



**Facoltà  
Teologica**  
dell'Italia  
Centrale

25  
/  
26

ANNUARIO  
ANNO ACCADEMICO



ANNUARIO  
ANNO ACCADEMICO  
2025-2026



**Facoltà  
Teologica**  
dell'Italia  
Centrale



# 1.

**PARTE DESCRITTIVA**

## STATUTO 2022

La Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (Decreto «Florentiae, clarissima in urbe», Roma 8 settembre 1997, prot. 340/97/17), con sede in Firenze, è in continuità di diritto e di fatto con lo Studio Generale, istituito in Firenze dal papa Clemente VI (Lettera apostolica «In suprema dignitatis», Avignone, 31 maggio 1349) e divenuto successivamente, nell'ambito delle scienze sacre, Collegio di Teologi ovvero Università Teologica. L'Università Teologica, finalmente insignita del titolo di Pontificia dal papa Pio IX (Lettera apostolica «Gravissimas inter Apostolici», Roma, 8 maggio 1857), a coronamento di numerosi favorevoli diplomi pontifici, fu infine riformata nei suoi ordinamenti, approvati dal papa Leone XIII (Lettera apostolica «Magna sane», Roma, 29 gennaio 1895). Le Facoltà dell'Università, sospese interinalmente per sopperire agli adempimenti richiesti dalla vigente normativa, furono gradualmente attivate mediante la ricostituzione dello Studio Teologico Fiorentino affiliato alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana (Congregazione per l'Educazione Cattolica, Decreto «Attenta rogatione», Roma, 24 giugno 1976, prot. 642/75/31) e successivamente aggregato alla stessa Facoltà (Congregazione per l'Educazione Cattolica, Decreto «In urbe Florentia», Roma, 5 marzo 1990, prot. 1068/88/14), in vista dell'erezione accademica della Facoltà Teologica con sede in Firenze.

### TITOLO PRIMO

#### NATURA, FINALITÀ E STRUTTURA DELLA FACOLTÀ

##### Art. 1

##### **Natura e finalità**

1. La Facoltà Teologica dell'Italia Centrale ha le seguenti finalità:
  - a. coltivare mediante la ricerca scientifica la conoscenza della verità rivelata e di ciò che con essa è collegato;

- b. contribuire all'evangelizzazione con i mezzi propri, in dialogo interdisciplinare con la tradizione umanistica, le scienze e la cultura contemporanea;
- c. promuovere le discipline teologiche e le altre con queste connesse per l'evangelizzazione della cultura e l'inculturazione della fede, soprattutto nell'Italia Centrale, in stretta collaborazione con le Chiese locali;
- d. curare la formazione teologica degli aspiranti al ministero ordinato e di quanti, religiosi e laici, si preparano all'insegnamento delle scienze sacre o ad altri compiti apostolici, a servizio della Chiesa e del mondo;
- e. contribuire alla formazione permanente del clero e dei membri degli istituti di vita consacrata.

2. La Facoltà persegue le proprie finalità mediante l'istituzione di corsi accademici nel primo Ciclo e di corsi di specializzazione nel secondo e nel terzo Ciclo; la promozione di ricerche con pubblicazioni scientifiche; l'attivazione di convegni di studio.

3. Nel perseguimento delle finalità istituzionali la Facoltà collabora, a parità di condizioni, con le altre Istituzioni culturali ecclesiastiche e civili, nel dialogo interconfessionale, interreligioso e con i non credenti.

## Art. 2

### **Struttura**

1. La Facoltà è affidata alla Conferenza Episcopale Toscana (CET) sotto la diretta responsabilità del Gran Cancelliere (cf. Statuto, art. 7). La Facoltà ha la sede in Firenze, Viale L. Ariosto, 13.

2. Alla Facoltà possono essere incorporati, aggregati, affiliati, collegati altri Istituti, secondo le disposizioni delle competenti Autorità ecclesiastiche e dallo Statuto (cf. Statuto, Artt. 57, 58 e 59).

## **Articolazione degli studi**

1. La Facoltà ha un proprio corso istituzionale completo - primo Ciclo - per il conferimento del primo grado accademico in Teologia.
2. Per il conferimento del secondo e del terzo grado accademico, oltre alle specializzazioni in Teologia Biblica e Teologia Dogmatica, la Facoltà può istituire altri settori di specializzazione, previa approvazione della Congregazione per l'Educazione Cattolica.
3. La Facoltà si riserva di istituire - al di fuori dei percorsi istituzionali che conducono ai gradi accademici - percorsi specifici di approfondimento teologico su tematiche particolari, stabilendone ad hoc le condizioni di ammissione e frequenza.

## **TITOLO SECONDO**

### **RAPPORTO CON LE CHIESE LOCALI**

#### **Art. 4**

#### **Commissione Episcopale**

In quanto corresponsabile della vita e del progresso della Facoltà, e al fine di coordinare la sua attività con quella delle Chiese locali (cf. Statuto, Art. 1,1c), la Conferenza Episcopale Toscana istituisce una speciale Commissione Episcopale (cf. VG 4).

#### **Art. 5**

#### **Composizione e funzione della Commissione Episcopale**

1. Compongono la Commissione Episcopale:
  - a. il Gran Cancelliere, che la presiede e la convoca almeno due volte l'anno;
  - b. due Vescovi delegati dalla CET. La delega ha la durata di un quadriennio;

2. La CET può cooptare nella Commissione, per ciascuna Provincia Ecclesiastica interessata, un rappresentante degli Istituti religiosi maschili e femminili che hanno particolari rapporti con la Facoltà soprattutto in ragione della presenza numerica dei loro studenti, designato dai Superiori maggiori dei medesimi Istituti.

3. La Commissione:

- a. promuove la vitalità e l'incidenza pastorale della Facoltà con opportuni mezzi e iniziative;
- b. elegge tra i suoi membri un Segretario con funzioni di attuario;
- c. riceve la relazione annuale del Preside della Facoltà;
- d. interviene per questioni disciplinari a norma dell'Art. 24, 6 dello Statuto.

### TITOLO TERZO

#### LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

Art. 6

##### **La Comunità accademica**

Tutte le persone che a titolo diverso partecipano alla vita della Facoltà, ciascuna secondo la propria condizione e funzione, sono responsabili del bene dell'intera Comunità accademica e contribuiscono al conseguimento delle sue finalità.

Art. 7

##### **Il Gran Cancelliere**

Il Gran Cancelliere della Facoltà è l'Arcivescovo di Firenze.

##### **Compiti del Gran Cancelliere**

1. Il Gran Cancelliere ha la responsabilità di tutta la Facoltà. Egli in particolare:
  - a. rappresenta la Santa Sede presso la Facoltà e questa presso la

Santa Sede;

- b. promuove la conservazione e il progresso (VG, Art. 12) della Facoltà;
- c. tutela e favorisce "la sua comunione con la Chiesa sia particolare che universale"(VG, Art. 12).

2. Informa la CEC circa le questioni più importanti e invia ad essa, ogni cinque anni una relazione particolareggiata sulla situazione accademica, morale ed economica della Facoltà (cf. VG, Norme Applicative, Art. 9, 7°).

3. Favorisce l'unione e la collaborazione fra i membri della Comunità accademica, cura l'incremento del corpo docente, assicura le condizioni della formazione scientifica e tutela l'ortodossia dottrinale e l'osservanza delle normative vigenti.

4. Presenta i nomi indicati dal Consiglio di Facoltà tra i docenti stabili alla CEC che li nomina (cf. VG, Art. 18; Norme Applicative, Art. 9, 3°).

5. Nomina i docenti stabili, dopo aver ottenuto il nulla osta dalla CEC; nomina il Vice Preside; conferisce la missione canonica ai docenti che insegnano discipline teologiche e l'autorizzazione agli altri docenti, fermo restando il prescritto degli artt. 18-20 dello Statuto circa le assunzioni, le nomine e le promozioni.

6. Riceve la professione di fede del Preside (cf. can.833, 7°).

7. Richiede alla CEC il nulla osta per il conferimento dei dottorati *honoris causa*.

8. Sottoscrive i diplomi dei gradi accademici conseguiti.
9. Nomina su proposta del Preside gli Officiali, presiede la Commissione Episcopale e dà attuazione a quanto prescritto dall' Art. 39 dello Statuto.

Art. 9

### **Le Autorità accademiche**

1. Le Autorità accademiche sono personali e collegiali. Sono autorità personali:

- a. il Preside;
- b. il Vice Preside.

È autorità collegiale il Consiglio di Facoltà.

2. Il governo della Facoltà spetta alle autorità accademiche, secondo le normative e gli ordinamenti vigenti.

Art. 10

### **Composizione del Consiglio di Facoltà**

1. Compongono il Consiglio di Facoltà:

- a. il Preside;
- b. il Vice Preside;
- c. il Segretario Generale, senza diritto di voto, ma con Facoltà di parola, svolge anche funzioni di attuario;
- d. L'Economo, senza diritto di voto, ma con Facoltà di parola;
- e. tutti i docenti stabili ordinari;
- f. due rappresentanti dei docenti stabili straordinari;
- g. due rappresentanti dei docenti non stabili (incaricati e assistenti), eletti secondo le modalità del Regolamento;
- h. tre rappresentanti degli studenti ordinari, ognuno scelto dai rispettivi tre cicli di appartenenza. Godono di voce attiva e passiva.

2. Previa convocazione del Preside, partecipa al Consiglio di Facoltà con voto deliberativo, un rappresentante di ciascuno Studio o Istituto incorporato, aggregato, affiliato o collegato, quando si trattino problemi che li riguardano.

3. Il Consiglio ha durata quadriennale. Nel caso che un membro perda la qualifica della categoria rappresentata, la stessa categoria procede alla sostituzione. Il soggetto subentrato resta in carica fino alla scadenza del Consiglio. I rappresentanti degli studenti, tuttavia, restano in carica un anno, eccetto gli studenti subentranti che restano in carica fino al termine dell'anno accademico.

#### Art. 11

#### **Competenze del Consiglio di Facoltà**

1. Il Consiglio di Facoltà:
  - a. regola nelle sue linee generali l'attività accademica della Facoltà ed approva i Regolamenti;
  - b. cura i rapporti con le altre Università e Facoltà ecclesiastiche, con le Università civili e altri centri di studi, particolarmente con quelli esistenti nell'Italia Centrale;
  - c. designa i tre candidati per la nomina del Preside (cf Statuto, Art. 13, 2);
  - d. propone i candidati per la nomina a Docente ordinario e straordinario (cf Statuto, Artt. 17 e 18);
  - e. delibera per giusta e grave causa e a maggioranza dei due terzi dei voti, la decadenza da ogni funzione e attività accademica (cf. Statuto, Art. 24, 6);
  - f. delibera, a maggioranza dei due terzi dei voti, sulla erezione di Sezioni e aggregazione di Studi e Istituti, sulla affiliazione di Seminari o Istituti teologici, sul collegamento di Istituti Superiori di Scienze Religiose;
  - g. approva i programmi e i metodi didattici adottati negli Studi e Istituti di cui sopra al punto f); esercita le funzioni di vigilanza previste dagli Statuti dei predetti Studi ed Istituti, nonché dalle norme emanate dalle competenti Autorità ecclesiastiche;

- h. propone alla CEC, tramite il Gran Cancelliere, modifiche allo Statuto, previa delibera a maggioranza dei due terzi dei voti;
- i. elegge i tre membri del Consiglio Economico (cf. Statuto, Art. 53,2)

2. Nell'ambito delle suddette competenze il Consiglio di Facoltà agisce e decide collegialmente, con voto deliberativo, sempre segreto quando è inerente a persone.

#### Art. 12

##### **Sedute del Consiglio di Facoltà**

1. Il Consiglio di Facoltà è convocato dal Preside, che lo presiede, almeno quattro volte all'anno, tutte le volte che lo esigano problemi urgenti e quando almeno un terzo dei membri lo richieda per iscritto.

2. Le sedute hanno valore legale quando almeno i due terzi dei membri legittimamente convocati sono presenti.

#### Art. 13

##### **Il Preside**

1. Il Preside della Facoltà è nominato dalla CEC su proposta del Gran Cancelliere che lo sceglie tra i nominativi indicati dal Consiglio di Facoltà. Dopo la nomina, il Preside emette la professione di fede alla presenza del Gran Cancelliere, secondo le disposizioni vigenti.

2. Per la sua designazione il Consiglio di Facoltà elegge, con voto personale e segreto, tre nomi tra i docenti stabili. Risulta eletto nella terna chi avrà ottenuto in prima o seconda votazione i due terzi dei voti: per le successive votazioni è sufficiente la maggioranza semplice. Per la validità della elezione si richiede la presenza di almeno i due terzi degli aventi diritto al voto.

3. Il Preside dura in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutiva.

4. Competenze del Preside:

- a. dirige, promuove e coordina l'attività della Facoltà;
- b. ha la potestà esecutiva delle delibere del Consiglio di Facoltà, che egli convoca e presiede (cf. Statuto, Art. 12);
- c. ha la rappresentanza legale della Facoltà, e la esercita in conformità agli ordinamenti vigenti e alle direttive del Consiglio di Facoltà;
- d. riunisce secondo le necessità i docenti ordinari;
- e. riunisce, almeno una volta all'anno, l'Assemblea dei docenti per valutare proposte e orientamenti in ordine alla vita della Facoltà (cf. Statuto, Art. 16e)
- f. invia ogni anno alla CEC un sommario statistico, secondo lo schema fissato dalla stessa Congregazione;
- g. presiede direttamente, o tramite un suo delegato, le commissioni di esame di dottorato, licenza e baccalaureato, nonché le commissioni per il conferimento dei gradi accademici negli Istituti collegati alla Facoltà;
- h. presenza direttamente, o tramite un suo delegato, le commissioni per il conferimento dei gradi accademici negli Istituti incorporati, aggregati, affiliati;
- i. convoca e presiede il Consiglio Economico della Facoltà; mantiene i rapporti con i responsabili dei Seminari, degli Studentati e degli Istituti religiosi che inviano studenti alla Facoltà;
- j. nomina, sentito il Consiglio di Facoltà, i docenti incaricati, gli invitati, i docenti a contratto e gli assistenti;
- k. predisporre particolari piani di studio per studenti già in possesso di congrui titoli di studio ecclesiastici o civili;
- l. presiede le commissioni (cf. Statuto, Artt. 18, 6 e 19, 5);
- m. propone al Gran Cancelliere i nominativi degli Officiali e approva il personale ausiliario (cf. Statuto, Art. 40, 3).

Art. 14

**Il Vice Preside**

1. Il Vice Preside è nominato dal Gran Cancelliere per un quadriennio, tra i docenti stabili, sentito il Preside. Egli collabora strettamente con il Preside e, in sua assenza, lo rappresenta a tutti gli effetti.
2. Qualora l'ufficio di Preside divenga vacante è tenuto a convocare, entro un mese, il Consiglio di Facoltà per la designazione del Preside (cf. CIC cann. 187 - 189; Statuto, Art. 13, 2).

Art. 15

**I Dipartimenti e le aree disciplinari**

1. Al fine di coordinare le attività didattiche e della ricerca vengono istituiti i Dipartimenti e le aree disciplinari.
  - A. I Dipartimenti sono due, e hanno un secondo e terzo Ciclo:
    - a. Dipartimento biblico;
    - b. Dipartimento dogmatico;
  - B. Le aree disciplinari sono due:
    - a. morale - pastorale;
    - b. filosofico.
2. A ogni Dipartimento e ad area disciplinare afferiscono tutti i docenti di quella serie di discipline. Fanno parte del coordinamento del Dipartimento e dell'area disciplinare i docenti stabili e non stabili (incaricati e assistenti). Possono partecipare su cooptazione agli incontri anche i docenti a contratto, gli invitati e gli emeriti. Eleggono per un triennio il Direttore o il coordinatore fra i docenti stabili (salvo deroga) soltanto coloro che fanno parte del coordinamento del Dipartimento e dell'area disciplinare.

I direttori di Dipartimento approvano i progetti di ricerca per le tesi di licenza, con il consenso del moderatore, del secondo lettore ed eventualmente di esperti giudicati necessari nel Dipartimento e fuori di esso.

Art. 16

### **L'Assemblea dei docenti**

1. L'Assemblea dei docenti è composta da tutti i docenti stabili e non stabili.
2. Il Preside della Facoltà convoca l'Assemblea di tutti i docenti almeno una volta l'anno (cf. Statuto, Art. 13, 4).

## TITOLO QUARTO

### **I DOCENTI**

Art. 17

### **I vari ordini di docenti**

1. Il Corpo accademico è composto da docenti stabili e non stabili. Sono stabili i docenti ordinari e straordinari. Sono non stabili i docenti incaricati, invitati, a contratto e gli assistenti.
2. I membri del clero diocesano e i membri degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica, per essere docenti della Facoltà, devono avere il consenso dei rispettivi superiori competenti.

Art. 18

### **I docenti stabili**

1. Può essere legittimamente nominato docente stabile chi, dopo congrua attività di docenza:
  - a. si distingua per competenza, testimonianza di vita cristiana ed ecclesiale, senso di responsabilità;

- b. sia fornito di congruo dottorato o di titolo equipollente nella disciplina d'insegnamento, o di meriti scientifici singolari;
- c. possiede o possiede comprovate capacità didattiche;
- d. si sia dimostrato idoneo alla ricerca scientifica con documenti probanti;
- e. si dedichi a tempo pieno a servizio della Facoltà.

2. Si considera dedicato a tempo pieno alla Facoltà, il docente che si occupa della ricerca scientifica nella sua materia, attende alle mansioni di insegnamento e di assistenza agli studenti, è disponibile per incarichi vari, con la presenza di almeno tre giorni alla settimana, tenendo di norma sei ore di lezione alla settimana, senza altre incombenze che impediscano di assolvere a questi compiti.

3. Non si può essere contemporaneamente docenti stabili in Facoltà e in altra istituzione accademica. Inoltre, l'incarico di docente stabile è incompatibile, nella forma e di fatto, con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca.

4. Nella valutazione dei requisiti personali per il passaggio e l'assunzione stabile di un docente, già impegnato stabilmente in un'altra Facoltà o Istituto si deve tener conto degli scritti già pubblicati, dell'insegnamento svolto e del grado che egli aveva nella Facoltà o Istituto di provenienza.

5. Gli ordinari sono docenti che a titolo definitivo sono assunti nella Facoltà e si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e alla ricerca scientifica; la Facoltà affida loro particolari responsabilità a norma dello Statuto. A questi seguono gli straordinari. Può essere promosso a ruolo di docente ordinario lo straordinario che, dedicandosi a tempo pieno alla Facoltà, abbia insegnato per almeno un quinquennio in modo soddisfacente a giudizio del Consiglio di Facoltà, presenti scritti di valore scientifico dopo la nomina a straordinario e ne faccia esplicita domanda.

6. Può essere promosso al ruolo di docente straordinario l'incaricato che, dedicandosi a tempo pieno alla Facoltà, abbia insegnato per un periodo di almeno cinque anni in modo soddisfacente a giudizio del Consiglio di Facoltà, presenti scritti di valore scientifico pubblicati dopo la cooptazione al ruolo di professore incaricato e ne faccia esplicita richiesta scritta.

7. Per il passaggio a docente straordinario e ordinario è prevista la costituzione di una speciale Commissione di qualificazione composta dal Preside e da quattro docenti, designati dal Consiglio di Facoltà. Può essere richiesta a docenti esterni alla Facoltà una valutazione scritta di merito sul candidato.

8. La Commissione esprime per iscritto un giudizio particolareggiato sull'idoneità del candidato. Il giudizio viene comunicato dal Preside al Consiglio di Facoltà, il quale delibera il passaggio di grado a maggioranza assoluta dei propri componenti con voto segreto, a cui non partecipano i rappresentanti degli studenti.

Art. 19

### **Docenti non stabili**

1. Può essere nominato al ruolo di docente incaricato chi sia fornito del congruo dottorato o di titolo equipollente o di meriti scientifici riconosciuti, a giudizio del Consiglio di Facoltà.

2. Dopo il primo anno, l'incarico è triennale, salvo la verifica del Preside, il quale può revocare la nomina prima dello scadere del triennio, udito il Consiglio di Facoltà.

3. I docenti stabili di altre Facoltà e Istituti di studi superiori ecclesiastici o civili possono svolgere attività accademica nella Facoltà come invitati.

4. Può essere nominato dal Preside, sentito il Consiglio di Facoltà, docente a contratto per l'espletamento annuale di un corso che sia fornito del titolo di Dottorato canonico per le discipline teologiche, o di titolo equipollente per le altre discipline.
5. Assistenti sono coloro che, forniti almeno del titolo accademico di licenza canonica per le discipline teologiche o di titolo equipollente per le altre discipline, e iscritti al Terzo Ciclo con lo schema di tesi approvato, vengono chiamati a coadiuvare un docente stabile nell'insegnamento di cui esso è titolare e a cooperare ai programmi di ricerca della Facoltà.
6. Il docente titolare del corso lo imposta, assicura un congruo numero di lezioni e tiene gli esami insieme all'assistente.
7. Sono istituite apposite Commissioni di qualificazione per la cooptazione dei docenti incaricati.
8. La Commissione si compone del Preside e di due rappresentanti del Corpo docente, eletti dal Consiglio di Facoltà.
9. La Commissione esprime un giudizio scritto sull'idoneità del candidato. Il giudizio della Commissione viene comunicato dal Preside al Consiglio di Facoltà, il quale delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti circa la cooptazione con voto segreto, a cui non partecipano i rappresentanti degli studenti.

### Art. 20

#### **Nomina dei docenti**

1. I docenti ordinari e straordinari sono nominati, su proposta del Consiglio di Facoltà, dal Gran Cancelliere, ottenuto il nulla osta dalla CEC.

2. I docenti incaricati, invitati, a contratto, come pure gli assistenti, sono nominati dal Preside, sentito il Consiglio di Facoltà (cf. Statuto, Art. 13, 4j).

3. Coloro che insegnano discipline teologiche devono ricevere, dopo avere emesso la professione di fede, la missione canonica dal Gran Cancelliere o dal suo delegato. Essi, infatti, non insegnano per autorità propria, ma in forza della missione ricevuta dalla Chiesa.

4. Gli altri docenti, invece, devono ricevere l'autorizzazione a insegnare dal Gran Cancelliere o dal suo delegato.

5. Ai docenti appartenenti a Chiese e comunità ecclesiali non cattoliche, cooptati secondo le norme della competente Autorità ecclesiastica (cf. Direttorio per l'Applicazione dei Principi e delle Norme sull'Ecumenismo, n. 191ss.: AAS 85 [1993] 1107ss.), l'autorizzazione a insegnare viene data dal Gran Cancelliere (VG, Norme, Art. 20 § 2); i docenti appartenenti a Chiese e comunità ecclesiali non cattoliche non possono insegnare i corsi di dottrina nel primo ciclo, ma possono insegnare altre discipline (cf. Direttorio per l'Applicazione dei Principi e delle Norme sull'Ecumenismo, n. 192ss.: AAS 85 [1993] 1107-1108). Nel secondo ciclo essi possono essere chiamati come docenti invitati (cf. *ibid.*, n. 195: AAS 85 [1993], 1109) (cf. VG, Norme, Art. 20 § 2)

Art. 21

### **Prassi di cooptazione nella nomina dei docenti**

1. Il Preside nomina, con il consenso del Consiglio di Facoltà, i docenti incaricati, gli invitati, i docenti a contratto e gli assistenti.

2. Prassi di nomina di:

a. *Assistenti ad annum*: possono essere nominati assistenti di un docente quei candidati dotati di congrua licenza, iscritti al Ter-

zo Ciclo e il cui schema è già stato approvato, se richiesti dal docente medesimo, che abbiano conseguito la licenza con votazione di almeno 28/30, e ottenuto il nulla osta dal proprio ordinario o Superiore maggiore (se presbiteri o religiosi), o lettera di presentazione del parroco (se laici secolari), e possano dedicare all'attività un congruo tempo.

- b. *Docenti incaricati "su cattedra"*: sono nominati ad annum dal Preside su proposta dei direttori di Dipartimento o di altro docente, se dotati di congruo dottorato ecclesiastico regolarmente edito. Per un incarico "su cattedra" si istituisce un concorso oppure può avvenire per cooptazione del Preside, con il consenso del Consiglio di Facoltà. Dopo i primi due anni, previa la verifica della didattica da parte dei direttori di Dipartimento e dei coordinatori delle aree disciplinari, i docenti possono essere nominati dal Preside incaricati per un triennio.
- c. *Docenti a contratto*: sono quei docenti già incaricati in altro Istituto oppure chiamati a insegnare corsi non definibili "su cattedra". Sono nominati ad annum dal Preside, udito il Consiglio di Facoltà, su proposta dei direttori di Dipartimento e dei coordinatori di aree disciplinari, se dotati di congruo dottorato ecclesiastico.
- d. *Docenti invitati*: sono quei docenti stabili di altra Facoltà o Istituto nominati ad annum dal Preside, udito il Consiglio di Facoltà, su proposta dei direttori di Dipartimento e dei coordinatori di aree disciplinari.
- e. *Docenti straordinari* (cf. Statuto, Artt. 17; 18): possono essere nominati i docenti che abbiano insegnato nella FTIC per almeno un quinquennio un corso "su cattedra"; abbiano esibito opere edite di provato valore scientifico dopo il loro incarico (cf. Statuto, Art. 18, 6). Sono nominati, su proposta del Consiglio di Facoltà, dal Gran Cancelliere, ottenuto il nulla osta dalla CEC.
- f. *Docenti ordinari* (cf. Statuto Art. 17; 18): possono essere nominati i docenti che abbiano insegnato nella FTIC per almeno un quinquennio in qualità di "straordinari"; abbiano esibito lavori di provato valore scientifico dopo il loro incarico a "docente

straordinario"; dedichino almeno tre giorni settimanali all'attività di docenza (cf. Statuto, Art. 18, 6). Sono nominati, dopo aver presentato domanda al Preside ed essere stati valutati da un'apposita commissione costituita ad hoc, dopo approvazione del Consiglio di Facoltà, dal Gran Cancelliere, ottenuto il nulla osta dalla CEC.

g. *Docenti emeriti:*

I. I docenti ordinari che lasciano la Facoltà prima del settantesimo anno di età possono essere dichiarati emeriti per delibera del Consiglio di Facoltà;

II. I docenti ordinari che abbiano compiuto il settantesimo anno di età;

III. *Ad honorem*, i docenti ritenuti meritevoli di tale titolo per giusta causa e su delibera del Consiglio di Facoltà.

Art. 22

**Numero dei docenti**

Il numero dei componenti stabili del Corpo docente deve essere tale da garantire il normale svolgimento dell'attività accademica. Esso, quindi, va commisurato alle discipline sia principali sia ausiliarie e al numero degli studenti.

Il numero dei docenti stabili è almeno di dodici, di cui almeno quattro ordinari.

Art. 23

**Diritti dei docenti**

1. Per l'elezione del Preside hanno voce passiva tutti i docenti stabili. Hanno voce attiva tutti i membri del Consiglio di Facoltà, allargato per l'occasione a tutti i docenti stabili straordinari.

2. Tutti i docenti hanno voce passiva per la costituzione di commissioni, tenuto conto della natura del compito affidato alle medesime.

3. I docenti stabili possono usufruire per un massimo di 12 mesi consecutivi di tempo libero dall'insegnamento e dalle altre attività accademiche da dedicare alla ricerca e alle relative pubblicazioni, a beneficio della Facoltà.
4. In questi periodi essi conservano l'insegnamento e altri incarichi accademici compatibili con l'attività personale e i relativi diritti.

Art. 24

**Durata delle funzioni accademiche**

1. I docenti non stabili mantengono il loro incarico per il periodo di tempo per il quale sono stati nominati. (cf. Statuto Art. 19, 1).
2. I docenti ordinari cessano da ogni attività e funzione accademica con il compimento del settantesimo anno di età al termine dell'anno accademico in corso ed assumono la qualifica di emeriti.
3. I docenti emeriti, anche di altre Facoltà o Istituti, qualora l'utilità lo richiedesse, possono essere cooptati a espletare i compiti che saranno loro affidati dal Preside e comunque non oltre il compimento del settantacinquesimo anno di età.
4. I docenti stabili e non stabili risultano sospesi da ogni attività e funzione accademica, qualora il Gran Cancelliere revochi loro la missione canonica, o l'autorizzazione a insegnare.
5. Nell'adottare tale provvedimento si assumano le debite informazioni presso l'Autorità accademica e si tenga particolarmente presente il bene della Facoltà, di tutta la comunità ecclesiale e del soggetto stesso. Del provvedimento si dia tempestiva notizia all'Autorità accademica.

6. I Docenti possono essere sospesi da ogni attività e funzione accademica per provvedimento disciplinare adottato dal Consiglio di Facoltà e possono essere rimossi o privati dell'ufficio per provvedimento disciplinare adottato dal Gran Cancelliere su delibera del Consiglio di Facoltà (cf. Statuto, Art. 11, 1e).
7. Nei provvedimenti di sospensione, rimozione e di privazione si deve sempre assicurare al docente la Facoltà di esporre le proprie ragioni e difendere la propria causa. Specialmente in caso di problemi dottrinali o disciplinari, la questione è anzitutto regolata tra il Preside e il docente stesso.
8. Qualora non si giungesse a una composizione, la questione sarà trattata dal Consiglio di Facoltà o da una Commissione da esso costituita.
9. Se necessario la questione è deferita al Gran Cancelliere, il quale la esamina insieme a persone esperte della Facoltà o a questa esterne, in primo luogo con i membri componenti la Commissione episcopale.
10. Resta sempre aperta la possibilità di ricorso alla Santa Sede per una definitiva soluzione del caso.
11. Nei casi più gravi o urgenti, al fine di provvedere al bene degli studenti e della comunità ecclesiale, il Gran Cancelliere può sospendere un docente *ad cautelam*, finché non sia concluso il procedimento ordinario a suo carico.

**TITOLO QUINTO  
GLI STUDENTI**

## Art. 25

La Facoltà è aperta a tutti coloro che, forniti dell'adeguata documentazione, siano idonei per condotta morale e per precedenti studi compiuti ad essere iscritti (cf. VG, Art. 31). Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari ed ospiti:

- a. sono studenti ordinari gli iscritti a frequentare i corsi dei cicli che conducono ai gradi accademici;
- b. sono studenti straordinari gli iscritti a frequentare i corsi con piani di studio particolari e coloro a cui mancano requisiti per accedere ai gradi accademici;
- c. sono studenti ospiti gli iscritti che frequentano solo qualche corso e/o sono regolarmente iscritti ad altra istituzione accademica.

## Art. 26

1. Gli studenti ordinari che hanno iniziato gli studi del primo ciclo e non conservano la condizione di ordinari, possono essere ammessi agli anni successivi come straordinari.
2. Il passaggio da studente straordinario e ospite ad ordinario è subordinato al costituirsi delle condizioni che permettono l'iscrizione come ordinario, in accordo con le norme fissate dalle competenti Autorità.

## Art. 27

1. Gli studenti ordinari non possono essere iscritti come ordinari ad altre Facoltà.  
Gli studenti straordinari ed ospiti dovranno, all'atto dell'iscrizione, specificare i corsi che intendono frequentare.

2. Per tutti gli iscritti, compresi gli ospiti, occorre una lettera di presentazione della competente autorità ecclesiastica o accademica.

3. Per gli studenti non cattolici si richiede un attestato di credibilità rilasciato dall'autorità religiosa di riferimento; in tutti gli altri casi il Preside valuterà l'idoneità del richiedente, sentito il Gran Cancelliere.

#### Art. 28

Possono essere ammessi come studenti ordinari del primo ciclo di studi coloro che hanno i seguenti requisiti:

- a. possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione ordinaria presso le Università civili italiane o di altre nazioni;
- b. adeguata conoscenza della lingua italiana per coloro che provengano da altre nazioni, comprovata da un esame da sostenersi prima dell'inizio delle lezioni;
- c. sufficiente conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia; lo studente che fosse carente solo in una disciplina è tenuto a frequentare l'apposito corso con l'obbligo di sostenere l'esame entro il primo anno.
- d. sufficiente conoscenza di una delle seguenti lingue moderne: francese, inglese, tedesco, spagnolo. In mancanza di un attestato che ne comprovi la conoscenza, lo studente dovrà sostenere un esame.

#### Art. 29

La Facoltà ammette studenti per il conferimento del secondo grado accademico nei settori di specializzazione teologica che le sono propri.

## Art. 30

Possono essere ammessi come studenti ordinari del secondo ciclo di studi coloro che rispondono alle seguenti condizioni:

- a. abbiano compiuto il primo ciclo e conseguito il primo grado accademico in una Facoltà canonicamente eretta con votazione media finale non inferiore a 27/30; nel caso di votazione inferiore a 27/30 il Preside potrà richiedere un esame di ammissione, secondo le modalità previste per il punto b);
- b. abbiano compiuto il *curriculum* di studi del sessennio filosofico-teologico presso Scuole o Istituti superiori non accademici, ma ecclesiasticamente riconosciuti, purché l'attestato degli studi compiuti risulti soddisfacente, tanto per completezza di programma quanto per la media dei voti (non inferiore ai 27/30). E' tuttavia richiesto in ogni caso che i candidati siano sottoposti a un esame, dinanzi a tre docenti, su un programma apposito, al fine di accertare la effettiva idoneità alla specializzazione prescelta: qualora l'esito fosse negativo, non potranno essere iscritti al secondo ciclo, dovranno frequentare uno o più semestri del primo ciclo, secondo un programma stabilito, e quindi ripetere l'esame. I candidati devono possedere un titolo valido per l'iscrizione in una Università civile;
- c. comprovino - con attestato o esame - la conoscenza di una seconda lingua moderna, oltre quella richiesta per il primo ciclo.
- d. qualora provengano da altre nazioni, abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana, comprovata da un esame da sostenersi prima dell'inizio delle lezioni.

## Art. 31

Possono essere ammessi come ordinari del terzo ciclo di studi coloro che abbiano compiuto il secondo ciclo e conseguito il grado accademico relativo con una media non inferiore a 24/30 in una Facoltà canonicamente eretta. Per l'ammissione si richiede la conoscenza di una terza lingua moderna, oltre le due già previste, da verificare in forma adeguata.

## Art. 32

1. Chi ha iniziato gli studi filosofico-teologici in una Facoltà canonicamente eretta può essere ammesso a continuarli in questa Facoltà con il riconoscimento dei gradi accademici conseguiti e degli studi già compiuti.

2. Chi invece ha iniziato gli studi filosofico-teologici non in una Facoltà canonicamente eretta, ma presso istituti o scuole riconosciuti dall'autorità ecclesiastica, per essere ammesso in questa Facoltà dovrà integrare i corsi del primo ciclo, sostenendo gli esami e le altre prove che le autorità accademiche avranno determinato dopo accurato esame dei rispettivi curricula.

## Art. 33

Il riconoscimento di discipline e corsi compiuti nelle Università civili o in altri Istituti qualificati di studi viene determinato caso per caso dal Preside o da un suo delegato *ad actum*, sulla base delle disposizioni stabilite dal Consiglio di Facoltà.

## Art. 34

Per essere iscritti come studenti straordinari, è richiesto un diploma di accesso all'Università. Può essere iscritto tuttavia come straordinario al primo anno del quinquennio anche il candidato che non è in possesso di un regolare titolo di studio, se dall'attestato degli studi compiuti risulti una sufficiente formazione culturale, senza gravi lacune.

## Art. 35

Nei "casi di rifugiati, profughi e persone in situazioni analoghe sprovviste delle regolari documentazioni richieste" (cf. VG, Art. 32, § 3), la Facoltà prenderà in esame le eventuali richieste di iscrizione

ai vari cicli attraverso prove orali e/o scritte di valutazione della loro preparazione.

Art. 36

Gli studenti ospiti possono frequentare, con il consenso del Preside, corsi di loro scelta. Per il riconoscimento dei corsi si richiede, all'atto dell'esame, il possesso di un diploma di accesso all'Università.

Art. 37

Per essere ammesso a sostenere gli esami e le altre prove prescritte per il conseguimento di un grado accademico, che avvengono sempre in forma pubblica, cioè alla presenza di altri studenti e/o di commissione facoltativa, lo studente deve:

- a. aver avuto l'approvazione del piano di studi;
- b. aver frequentato, per almeno i 2/3 delle lezioni, i corsi sui quali dà l'esame;
- c. essere in regola con il pagamento dei contributi scolastici.

Art. 38

1. Gli studenti eleggono i loro rappresentanti nei Consigli e commissioni della Facoltà, secondo quanto previsto dagli ordinamenti.

2. È loro diritto associarsi in modo particolare per promuovere la vita della Facoltà ed instaurare rapporti di dialogo con le altre componenti della stessa. I regolamenti delle associazioni richiedono l'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà. Per gravi infrazioni alla disciplina accademica gli studenti sono soggetti alle sanzioni secondo quanto previsto dal Codice di Comportamento Accademico.

## TITOLO SESTO GLI UFFICIALI E IL PERSONALE AUSILIARIO

Art. 39

### **Disposizioni generali**

1. Nel governo e nell'amministrazione della Facoltà le Autorità Accademiche sono coadiuvate dal Segretario Generale, dal Direttore della Biblioteca e dall'Economo in qualità di Officiali.
2. Gli Officiali, su proposta del Preside, sono nominati per un quadriennio dal Gran Cancelliere e possono essere riconfermati senza limitazioni.
3. La Facoltà si avvale anche dell'opera di personale ausiliario, sia assunto con contratto di lavoro sia volontario.

Art. 40

### **Il Segretario Generale**

Il Segretario Generale svolge la sua attività a tempo pieno, dirige la Segreteria e l'Ufficio per la Valutazione e Promozione della Qualità:

- a. cura la redazione degli atti della Facoltà nel rispetto della legislazione;
- b. partecipa ex officio al Consiglio di Facoltà e ne redige il verbale (cf. Art. 10, 1c);
- c. coadiuva il Preside in tutte le altre mansioni esplicitamente demandategli, attinenti al buon andamento della Facoltà.

Art. 41

### **Ufficio per la Valutazione e Promozione della Qualità**

L'Ufficio per la Valutazione e Promozione della Qualità si occupa di raccogliere ed elaborare il materiale per l'Agenzia AVEPRO della Santa Sede sotto la direzione del Segretario Generale

Art. 42

**Il Direttore della Biblioteca**

Il Direttore:

- a. è responsabile della Biblioteca e dell'attività relativa nel rispetto delle norme tecniche e giuridiche di carattere economico;
- b. cura i rapporti con le altre biblioteche e istituzioni culturali, sia pubbliche che private;
- c. d'intesa con il Comitato scientifico per lo sviluppo della biblioteca che egli stesso presiede, sovrintende alle acquisizioni librarie;

Art. 43

**L'Economo**

L'Economo:

- a. propone al Preside la convocazione del Consiglio Economico;
- b. prepara il materiale dei bilanci per il Consiglio Economico e cura l'attuazione delle decisioni ivi stabilite;
- c. redige e presenta i bilanci annuali, preventivo e consuntivo, al Consiglio Economico della Facoltà per l'inoltro al Consiglio di Facoltà;
- d. partecipa al Consiglio di Facoltà con diritto di parola, senza diritto di voto.
- e. cura il pagamento delle retribuzioni, dei contributi assicurativi, assistenziali e delle spese;
- f. riscuote le tasse accademiche;
- g. coordina, organizza e amministra il personale non docente: segreteria accademica, ufficio catalogazione, ufficio tecnico, economato, ufficio relazioni esterne e sorveglianza;
- h. ha in particolare la responsabilità primaria delle strutture, delle infrastrutture e del materiale didattico;
- i. assiste e coopera con la Presidenza per la valutazione della fattibilità e della copertura economica dei diversi progetti, vigila e coordina per la loro realizzazione.

## TITOLO SETTIMO L'ORDINAMENTO DEGLI STUDI

### Art. 44

Il *curriculum* degli studi comprende tre cicli successivi:

- a. il primo Ciclo, filosofico-teologico e di carattere istituzionale, dura cinque anni e mira alla formazione teologica generale e fondamentale, per il conseguimento del baccalaureato in teologia; si conclude con un esame comprensivo orale o con la presentazione di una dissertazione scritta equipollente;
- b. il secondo Ciclo, di durata biennale, è finalizzato al conseguimento della licenza in teologia biblica, teologia dogmatica e in altri settori di specializzazione eventualmente istituiti dalla Facoltà, i cui piani di studio devono essere previamente approvati dalla CEC (cf. Art. 3, 2); si conclude con l'elaborazione di una dissertazione scritta e un esame orale;
- c. il terzo Ciclo mira al conseguimento di una piena maturità scientifica soprattutto mediante l'elaborazione di una tesi dottorale che rechi un vero contributo al progresso teologico, e pertanto venga pubblicata in toto o in parte, e si conclude con il conseguimento del dottorato in teologia.

### Art. 45

L'insegnamento nel primo Ciclo è così ripartito: corsi istituzionali, corsi complementari, seminari di ricerca.

1. I corsi istituzionali hanno l'obiettivo di offrire una generale formazione di base attraverso il biennio di carattere prevalentemente filosofico e, nel corso del triennio teologico, di presentare una visione organica della Rivelazione secondo le disposizioni della Santa Sede (cf. VG Norme Applicative, Art. 55).

2. I corsi complementari hanno lo scopo di approfondire o ampliare temi o problemi collegati con le discipline istituzionali filosofiche e teologiche, non trascurando l'inter- e la trans-disciplinarietà.

3. Nei seminari di ricerca lo studente elabora temi particolari delle discipline istituzionali e apprende il metodo della ricerca scientifica.

Art. 46

1. Il secondo Ciclo di specializzazione, che si articola in quattro semestri, intende formare lo studente alla ricerca scientifica e all'insegnamento della teologia.

2. La struttura generale del biennio prevede complessivamente 20 corsi, (sei di esegesi) e due seminari per la teologia biblica, 19 corsi e quattro seminari per la teologia dogmatica, distribuiti nell'arco dei quattro semestri.

Art. 47

Il terzo Ciclo conduce al dottorato, per il cui conseguimento è richiesto:

1. che il candidato si sia iscritto al dottorato scegliendo un docente moderatore approvato dal Preside e seguendo un piano di studi approvato dallo stesso. Il piano di studi, di durata non inferiore a un anno accademico e orientato all'individuazione dell'argomento di ricerca, potrà includere: a) un tirocinio didattico (corsi, seminari) ove il candidato possa provare e perfezionare la sua attitudine all'insegnamento; b) la frequenza a corsi speciali, anche presso altre Università ecclesiastiche e civili; c) l'elaborazione e pubblicazione di articoli, note, recensioni di libri, comunicazioni a convegni e congressi ecc;

2. che il candidato dopo l'assolvimento del piano di studi presenti l'argomento di dottorato (schema e bibliografia) e svolga il lavoro di ricerca per almeno due anni.

3. che il candidato infine elabori, difenda e pubblichi una dissertazione approvata dal moderatore e da un correlatore designato da Preside, sentito il parere dei docenti stabili ordinari competenti. Un congruo numero di copie è consegnato alla Facoltà che le fa pervenire alla CEC e alle Facoltà Teologiche operanti in Italia.

Art. 48

### **Scuola di Dottorato**

Il Dottorato è un percorso di almeno 2 anni dedicato alla ricerca e all'elaborazione della tesi dottorale, che si conclude con la discussione pubblica della dissertazione. Sono possibili Dottorati congiunti o duali, attraverso specifici protocolli d'intesa sottoscritti con altre Istituzioni accademiche. La Scuola di Dottorato organizza e coordina dei percorsi di studio e di ricerca a cui il dottorando è chiamato a partecipare per l'acquisizione dei crediti previsti.

## **TITOLO OTTAVO**

### **I GRADI ACCADEMICI**

Art. 49

#### **Descrizione dei gradi accademici**

1. I gradi accademici che la Facoltà conferisce per autorità della Santa Sede e in conformità agli ordinamenti vigenti sono:

- a. Baccalaureato in Teologia se lo studente ha completato il ciclo istituzionale, superando tutti gli esami previsti dal piano di studi, incluso l'esame finale;
- b. Licenza in Teologia se lo studente ha frequentato il biennio di specializzazione, superando tutti gli esami previsti dal piano di studi, incluso l'esame finale e la presentazione della dissertazione;

- c. Dottorato in Teologia se lo studente ha completato il ciclo di ricerca, mediante la difesa e la pubblicazione totale o parziale di una dissertazione, che costituisca un effettivo contributo al progresso delle scienze teologiche.
2. Col conferimento del grado accademico la Facoltà dichiara:
    - a. Lo studente che ha conseguito il primo grado accademico è atto a insegnare discipline teologiche o discipline con queste connesse nelle scuole secondarie;
    - b. Lo studente che ha conseguito il secondo grado accademico è idoneo a insegnare discipline teologiche o discipline con queste connesse “in un Seminario Maggiore o in una istituzione equivalente” (VG 50 §1), e nelle Facoltà ecclesiastiche come assistente se sta completando il ciclo di dottorato;
    - c. Lo studente che ha conseguito il terzo grado accademico, è idoneo a insegnare discipline teologiche, in una Facoltà (cf. VG 50 §1).
  3. I gradi accademici degli Studi ed Istituti incorporati, aggregati, affiliati, collegati, sono conferiti secondo le specifiche disposizioni delle competenti Autorità ecclesiastiche.
  4. I documenti autentici attestanti il conferimento dei gradi sono sottoscritti dalle competenti autorità accademiche, secondo la prassi vigente.
  5. Per il riconoscimento civile i diplomi devono essere vidimati dalle competenti autorità ecclesiastiche e civili.
  6. Il dottorato *honoris causa* può essere conferito, su delibera del Consiglio di Facoltà, per speciali meriti scientifici o culturali, acquisiti nella promozione delle scienze ecclesiastiche, in conformità con le disposizioni vigenti (cf. Statuto, Art. 8,7).

## TITOLO NONO SUSSIDI PER LA RICERCA E LA DIDATTICA

Art. 50

### **La Biblioteca**

1. La Facoltà, per la sua attività accademica, dispone di una Biblioteca, strumento indispensabile per lo studio e per la ricerca scientifica. Per il suo necessario sviluppo e la sua progressiva specializzazione è assegnato ogni anno un adeguato finanziamento.
2. Responsabile della Biblioteca è il Direttore (cf. Statuto, Art. 42).
3. La Biblioteca è accessibile a docenti e studenti della Facoltà Teologica e degli istituti collegati e a professori o studiosi di altre Facoltà, come anche a tutti coloro che a vario titolo sono interessati alla riflessione teologica. I servizi di lettura e di consultazione sono gratuiti per i docenti e gli studenti ordinari e straordinari.
4. Il patrimonio di pertinenza della Biblioteca è costituito, oltre che dagli arredi e dalla strumentazione elettronica, dalle raccolte librerie e di stampa periodica, da tutto il materiale a stampa, manoscritto o su supporto elettronico che ad essa pervenga per acquisto, dono, lascito, scambio.
5. La Biblioteca della Facoltà deve assicurare:
  - a. l'acquisizione, la conservazione, la catalogazione, la tutela, la valorizzazione e la pubblica fruizione dei beni librari e documentari;
  - b. l'incremento del patrimonio librario;
  - c. l'aggiornamento degli strumenti di studio necessari per le esigenze dei docenti e degli studenti;
  - d. la diffusione dell'informazione mediante la produzione di cataloghi e bollettini e mediante la programmazione di attività e iniziative culturali.

6. Sono ammessi al prestito tutti i docenti della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose della Toscana "Santa Caterina da Siena" e altri utenti previsti dal Regolamento.
7. La gestione economica è a carico della Facoltà.
8. L'attività della Biblioteca è ordinata da un Regolamento, approvato dal Consiglio di Facoltà.
9. La Biblioteca promuove forme di collaborazione con le biblioteche pubbliche e private operanti nel territorio, inserendosi - per quanto è possibile - nella programmazione statale, regionale e locale in materia libraria.

Art. 51

### **Altri sussidi**

La Facoltà dispone di aule decorose e funzionali, adeguate all'insegnamento delle varie discipline ed al numero degli studenti. Alcune di esse sono adibite a lavori di gruppo e seminari, o dotate di sussidi tecnici specifici.

Art. 52

### **Gli Istituti di ricerca**

Possono essere costituiti e convenientemente attrezzati speciali Istituti di ricerca, aperti anche agli studiosi e ricercatori di altre Facoltà o di centri di studio.

## TITOLO DECIMO L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 53

### **Principio generale**

1. La Facoltà dispone dei mezzi economici necessari per il conveniente raggiungimento della sua specifica finalità. Spetta al Gran Cancelliere e alla CET dotare la Facoltà delle risorse necessarie, stabilendo anche i criteri per il loro reperimento.
2. Spetta al Gran Cancelliere concedere l'autorizzazione per gli atti di straordinaria amministrazione.

Art. 54

### **Il Consiglio Economico**

1. Il Consiglio Economico coadiuva il Preside e l'Economo nella gestione economica e amministrativa. (cf. Statuto art. 43b; can. 1280)
2. Compongono il Consiglio Economico il Preside, il Vice Preside, il Direttore dell'ISSR della Toscana, l'Economo, tre membri eletti dal Consiglio di Facoltà, dei quali un docente stabile e due esperti in amministrazione, che restano in carica per tre anni e sono rieleggibili una sola volta.
3. Il Consiglio Economico revisiona i bilanci annuali, preventivo e consuntivo, da presentare al Consiglio di Facoltà, il quale, con allegata una sua valutazione deliberata, lo inoltra al Gran Cancelliere per l'approvazione.
4. Spetta al Preside, previa consultazione del Consiglio di Facoltà e del Consiglio Economico, accettare lasciti e donazioni, o anche oblazioni da parte di persone fisiche e di enti.

5. Il Consiglio Economico si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, in via straordinaria ogniqualvolta il Preside lo ritenga opportuno, oppure la convocazione sia richiesta da almeno tre membri.

Art. 55

1. La retribuzione dei docenti stabili segue adeguati criteri previdenziali e retributivi, e include anche un congruo contributo per la ricerca e l'aggiornamento.

2. Le retribuzioni dei docenti non stabili e del personale ausiliario non impiegato a tempo pieno sono commisurate al servizio effettivamente reso.

3. Spetta al Consiglio Economico monitorare il piano organico del personale per il buon funzionamento della Facoltà.

Art. 56

La Facoltà viene incontro agli studenti con particolari agevolazioni e sussidi, compatibili con il proprio bilancio. Le condizioni per usufruirne sono stabilite dal Preside, sentito il Consiglio di Facoltà.

TITOLO UNDICESIMO

RAPPORTI CON LE ALTRE FACOLTÀ E ISTITUTI

Art. 57

**Le affiliazioni**

1. In conformità con la propria funzione promozionale e formativa (cf. Art. 1, 3), la Facoltà è abilitata ad affiliare per il conferimento del primo grado accademico in teologia, il quadriennio teologico o il sessennio filosofico-teologico dei seminari e degli studentati teologi-

ci dei religiosi esistenti nell'ambito delle Regioni Ecclesiastiche in cui essa opera, in conformità alle vigenti disposizioni.

2. L'affiliazione alla Facoltà è decretata dalla CEC in seguito a parere favorevole del Consiglio di Facoltà, il quale delibera a maggioranza qualificata (cf. Statuto Art. 11, 1f).

3. L'affiliazione comporta una speciale convenzione con l'ente affiliato e una normativa, sottoscritta da entrambi i contraenti. La durata dell'affiliazione è stabilita dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. La convenzione può essere revocata, a giudizio del Consiglio di Facoltà, per gravi inadempienze dell'ente affiliato.

4. Spetta alla Facoltà assistere e sovrintendere a tutto ciò che concerne il *curriculum* degli studi che conduce al conferimento del primo grado accademico. A questo scopo è costituita una speciale «Commissione permanente per l'affiliazione» in conformità alla vigente normativa, composta dal Preside e da due docenti, uno stabile ordinario e uno straordinario, eletti dal Consiglio di Facoltà.

5. I compiti della Commissione permanente e gli altri requisiti riguardanti l'affiliazione e il conferimento del grado accademico sono ulteriormente specificati dal Regolamento applicativo.

Art. 58

### **Le aggregazioni e le incorporazioni**

L'aggregazione e l'incorporazione di un Istituto alla Facoltà, per il conseguimento dei gradi accademici superiori, è decretata dalla CEC, dopo l'adempimento delle condizioni stabilite dalla stessa.

Art. 59

### **Istituti collegati**

A norma dell'Art.11, 1f e delle disposizioni delle competenti Auto-

rità ecclesiastiche, alla Facoltà possono essere collegati Istituti Superiori di Scienze Religiose per il conferimento dei relativi gradi accademici.

Art. 60

### **Rapporti con Università e Facoltà ecclesiastiche e civili**

1. La Facoltà collabora con gli altri centri di studio ecclesiastici direttamente e attraverso i vari organi associativi, per incrementare l'interscambio tra docenti e realizzare con progetti comuni una più ampia conoscenza del messaggio cristiano.
2. La Facoltà è aperta e disponibile per interscambi, mutui riconoscimenti, ricerche interdisciplinari con le Facoltà statali e gli altri istituti di studi superiori, specie quelli operanti nell'area culturale in cui essa è inserita.

Art. 61

### **La rivista "Vivens Homo"**

1. La Facoltà è dotata di una rivista scientifica a cadenza semestrale chiamata *Vivens Homo*, nella quale prevale l'indole umanistica che caratterizza la Facoltà medesima.
2. La rivista ha un Direttore, scelto fra i docenti stabili, che resta in carica quattro anni, ed è rieleggibile una sola volta.
3. Il Direttore verifica l'indirizzo tipico della rivista e coordina, coadiuvato da almeno un segretario (scelto dal Consiglio direttivo e confermato dal Preside), il piano editoriale e il processo di redazione dei singoli numeri.
4. Il Consiglio direttivo è nominato dal Consiglio di Facoltà.
5. Ogni due anni il Direttore coadiuvato dall'Economo fornisce dettagliata relazione economica al Consiglio di Facoltà.

6. La prassi ordinaria della vita della rivista è demandata al regolamento proprio.

Art. 62

### **Modifiche allo Statuto**

Le modifiche allo Statuto sono fatte dal Gran Cancelliere su proposta del Consiglio di Facoltà a maggioranza e con l'approvazione della Congregazione per l'Educazione Cattolica (cf. Statuto, Art. 11, 1h).

## DICASTERO PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE

---

### **Prefetto**

S. E. Card. **José Tolentino de Mendonça**

### **Segretari**

S.E. Mons. **Paul Desmond Tighe** (Cultura)

S. E. Mons. **Carlo Maria Polvani** (Educazione)

## RAPPORTO CON LE CHIESE LOCALI - LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

---

### **Gran Cancelliere**

S. E. Mons. **Gherardo Gambelli**

Arcivescovo di Firenze

### **Commissione Episcopale**

S. E. Mons. **Gherardo Gambelli**

S. E. Mons. **Giovanni Paolo Benotto**

S. E. Mons. **Fausto Tardelli**

## AUTORITÀ ACCADEMICHE

---

### **Preside**

Prof. **Alessandro Clemenzia**

### **Vice Preside**

Prof. **Fabio Tonizzi**

### **Consiglio di Facoltà**

Prof. **Filippo Belli**

Prof. **Gianni Cioli**

Prof. **Francesco Carensi**

Prof. **Alessandro Clemenzia**

Prof. **Angelo Pellegrini**

Rag. **Marco Pianorsi** (Economista)

Prof. **Stefano Tarocchi**  
Prof. **Fabio Tonizzi**  
dr. **Giovanni R. Ivan Lanzillo** (Segretario Generale)  
Prof. **Francesco Vermigli**  
Rappresentante Studenti del Dottorato  
Rappresentante Studenti della Licenza  
Rappresentante Studenti del Quinquennio

## UFFICIALI

---

Segretario Generale: dr. **Giovanni R. Ivan Lanzillo**  
Direttore: della Biblioteca: **Prof. Filippo Belli**  
Economo: Rag. **Marco Pianorsi**

### Consiglio Economico

Dr. **Bernardo Bini Smaghi**  
Dr. **Riccardo Bonechi**  
Prof. **Gianni Cioli**  
Prof. **Alessandro Clemenzia** (Pres.)  
Prof. **Marco Pietro Giovannoni**  
Rag. **Marco Pianorsi**  
Prof. **Stefano Tarocchi**

## COLLEGIO DEI DOCENTI

---

### Docenti Stabili Ordinari

Prof. **Gianni Cioli** (presbitero - Diocesi di Firenze)  
*g.cioli@teofir.it*  
Prof. **Alessandro Clemenzia** (presbitero - Diocesi di Firenze)  
*alessandro.clemenzia@gmail.com*  
Prof. **Angelo Pellegrini** (presbitero - Diocesi di Firenze)  
*a.pellegrini@teofir.it*  
Prof. **Stefano Tarocchi** (presbitero - Diocesi di Firenze)  
*s.tarocchi@teofir.it*  
Prof. **Fabio Tonizzi** (presbitero- Patriarcato di Venezia)  
*fabiotonizzi@gmail.com*

### **Docenti Stabili Straordinari**

Prof. **Filippo Belli** (presbitero - Diocesi di Firenze)

*filbelli@gmail.com*

Prof. **Diego Maria Pancaldo** (presbitero - Diocesi di Pistoia)

*pan.diego@tiscali.it*

Prof. **Francesco Vermigli** (presbitero - Diocesi di Firenze)

*f.vermigli@teofir.it*

### **Ricevimento docenti stabili**

Durante il periodo delle lezioni, per il ricevimento degli studenti, i docenti stabili sono a disposizione nella sede della Facoltà almeno due ore settimanali nei tre giorni di presenza. Consultare l'orario che verrà esposto all'ingresso all'inizio di ogni semestre.

### **Docenti Incaricati**

Prof. **Massimo Bini** (presbitero - Diocesi di Fiesole)

*massimobini@hotmail.com*

Prof. **Andrea Bozzi** (presbitero - Diocesi di Fiesole)

*bozzi.andr@gmail.com*

Prof. **Cristiano D'Angelo** (presbitero - Diocesi di Pistoia)

*cristianodangelo1970@gmail.com*

Prof. **Roberto Gulino** (presbitero - Diocesi di Firenze)

*robgul@inwind.it*

Prof. **Alfredo Jacopozzi** (presbitero - Diocesi di Firenze)

*alfredojacopozzi@tin.it*

Prof. **Valerio Mauro** (religioso O.F.M. Capp.)

*valeriomauro16@gmail.com*

Prof. **Enrico Nuti** (presbitero - Diocesi della Spezia,

Sarzana e Brugnato)

*enrico.nuti@me.it*

Prof. **Marco Pavan** (religioso - Diocesi di Fiesole)

*eremosgiuseppe@gmail.com*

Prof. **Francesco Scutellà** (presbitero - Diocesi di Firenze)

*francescoscutella1@gmail.com*

Prof. **Gregorio Sierzputowski** (presbitero - Diocesi di Firenze)

*gregoriosie@libero.it*

Prof. **Francesco Spinelli** (presbitero - Diocesi di Volterra)  
*donfrancescospinelli@gmail.com*

Prof. **Francesco Zucchelli** (presbitero - Diocesi di san Miniato)  
*f.zucchelli@icloud.com*

### **Docenti Invitati**

Prof. **Giorgio Bonaccorso** (religioso O.S.B.)  
(Istituto di Liturgia Pastorale di Padova)

Prof. **Valentino Bulgarelli** (presbitero)  
(Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna)

Prof. **Maurizio Pietro Faggioni** (religioso O.F.M.)  
(Pontificia Università Antonianum)

Prof. **Francesco Romano** (religioso O.C.D.)  
(Pontificia Facoltà Teologica Teresianum)

Prof. **Manlio Sodi** (presbitero)  
(Università Pontificia Salesiana)

### **Docenti a contratto**

Prof.ssa **Chiara Bertoglio** (laica)  
*chiarabertoglio@me.com*

Prof. **Tommaso Bertolasi** (laico)  
*tommaso.bertolasi@gmail.com*

Prof. **Riccardo Burigana** (laico)  
*r.burigana@teofir.it*

Prof. **Massimo Carlino** (presbitero - Diocesi di Civitavecchia -  
Tarquinia)

*massimocarlino@gmail.com*

Prof. **Elia Carrai** (presbitero - Diocesi di Firenze)  
*eliacarrai@icloud.com*

Prof.ssa **Gioietta Casella** (laica)  
*gioietta.casella@tiscali.it*

Prof. **Alessandro Cortesi** (religioso O.P.)  
*acortesi2013@gmail.com*

Prof. **Luca De Felice** (religioso O.F.M. Capp)  
*fralucamaria@yahoo.it*

- Prof. **Federico Franchi** (presbitero - Diocesi di Pisa)  
*fedefranchi85@gmail.com*
- Prof. **Antonino, Marco Galati** (presbitero - Diocesi di Firenze)  
*marcogalati88@gmail.com*
- Prof. **Hermann Geissler** (religioso FSO)  
*h.geissler@opera-fso.org*
- Prof.ssa **Fabrizia Giacobbe** (religiosa O.P.)  
*fabrizia.giacobbe@gmail.com*
- Prof. **Marco Pietro Giovannoni**  
*marcogiovannoni@gmail.com*
- Prof. **Stefano Lassi** (laico)  
*stefanolassi@libero.it*
- Prof. **Hanri Leylek** (religioso O.F.M. Capp.)  
*hanri16@silpius.com*
- Prof.ssa **Francesca Leto** (laica)  
*francescaletto.arch@gmail.com*
- Prof. **Lorenzo Mancini** (presbitero - Diocesi di Volterra)  
*lorenzo.mancini@unigre.it*
- Prof. **Fabrizio Mandreoli**  
*mandreoli.fabrizio@gmail.com*
- Prof. **Stefano Mazzoni** (religioso O.S.M.)  
*stefanoosm@libero.it*
- Prof. **Fabio Menghini** (presbitero - Diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello)  
*don.menghini@gmail.com*
- Prof.ssa **Maria Diletta Rigoli** (laica)  
*mdrigoli85@gmail.com*
- Prof. **Marco Salvadori** (presbitero - Diocesi di Firenze)  
*marcosalvadori29@gmail.com*
- Prof. **Laszlo Lucian Tomek**  
*freud67@libero.it*
- Prof.ssa **Nadia Toschi** (laica - Diocesi di Firenze)  
*nadiatoschi@yahoo.it*

### **Assistenti**

- Prof. **Claudio Baldini** (presbitero - Diocesi di Firenze)  
*dclaudiobaldini@gmail.com*

Prof. **Francesco Carensi** (presbitero - Diocesi di Firenze)

*sircarensi@gmail.com*

Prof.ssa **Giovanna Cheli** (religiosa, Piccole Sorelle dell'Incarnazione)

*giovannacheli@gmail.com*

Prof. **Massimiliano Gabbricci** (presbitero - Diocesi di Firenze)

*dmax.gab@gmail.com*

### **Docenti dell'Anno Integrativo**

Prof. **Luca De Felice** (religioso O.F.M. Capp.)

*(cfr. docenti a contratto)*

Prof.ssa **Giovanna Cheli** (religiosa, Piccole Sorelle dell'Incarnazione)

*(cfr. assistenti)*

Prof.ssa **Fabrizia Giacobbe** (religiosa O.P.)

*(cfr. docenti a contratto)*

Prof. **Alfredo Jacopozi** (presbitero - Diocesi di Firenze)

*(cfr. docenti incaricati)*

### **Docenti che hanno insegnato allo Studio Teologico Fiorentino/ Facoltà Teologica dell'Italia Centrale**

Sono elencati solo i docenti che hanno raggiunto la qualifica di "incaricati" o gli "stabili ordinari" che abbiano lasciato l'insegnamento prima del limite di età.

**Prof. Colzani Gianni**

**Prof. Fabris Carlo**

**Prof. Maniago Claudio**

**Prof. Mazzinghi Luca**

**Prof. Meini Mario**

**Prof.ssa Potente Antonietta**

**Prof. Reali Nicola**

**Prof. Rocchetta Carlo**

**Prof. Rolfi Gianfranco**

**Prof. Roncari Giovanni**

**Prof.ssa Tiezzi Ida**

### **Docenti Emeriti**

Coloro che hanno lasciato l'insegnamento per limiti di età in qualità di "ordinari", hanno la qualifica di "emeriti". Lo "stabile" che lasci l'insegnamento prima del limite di età, può ricevere la qualifica di "emerito" con delibera del Consiglio di Facoltà. La stessa qualifica può essere attribuita dal Consiglio a quei docenti ritenuti meritevoli di tale titolo per giusta causa.

**Prof. Aranci Gilberto**  
**Prof. Bellandi Andrea**  
**Prof. Cirignano Giulio** (*ad honorem*)  
**Prof. Dianich Severino**  
**Prof. Drigani Andrea**  
**Prof. Nardi Carlo**  
**Prof. Petrà Basilio**  
**Prof. Romano Francesco**  
**Prof. Rossi Benedetto**  
**Prof. Turchi Athos**

### **Docenti Scuola di Alta Formazione in Teologia ed Arti**

**Prof. Angelomaria Alessio**  
**Prof. Juan Rego Bárcena**  
**Prof. Gianni Cioli**  
**Prof. Bartolomeo De Filippis**  
**Prof.ssa Francesca Leto**  
**Prof. Mario Panconi**  
**Prof. Angelo Pellegrini**  
**Prof. Manlio Sodi**  
**Prof. Stefano Tarocchi**

## INFORMAZIONI

---

### **Servizio portineria**

Sig. **Antonio Di Maggio**  
*a.dimaggio@teofir.it*

### **Commissione disciplinare**

Prof. **Gianni Cioli**  
Prof. **Alessandro Clemenzia** (Pres.)  
Prof. **Andrea Drigani**  
Prof. **Francesco Romano**  
Prof. **Stefano Tarocchi**

### **Comitato scientifico per la biblioteca**

Prof. **Filippo Belli** (Direttore)  
Prof. **Francesco Vermigli**  
Prof. **Claudio Baldini**  
Prof. **Cristiano D'Angelo**  
Prof. **Fabrizia Giacobbe**

### **Consiglio direttivo della rivista «Vivens Homo»**

Prof. **Gianni Cioli**  
Prof. **Alessandro Clemenzia** (Preside)  
Prof. **Andrea Drigani**  
Prof. **Angelo Pellegrini** (Direttore)  
Prof. **Benedetto Rossi**  
Prof. **Stefano Tarocchi**  
Prof. **Francesco Vermigli**

### **Segretaria della rivista**

Prof.ssa **Diletta Rigoli**

**Commissione per le relazioni esterne**

Prof. **Andrea Bozzi**  
Prof. **Gianni Cioli**  
Prof. **Alessandro Clemenzia** (Pres.)  
Prof. **Massimiliano Gabbricci**  
Prof. **Alfredo Jacopozzi**  
Prof. **Valerio Mauro**  
Prof. **Mario Panconi**  
Prof. **Stefano Tarocchi**  
Prof. **Francesco Vermigli**

**Commissione per la Valutazione e Promozione della Qualità**

Prof. **Gilberto Aranci**  
Prof. **Gianni Cioli**  
Prof. **Andrea Drigani**  
Prof. **Stefano Tarocchi**  
Prof. **Francesco Vermigli**

**SEGRETERIA**

---

**Segretario Generale**

dr. **Giovanni Lanzillo**

*Segretario.generale@teofir.it segreteria@teofir.it*

Riceve solo su appuntamento

Viale Ludovico Ariosto, 13 - 50124 Firenze

Tel. 055 428.221 - Fax 055 428.22.22

## **Segretario**

**Dr. Francesco Pisapia**

*f.pisapia@teofir.it*

Riceve la mattina nei giorni di lezione, dalle 10:30 alle 12:30.

## **Collaboratrice**

**Dr.ssa Sara Mazzanti**

*s.mazzanti@teofir.it*

## **Orario di apertura**

*Da lunedì a venerdì, 10:30-12:30; martedì e giovedì anche 14:00-16:00.*

*Nel mese di luglio chiusura pomeridiana.*

*Durante il mese di agosto la Segreteria rimane chiusa.*

*Nei periodi senza lezione, l'orario di apertura potrebbe subire variazioni che saranno segnalate nella pagina web della Facoltà.*

## **BIBLIOTECA**

---

Viale Ludovico Ariosto, 13 - 50124 Firenze

Tel. 055 428.221 - Fax 055 428.22.41

*biblioteca@teofir.it*

## **Direttore**

**Prof. Filippo Belli**

*direttore.biblioteca@teofir.it*

## **Collaboratrici**

**Dr.ssa Silvia Delfitto**

*s.delfitto@teofir.it*

**Dr.ssa Claudia Guasti**

*c.guasti@teofir.it*

**Dr.ssa Giulia Scorcelletti**

*g.scorcelletti@teofir.it*

### **Orario di apertura**

*Consultare la pagina web della Facoltà, sezione “avvisi”, per gli aggiornamenti sull’orario di apertura.*

*Il Direttore riceve su appuntamento.*

*Nei periodi senza lezione l’orario di apertura potrà subire variazioni, che saranno segnalate sul sito internet della Facoltà.*

*Durante il mese di agosto la Biblioteca rimane chiusa.*

## **ECONOMATO**

---

Viale Ludovico Ariosto, 13 - 50124 Firenze

Tel. 055 428.221 - fax 055 428.22.49

### **Economo**

Rag. **Marco Pianorsi**

*economo@teofir.it*

### **Responsabile amministrativa**

Sig.ra **Graziella Federico**

*economato@teofir.it*

### **Collaboratrice**

Sig.ra **Francesca Bulleri**

*f.bulleri@teofir.it*

## **SETTORE TECNICO**

---

### **Responsabile**

Sig. **Alessandro Bargioni**

*tecnico@teofir.it*

## **ISTITUTO AFFILIATO**

---

**Studio Teologico Interdiocesano “Mons. Enrico Bartoletti”**

Prof. **Federico Franchi**, Preside

Via S. Zeno, 2 - 56127 Pisa  
<https://www.studiateologico.com/>  
3276371417 - [segreteria@studiateologico.com](mailto:segreteria@studiateologico.com)

## ISTITUTO SUPERIORE di SCIENZE RELIGIOSE (interno)

---

**Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santa Caterina da Siena"**  
(Regionale)  
Prof. **Marco Pietro Giovannoni**, Direttore  
Viale Ludovico Ariosto, 13 - 50124 Firenze  
Tel. 055 428221 Fax 055 428222  
<http://www.issrtoscana.it/>

### **Sede di Firenze**

Viale Ludovico Ariosto, 13 - 50124 Firenze  
Tel. 055428221 Fax. 055 428222  
email: [segreteriafirenze@issrtoscana.it](mailto:segreteriafirenze@issrtoscana.it)

### **Polo formativo di Arezzo**

P.zza Murello, 2 - 52100 Arezzo  
Tel. e fax 0575 300.395  
email: [segreteriaarezzo@issrtoscana.it](mailto:segreteriaarezzo@issrtoscana.it)

### **Polo formativo di Pisa**

Via S. Zeno, 2c - 56127 Pisa  
Tel. 050 551.477, fax 050 831.16.56  
email: [segreteriapisa@issrtoscana.it](mailto:segreteriapisa@issrtoscana.it)

### **Polo formativo di Siena**

Via Montarioso, 35 - 53100 Siena  
email: [segreteriasiena@issrtoscana.it](mailto:segreteriasiena@issrtoscana.it)

## NORMATIVA GENERALE

(Statuto Artt. 24-38; Regolamento Artt. 10-27)

### AMMISSIONE AL QUINQUENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO

---

Gli studenti si distinguono in:

*ordinari*: coloro che, in possesso di un diploma di scuola media superiore che consente l'iscrizione alle Università civili, intendono frequentare in modo completo i corsi previsti nei rispettivi cicli di studi e sono abilitati a conseguire i gradi accademici;

*straordinari*: coloro che sono iscritti a frequentare i corsi con piani di studio particolari e ai quali mancano i requisiti per accedere ai gradi accademici;

*ospiti*: coloro che intendono frequentare solo qualche corso.

Gli alunni ordinari non possono iscriversi ad altre Facoltà. Gli alunni straordinari e ospiti dovranno, all'atto di iscrizione, specificare i corsi che intendono frequentare.

Per tutti gli iscritti, compresi gli ospiti, occorre una lettera di presentazione della competente autorità ecclesiastica o accademica.

Le condizioni richieste per l'iscrizione come ordinario al primo ciclo sono:

- a) possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione ordinaria presso le Università civili italiane o di altre nazioni;
- b) adeguata conoscenza della lingua italiana per coloro che provengano da altre nazioni;
- c) sufficiente conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia;
- d) sufficiente conoscenza di almeno una delle lingue moderne ritenute indispensabili (francese, inglese, tedesco, spagnolo).

Per l'ammissione di studenti che hanno frequentato integralmente o in parte i corsi teologici di altri Istituti o Facoltà, la Presidenza, delegata a questo scopo dal Consiglio di Facoltà, si riserva di esaminare caso per caso le singole richieste e gli attestati di studio ricevuti negli Istituti di provenienza e di stabilire le eventualità e le

modalità dell'ammissione.

Sono già stati presi in esame alcuni casi particolari di ammissione regolati con alcune norme di massima:

- a)** Per i sacerdoti, che hanno compiuto il corso regolare di teologia in Seminario e vogliono iscriversi alla FTIC per conseguire il Baccalaureato, le condizioni prima di accedere all'esame finale sono le seguenti:
- Essere in possesso del Diploma di studi superiori che permetta l'accesso al livello universitario.
  - Ammissione senza esame previo se la votazione media nelle discipline principali del corso di teologia già frequentato ha raggiunto i 24/30.
  - Iscrizione al quinto anno del quinquennio con la qualifica di ordinario con eventuale obbligo di frequenza ad alcuni corsi fondamentali e/o integrazioni, su materie non sufficientemente trattate durante i pregressi studi teologici: è previsto l'esame per ogni eventuale corso ad integrazione del piano di studi. Per chi ha terminato il sessennio filosofico-teologico, si tenga presente l'art. 30/b dello Statuto.
  - Presentazione di un elaborato, secondo le norme previste, per il conferimento del titolo di Baccalaureato (cfr. infra)
- b)** Per coloro che hanno conseguito il titolo di Magistero in Scienze Religiose (vecchio ordinamento) e vogliono iscriversi alla FTIC per conseguire il grado di Baccalaureato, le condizioni sono:
- Ammissione senza esame previo, se la votazione finale è superiore ai 24/30.
  - Iscrizione al quinto anno della FTIC con un piano particolare di studi stabilito dalla Presidenza sulla base della documentazione attestante il curriculum di studi teologici compiuti.
- c)** Per coloro che hanno conseguito il Diploma in Scienze Religiose (vecchio ordinamento) riconosciuto dalla CEI e vogliono iscriversi alla FTIC per conseguire il titolo di Baccalaureato, le condizioni sono le seguenti:

- Ammissione senza esame previo, se la votazione finale è superiore ai 24/30.
  - Iscrizione al terzo anno del quinquennio con l'obbligo di frequentare alcuni corsi fondamentali stabiliti dalla Presidenza, nonché e di sostenere i relativi esami. L'ampiezza del calendario previsto varia a seconda della distribuzione dei corsi nei semestri.
- d) A coloro che sono in possesso di Baccalaureato o Licenza in Scienze Religiose (ordinamento attuale), è richiesta un'integrazione di ECTS secondo le modalità reperibili presso la segreteria.

Le prove di esame, in forma orale o scritta, si svolgono in tre sessioni, con uno o due appelli:

- *invernale*, due appelli in tre settimane, tra il primo e il secondo semestre;
- *estiva*, due appelli in cinque settimane, al termine del secondo semestre;
- *autunnale*, un appello prima dell'inizio dell'anno accademico.

Sono previsti esami semestrali e annuali:

- *semestrali*, per corsi complementari e quelli istituzionali, che hanno la durata di un semestre;
- *annuali*, per corsi istituzionali, che hanno la durata di due semestri.

In questo caso tuttavia lo studente, in accordo col docente interessato, può chiedere di essere esaminato nella sessione invernale dello stesso anno accademico sulla parte del corso svolta nel primo semestre. Il voto riportato in questa prova parziale non ha alcuna ufficialità e pertanto non sarà trascritto sull'eventuale libretto. Il voto finale, l'unico ad avere valore legale, sarà registrato nel *curriculum* e sarà assegnato tenendo presente anche il risultato della precedente prova.

### **Conferimento del titolo di Baccalaureato (cfr. art. 20 Regolamento)**

1. Per la qualifica del grado accademico di Baccalaureato il

candidato deve aver superato tutti gli esami di profitto previsti, riportando una media non inferiore a 24/30.

2. Deve presentare un elaborato, redatto sotto la guida di un docente, di massimo 60.000 caratteri (esclusi spazi, bibliografia e indici), ritenuto sufficiente a giudizio del docente relatore. L'argomento, approvato dal relatore, deve essere depositato in Segreteria almeno tre mesi prima della data prevista per la consegna dell'elaborato. Il correlatore è indicato dal direttore di dipartimento, su suggerimento del relatore. La dissertazione deve essere consegnata alla Segreteria in tre copie, entro la data prevista dal calendario, anche in formato elettronico e contestualmente alla dichiarazione di originalità del testo, sottoscritta dal candidato. L'elaborato sarà valutato da una commissione composta dal Preside, il relatore ed il correlatore. Il giudizio sarà comunicato direttamente al candidato dalla Segreteria.

3. Alla qualifica del grado accademico di Baccalaureato contribuiscono due votazioni con rispettivo coefficiente: votazione media finale ponderata di tutti gli esami del quinquennio filosofico-teologico: coeff. 70/100; votazione della dissertazione scritta coeff. 30/100.

Il risultato della media in trentesimi di queste due votazioni stabilisce la qualifica del grado accademico, e precisamente da 18,00 a 20,99: *probatus*; da 21,00 a 23,99: *bene probatus*; da 24,00 a 26,99: *cum laude*; da 27,00 a 28,99: *magna cum laude*; da 29,00 a 30,00: *summa cum laude*.

## AMMISSIONE AL BIENNIO DI LICENZA

---

Le condizioni richieste per essere ammessi al secondo ciclo sono:

- a) aver ottenuto il Baccalaureato in Teologia con la votazione media finale di almeno 27/30;
- b) per chi non ha ottenuto il Baccalaureato, aver terminato un curriculum sessennale di studi filosofico-teologici presso Scuole o Istituti Superiori non accademici, ma approvati dalle autorità ecclesiastiche (seminari o studentati religiosi). Se l'attestato

di studi compiuti risulta soddisfacente, sia per completezza di programma che per media dei voti (non inferiore ai 27/30), il candidato dovrà sostenere un esame, su un tesario apposito, ai fini di accertare la sua effettiva idoneità. Ad esito positivo dell'esame il candidato verrà iscritto come ordinario al secondo ciclo con eventuali studi integrativi, a giudizio degli esaminatori. Ad esito negativo, egli dovrà prima compiere almeno un semestre nel primo ciclo, secondo un programma da stabilire, e ripetere l'esame. Il candidato dovrà comunque essere in possesso di un Diploma di Scuola Media Superiore che nel proprio Paese di origine permetta l'accesso all'Università;

- c) occorre una lettera di presentazione della competente autorità ecclesiastica o accademica;
- d) conoscere una seconda lingua straniera, oltre a quella richiesta per il primo ciclo, fra le seguenti: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Tale conoscenza dovrà essere comprovata o da un attestato o da un esame;
- e) per accedere alla Licenza in Teologia Biblica è obbligatorio frequentare un corso intensivo di lingua greca ed uno di lingua ebraica; per accedere alla Licenza in Teologia Dogmatica è obbligatorio frequentare un corso intensivo di lingua greca ed uno di lingua latina. I corsi si svolgeranno nelle settimane precedenti l'inizio delle lezioni.

Gli esami di profitto, in forma orale o scritta, si svolgono in tre sessioni:

- invernale, di due appelli in tre settimane, tra il primo e il secondo semestre;
- estiva, di due appelli in cinque settimane, al termine del secondo semestre;
- autunnale, di un solo appello prima dell'inizio dell'anno accademico.

Non saranno ammessi a sostenere esami gli studenti iscritti al primo anno che non abbiano superato l'esame d'ammissione entro la sessione invernale e gli studenti iscritti al secondo anno che non abbiano superato il colloquio della seconda lingua straniera, sempre entro lo stesso termine.

## **Conferimento del titolo di Licenza (cfr. art. 21 Regolamento)**

1. Per essere ammesso all'esame finale di Licenza il candidato deve:
  - aver sostenuto tutti gli esami di profitto previsti, riportando una media finale non inferiore a 27/30;
  - aver partecipato a seminari, convegni e congressi per l'acquisizione di almeno 3 ETCS extracurricolari annuali
  - avere redatto, sotto la guida di un docente, una dissertazione scritta di massimo 180.000 caratteri (esclusi spazi, bibliografia e indici). L'argomento scelto deve essere presentato dal relatore al proprio Dipartimento per l'approvazione, nonché per l'indicazione del correlatore e successivamente depositato in Segreteria almeno tre mesi prima della data prevista per la consegna dell'elaborato. La dissertazione deve manifestare rigore metodologico, giudizio critico, maturità e precisione di espressione e reale attitudine alla ricerca scientifica. Gli studenti ordinari, candidati alla Licenza, devono consegnare in segreteria la dissertazione scritta, in tre copie, sei settimane prima dell'esame orale di licenza, anche in formato elettronico e contestualmente alla dichiarazione di originalità del testo, sottoscritta dal candidato. Per i termini di consegna è comunque opportuno controllare il calendario approvato e contattare per tempo la segreteria.
2. Per essere ammesso all'esame finale, lo studente deve aver ottenuto l'approvazione della dissertazione scritta di Licenza. L'esame finale di Licenza avverrà dinanzi ad una commissione composta di tre docenti secondo le seguenti modalità:

### **a) per Teologia Dogmatica**

tutti gli studenti che abbiano frequentato il corso obbligatorio di preparazione all'esame finale, dovranno far riferimento al tesario riportato nell'annuario. Le dieci tesi proposte sono tutte affrontate durante l'apposito corso dai docenti del Dipartimento dogmatico. Ciascun docente presenta, durante la sua lezione, una riflessione ragionata sul metodo, sui contenuti principali e sulla bibliografia di riferimento della singola tesi. La Commissione per l'esame finale di sintesi è composta da tre docenti del Dipartimento in questione,

tra cui un Presidente, con la finalità di verificare la conoscenza dei temi principali della Teologia Dogmatica. L'esame sul tesario dura circa 45 minuti. Ciascuno dei tre docenti interroga singolarmente il candidato e avrà a disposizione 15 minuti di tempo per domandare un'unica tesi e formulare alcune domande. La Commissione deciderà prima dell'inizio degli esami quali tesi domandare ad ogni singolo candidato. Al termine dell'esame orale, il Presidente della Commissione presenterà al candidato la valutazione del relatore e del correlatore sulla tesi di licenza. Il candidato sarà dunque congedato provvisoriamente, in attesa della valutazione finale. Al termine dell'intera sessione, la Commissione si riunirà per decidere le singole valutazioni finali, che saranno poi comunicate dalla Presidenza della Facoltà agli interessati rimasti in attesa.

**b) per Teologia Biblica**

L'esame orale finale per la Licenza in Teologia biblica si svolgerà con la seguente modalità: 48 ore prima dell'esame finale verrà comunicato al candidato un tema (una sezione significativa tratta dall'Antico o dal Nuovo Testamento) da studiare, organizzare e quindi esporre alla Commissione, secondo la modalità di una lectio coram, della durata di 20 minuti);

- Il candidato dovrà, tenuto conto del tempo a disposizione, individuare le parti da affrontare nella lectio, fornendo puntualmente lettura e traduzione dei singoli versetti;
- Il candidato potrà usare uno schema di riferimento, da fornire in copia alla Commissione; non è ammessa la lettura integrale della lectio;
- Il candidato dovrà usare esclusivamente la lingua italiana nella sua esposizione.

Al termine relatore e correlatore presenteranno brevemente la tesi elaborata dal candidato.

Infine, la Commissione elabora la votazione.

3. Alla qualifica del grado accademico di Licenza contribuiscono tre votazioni con rispettivo coefficiente. Votazione media finale di tutti gli esami sostenuti durante il biennio di specializzazione: coeff. 40/100; votazione della dissertazione scritta: coeff. 30/100; vo-

tazione dell'esame orale finale: coeff. 30/100

Il risultato della media in trentesimi di queste tre votazioni stabilisce la qualifica del grado accademico, e precisamente (art. 27 Regolamento): da 18,00 a 20,99: *probatus*; da 21,00 a 23,99: *bene probatus*; da 24,00 a 26,99: *cum laude*; da 27,00 a 28,99: *magna cum laude*; da 29,00 a 30,00: *summa cum laude*.

## AMMISSIONE AL DOTTORATO

---

Il Terzo ciclo ha lo scopo di formare studenti che siano in grado di raggiungere i due obiettivi seguenti:

- a) dimostrare la conoscenza sistematica nel campo degli studi della Teologia insieme alla competenza metodologica nell'utilizzo delle fonti, degli strumenti e dei metodi propri della Teologia Biblica o Sistemática, secondo l'indirizzo scelto;
- b) redigere, dopo aver concepito e strutturato un significativo progetto di ricerca, una dissertazione, la cui originalità sia in grado di estendere, approfondire, allargare le frontiere dell'ambito degli studi teologici, e il cui livello scientifico sia valutato tale da meritare, almeno per una sua parte, la pubblicazione.

### **1. Ammissione al terzo ciclo e fasi successive fino alla difesa finale**

Ad esemplificazione di quanto disposto dal combinato delle norme dello Statuto e del Regolamento, è stabilita la procedura di seguito riportata.

1. Il candidato, se ha conseguito la licenza con una votazione non inferiore a 27/30 e proviene dalla nostra Facoltà, deve richiedere il parere positivo del relatore della tesi di licenza; se proviene da altre Facoltà, dovrà presentare alla segreteria didattica la tesi di licenza e il curriculum di studi, che saranno valutati da una commissione composta dal preside, dal coordinatore della scuola di dottorato e da un lettore.
2. Lo studente, dopo aver individuato un moderatore ed aver ricevuto il suo consenso, compila il modulo di iscrizione, nel quale precisa il nome del moderatore scelto che, a sua volta, firmerà

per accettazione. Il modulo passa quindi all'attenzione del preside per l'approvazione.

3. Il responsabile della Scuola del dottorato compila un piano di studi, approvato dal preside, che potrà prevedere:
  - a) la frequenza di corsi utili ai fini della stesura del dottorato, che saranno indicati tra quelli offerti da questa Facoltà o da altre istituzioni accademiche civili ed ecclesiastiche (coloro che provengono da altre Facoltà dovranno sostenere almeno quattro corsi con obbligo di esame);
  - b) un tirocinio didattico (corsi, seminari, ecc.) ove il candidato possa provare e perfezionare la sua attitudine all'insegnamento;
  - c) l'elaborazione e pubblicazione di articoli, note, recensioni di libri;
  - d) partecipazione a seminari, convegni e congressi etc., per l'acquisizione di almeno 3 ECTS extracurricolari annuali;
4. Lo studente svolgerà il piano di studi approvato sin dal primo anno di iscrizione.
5. Insieme al moderatore il candidato elaborerà il progetto di ricerca e definirà l'argomento e lo schema, preferibilmente entro il primo anno di iscrizione.
6. Il candidato ritira nella segreteria didattica il modulo "presentazione dell'argomento e dello schema della ricerca", che dovrà poi riconsegnare con la firma del moderatore; allegnerà al modulo lo schema e la bibliografia, in formato cartaceo ed elettronico.
7. La segreteria consegna lo schema al segretario generale che lo invia al direttore del dipartimento biblico o dogmatico, il quale, dopo aver sentito i docenti afferenti al suo dipartimento, esprimerà un parere e proporrà un correlatore.
8. Il preside, sentito il parere del Consiglio di Facoltà (dove il moderatore presenta lo schema), approva l'argomento e lo schema della ricerca e nomina un correlatore. L'argomento di ricerca è riservato per cinque anni e potrà essere riconfermato per altri tre anni.
9. Il segretario generale comunica la decisione del Consiglio di Facoltà alla segreteria, che provvederà ad avvisare lo studente, il moderatore e il correlatore.

10. Il segretario generale aggiorna il file sul sito circa il deposito dei titoli delle tesi.
11. Nel corso dell'ultimo anno, il moderatore valuta la maturità della tesi, che di norma non deve superare 720.000 battute (esclusi spazi, bibliografia e indici), in vista della pre-discussione e autorizza il candidato a presentare domanda. La Commissione della pre-discussione, formata da moderatore, correlatore e segretario generale, è convocata dal preside entro 30 giorni dalla consegna alla segreteria didattica della copia elettronica della tesi, con un modulo di accettazione firmato dal moderatore.
12. La segreteria didattica invia la copia elettronica della tesi al moderatore e al correlatore.
13. La richiesta di difesa e consegna della tesi in tre copie (stampate fronte/retro), anche in formato elettronico, contestualmente alla dichiarazione di originalità del testo sottoscritta, va presentata dallo studente entro tre mesi dalla comunicazione dell'assenso definitivo ottenuto dalla commissione della pre-discussione.
14. Il candidato comunica alla segreteria didattica il numero previsto di presenti in aula, l'eventuale richiesta di collegamento e necessità di supporti informatici.
15. La seduta della difesa della tesi si tiene davanti a una commissione presieduta dal preside insieme al moderatore e al correlatore; il segretario generale assiste e verbalizza la seduta. Il candidato avrà massimo 20 minuti di tempo per presentare in lingua italiana il suo lavoro, astenendosi dalla lettura di un testo scritto. Il moderatore e il correlatore disporranno di 20 minuti ciascuno per porre questioni, fare osservazioni e ricevere risposte dal candidato.
16. Il voto sarà espresso unitariamente in trentesimi dal moderatore e dal correlatore e sarà così ripartito: tesi 60%, difesa orale 40%. Il risultato della media in trentesimi delle due votazioni stabilisce la qualifica del grado accademico, e precisamente (art. 27 Regolamento): da 18,00 a 20,99: probatus; da 21,00 a 23,99: bene probatus; da 24,00 a 26,99: cum laude; da 27,00 a 28,99: magna cum laude; da 29,00 a 30,00: summa cum laude. In ordine alla piena acquisizione del titolo dottorale è prevista la stampa integrale o in estratto della tesi di dottorato.

17. La commissione, dopo l'approvazione della difesa, darà precise indicazioni sulla pubblicazione. La segreteria didattica provvederà a dare allo studente indicazioni formali sulla stampa della tesi, insieme al facsimile del frontespizio.
18. La bozza di stampa per la pubblicazione deve essere approvata dal preside; non saranno accettate pubblicazioni di dottora- to non conformi alle indicazioni date. Alla segreteria didattica dovranno essere consegnate 40 copie della pubblicazione, che saranno inviate al Dicastero per l'Educazione e la Cultura, alle Facoltà teologiche presenti in Italia e ad altre operanti all'estero.

## ISCRIZIONI

---

Le iscrizioni ordinarie per l'A. A. 2025/2026 si ricevono in segreteria accademica dal I al 26 settembre 2025.

All'atto della prima iscrizione (immatricolazione) lo studente dovrà presentare (art. 11 *Regolamento*):

1. *Domanda di iscrizione* redatta su apposito modulo fornito dalla Segreteria.
2. *Documento di identità* non scaduto.
3. *Diploma di studi superiori* che permetta l'accesso all'Università nella propria nazione (iscrizione al Quinquennio).
4. *Titolo di studio specifico* (iscrizione al II e III ciclo).
5. Due fotografie formato tessera recenti.
6. Lettera di presentazione del Rettore o Superiore per i seminaristi e religiosi; del Parroco o di altra persona ecclesiastica per i laici. Per i laici provenienti dall'estero è necessaria la presentazione dell'Ordinario della diocesi di appartenenza o del suo Delegato. I sacerdoti diocesani dovranno essere presentati dall'Ordinario della diocesi di appartenenza o dal suo Delegato. I sacerdoti ospitati in una diocesi dovranno avere la presentazione dell'Ordinario della diocesi di accoglienza o del suo Delegato.
7. *Ricevuta del bollettino* di c/c postale attestante l'avvenuto paga-

mento delle tasse accademiche. Il versamento delle tasse dovrà avvenire esclusivamente tramite i moduli di c/c postale forniti dalla Segreteria, o bonifico bancario.

*Le iscrizioni prive dei documenti elencati non possono essere accettate.*

**Per le iscrizioni successive (art. 12 Regolamento):**

1. *Domanda di iscrizione* redatta su apposito modulo fornito dalla Segreteria.
2. *Ricevuta del bollettino* di c/c postale attestante l'avvenuto pagamento delle tasse accademiche.

Gli studenti provenienti dall'estero devono presentare il Diploma di studi superiori che permetta l'accesso all'Università nel proprio Paese, con traduzione in lingua italiana autenticata e devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno. Per l'iscrizione di studenti stranieri è comunque opportuno prendere contatti con la Segreteria.

Gli studenti straordinari e ospiti dovranno necessariamente specificare all'atto dell'iscrizione i corsi che intendono seguire.

Ogni studente tenga presente che l'eventuale piano di studi particolare predisposto dalla Presidenza deve essere necessariamente depositato in Segreteria accompagnato dalle certificazioni di studio relative.

**Rinuncia, interruzione e ripresa degli studi (art. 13 Regolamento)**

1. Lo studente che rinuncia a proseguire gli studi alla Facoltà deve consegnare in Segreteria una lettera nella quale dichiara la sua decisione.
2. Se è stato presentato da un Seminario o Studentato religioso, è richiesta una lettera del Rettore o Superiore.
3. Lo studente che interrompe momentaneamente gli studi per uno o più anni, assume la qualifica di fuori corso annuale.
4. Qualora lo studente ritenesse che esistono motivi per richiedere un rimborso parziale o totale delle tasse pagate, dovrà rivolgersi al Preside a cui spetta di valutare il caso.
5. Qualora uno studente ordinario, dopo aver interrotto gli studi, richieda una nuova iscrizione per completare il curriculum accademico, deve versare, oltre la tassa annuale d'iscrizione, i di-

ritti di mora previsti per il massimo ritardo moltiplicati per ogni anno di mancata iscrizione.

6. La Presidenza per particolari motivi da valutare per ciascun singolo caso, può concedere la riduzione dei diritti di mora.

## CALENDARIO

---

- a) L'anno accademico è diviso in due semestri di dodici settimane. Tra il primo e il secondo semestre corre un intervallo di tre settimane dedicate alla sessione invernale di esami. Tra la fine dei semestri e le sessioni di esame corre una settimana libera da lezioni ed esami.
- b) L'anno accademico 2025/2026 ha inizio lunedì 29 settembre 2025; il primo semestre termina venerdì 19 dicembre 2025; il secondo semestre inizia lunedì 9 febbraio e termina venerdì 15 maggio 2026.
- d) Le riunioni del *Consiglio di Facoltà* si terranno di regola ogni secondo o terzo mercoledì del mese dalle ore 15.00 fino alle 18:00 circa.
- e) Le riunioni del *Consiglio Economico* saranno comunicate per tempo ai membri dello stesso *Consiglio*.
- f) Le riunioni dei *Dipartimenti* e delle *Aree* saranno comunicate in debito tempo dai relativi Coordinatori.
- g) Le riunioni del *Consiglio direttivo* della rivista *Vivens homo* saranno convocate e comunicate in debito tempo.

## ORARIO DELLE LEZIONI

---

Le lezioni del I ciclo (Quinquennio filosofico-teologico) e del II ciclo (Biennio di specializzazione) si tengono nella sede della Facoltà.

Le lezioni del I ciclo e dell'anno integrativo saranno tenute nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9:00 alle 12:15. Ciascuna ora di lezione è di quarantacinque minuti, tra le prime due ore non è previsto intervallo, la seconda e la terza



sono separate da un intervallo di dieci minuti, la terza e la quarta da un intervallo di cinque minuti. In casi particolari, è prevista una quinta ora di lezione fino alle ore 13:00.

Al biennio di specializzazione le ore settimanali di lezione, previste per i corsi nei rispettivi semestri, saranno ordinariamente tenute il martedì, mercoledì e giovedì. Sono previste lezioni anche di pomeriggio. Vi è comunque la possibilità di corsi tenuti in modo compatto.

Le modalità di frequenza ai corsi per il III ciclo (dottorato in teologia) dipendono dal piano di studi stabilito specificamente per ogni studente, secondo quanto previsto dal regolamento.

In particolari situazioni, è previsto l'insegnamento a distanza.

### ESAMI

---

La normativa di seguito riportata si trova anche in altre parti del presente Annuario, viene comunque richiamata perché ha natura regolamentare e deve necessariamente essere osservata. Lo *Statuto* e il *Libro dei Regolamenti* della Facoltà sono reperibili all'indirizzo web '[www.teofir.it](http://www.teofir.it)'.

La particolare dinamicità delle norme procedurali inserite nel regolamento, rende necessario far sempre riferimento a quanto riportato *online*; il testo su questo annuario può non essere aggiornato per questioni cronologiche. Dopo la consultazione *online*, per ogni dubbio far sempre riferimento alla segreteria accademica.

Sono previste tre sessioni ordinarie di esami. Solo per i fuori corso, anche annuali, possono essere previste eccezioni (cfr. art. 18 *Regolamento*).

Per l'anno accademico 2025/2026 il calendario delle sessioni di esami è il seguente:

- *invernale (due appelli)*: da lunedì 12 gennaio a venerdì 6 febbraio 2026 (esami annuali: in questa sessione il docente può concedere un colloquio sulla parte svolta nel primo semestre);
- *estiva (due appelli)*: da mercoledì 3 giugno a venerdì 3 luglio 2026;
- *autunnale (appello unico)*: le date precise sono solitamente comunicate tra fine luglio e i primi di settembre.

Nell'eventuale appello straordinario dopo Pasqua è possibile sostenere un solo esame (delibera Consiglio Facoltà 12 giugno 2013).

### **Normativa sugli esami di profitto (art. 18 Regolamento)**

1. Sono previste tre sessioni di esami: invernale, estiva, autunnale, con due appelli ciascuna. Un esame straordinario è concesso a richiesta dello studente, di intesa con il docente.

Sono previsti esami semestrali e annuali:

- *semestrali*, per i corsi complementari e quelli istituzionali che hanno la durata di un semestre;
  - *annuali*, per i corsi istituzionali che hanno la durata di due semestri. Nella sessione invernale dell'anno in cui viene svolto il corso il docente può concedere, agli studenti che ne facciano richiesta, la possibilità di sostenere un colloquio sulla parte del programma d'esame svolta nel primo semestre. Il voto finale, l'unico ad avere valore legale e ad essere registrato nel *curriculum*, sarà assegnato tenendo presente anche il risultato del colloquio, che però non può essere verbalizzato perché è un atto informale, frutto dell'accordo personale tra lo studente e il docente che lo concede, privo di ogni valore legale. È opportuno dare la precedenza agli esami dei quali è stato sostenuto il colloquio, che di norma ha validità fino alla sessione invernale del successivo anno, cioè fino a febbraio, salvo deroga concessa del docente per casi particolari.
2. Per essere ammessi a sostenere gli esami gli studenti devono avere il riconoscimento della frequenza di almeno 2/3 delle lezioni (4/5 per i seminari) e presentare domanda secondo le modalità stabilite dalla Segreteria entro i termini di scadenza che saranno comunicati. Ricordarsi di informare la Segreteria almeno tre giorni prima del ritiro da un esame. Inoltre, si ricorda che per sostenere gli esami è necessario essere iscritti all'anno accademico in corso!
3. È ammesso a frequentare l'anno di corso successivo lo studente che abbia superato almeno la metà degli esami previsti per un determinato anno di corso.

4. Per la natura particolare delle discipline di *Greco biblico*, *Teologia Morale*, *Diritto Canonico* si richiede che gli esami dei corsi di *Lingua greca propedeutica*, *Teologia Morale Fondamentale*, *Diritto Canonico-Introduzione* precedano gli esami dei rispettivi corsi specifici.
5. La frequenza al corso ha la validità di un quinquennio. Trascorso detto periodo il corso dovrà essere nuovamente frequentato.
6. La durata massima del fuori corso per non incorrere nella decadenza dagli esami è stata così stabilita:
  - per il I ciclo - dieci anni ulteriori alla durata legale del corso
  - per il II ciclo - cinque anni ulteriori alla durata legale del corso
7. Gli esami sono pubblici. Non è prevista una commissione di esame salvo disposizioni concordate con la presidenza. La durata è proporzionata all'importanza ed estensione della disciplina e alle esigenze di una congrua formulazione di giudizio. In linea orientativa l'esame delle discipline fondamentali annuali avrà la durata di trenta minuti e delle altre di venti minuti. Pertanto un appello potrà continuare, in proporzione al numero dei candidati anche nei giorni successivi alla data fissata.
8. Ogni studente dispone di una scheda elettronica che permette l'accesso alla struttura e alla Biblioteca. Tale scheda serve anche alla rilevazione delle presenze alle lezioni; pertanto, lo studente è tenuto a passarla dinanzi all'apposito lettore fuori ogni aula all'inizio e al termine di ciascuna lezione. Se non cambia aula, sarà sufficiente passare la scheda all'inizio e al termine di tutte le lezioni.
9. Alle votazioni inferiori ai 18/30 la commissione può sostituire l'indicazione di «insufficiente».
10. Gli esami del biennio filosofico-teologico del corso di *Baccalaureato* devono essere superati entro la sessione di febbraio del terzo anno. In caso contrario lo studente non potrà essere ammesso a sostenere esami del triennio teologico.
11. I docenti *invitati* e quelli *a contratto*, terminato il corso, tengono di norma tre sessioni utili per sostenere gli esami. Gli studenti interessati devono sostenere il relativo esame in una delle tre

sessioni in questione.

12. I seminari del primo semestre dovranno ricevere una valutazione entro il successivo mese di giugno: pertanto gli studenti dovranno consegnare l'elaborato scritto al docente entro il 15 del mese di maggio. I seminari del secondo semestre dovranno ricevere una valutazione entro il successivo mese di ottobre: pertanto gli studenti dovranno consegnare l'elaborato scritto al docente entro il 15 del mese di settembre. Qualora i seminari non ricevano la valutazione nei termini suddetti dovranno essere frequentati di nuovo.
13. Al corso di Licenza non saranno ammessi a sostenere esami gli studenti iscritti al primo anno che non abbiano superato l'esame d'ammissione entro la sessione invernale e gli studenti iscritti al secondo anno che non abbiano superato il colloquio della seconda lingua straniera, sempre entro lo stesso termine.

## ISCRIZIONE PER L'ESAME FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL GRADO ACCADEMICO

---

Gli studenti ordinari che intendono sostenere l'esame finale di baccalaureato o licenza durante le sessioni dell'anno accademico in corso (invernale - estiva - autunnale) devono presentare in segreteria la relativa domanda con titolo e schema almeno sei mesi prima della data prevista per la sessione. L'elaborato scritto deve essere consegnato in Segreteria secondo le scadenze riportate sul calendario (*cf. infra*). Gli studenti ordinari al III ciclo dovranno attenersi al relativo regolamento (*cf. supra*).

L'elaborato per il conseguimento del grado accademico deve contenere la dichiarazione di originalità del testo e può essere depositato in Segreteria solo contestualmente all'autorizzazione alla consegna firmata dal relatore e dal correlatore della tesi. Deve inoltre essere consegnata una copia in formato elettronico dell'elaborato stampato. Per ogni eventuale dubbio sulle modalità e sui termini di consegna degli elaborati consultare sempre la Segreteria.

Entro la data prevista per il grado accademico, lo studente deve essere in regola con il versamento di tutte le tasse.

## RICHIESTA CERTIFICATI

---

I certificati inerenti l'attività accademica possono essere richiesti per iscritto dal diretto interessato alla Segreteria versando l'importo fissato. Dal momento che la preparazione di un certificato, soprattutto se con voti, prevede controlli e quindi impiego di tempo, è opportuno evitare di fare richieste all'ultimo momento, specialmente nei periodi delle iscrizioni, degli esami e della chiusura estiva. I tempi per la consegna della documentazione richiesta sono stabiliti dalla Segreteria.

L'invio in forma telematica di un certificato può avvenire solo dopo il versamento della tassa prevista.

I certificati sono consegnati al richiedente, o a persona munita di delega scritta.

## TASSE VARIE

---

### **Immatricolazione**

---

• *Una tantum* 110,00

### **a. Anno integrativo**

---

• Tassa annuale 1.000,00

### **I. Quinquennio filosofico-teologico**

---

• Studenti in corso (*ordinari e straordinari*) 1.000,00

• Studenti fuori corso 310,00

• Studenti fuori corso con obbligo di frequenza 536,00

• Studenti ripetenti 536,00

• Corso di lingua greca (*integrativo del pomeriggio*) 310,00

• Consegna della dissertazione 150,00

### **II. Biennio di Licenza in Teologia**

---

• Studenti in corso (*ordinari e straordinari*) 1.200,00

• Studenti fuori corso 310,00

• Studenti fuori corso con obbligo di frequenza 536,00

• Deposito del titolo della dissertazione 120,00

• Consegna della dissertazione 355,00

### **III. Dottorato in Teologia**

---

• Iscrizione (*valida per un anno*) 900,00

• Presentazione dello schema definitivo 760,00

• Consegna della tesi 760,00

• Studenti fuori corso 190,00

### **IV. Studenti ospiti (\*)**

---

• Immatricolazione 110,00

• Iscrizione a un corso del Quinquennio (*fino a 6 ECTS*) 75,00

• Iscrizione a un corso del Quinquennio (*oltre 6 ECTS*) 95,00

• Iscrizione a un corso della Licenza (*semestrale o annuale*) 120,00 (\*) *Massimo due corsi per ciascun semestre*



## SETTEMBRE 2025

<b>1</b>	Lunedì	La Facoltà riapre al pubblico - Inizio iscrizioni Anno Accademico 2025/2026
<b>2</b>	Martedì	
<b>3</b>	Mercoledì	
<b>4</b>	Giovedì	
<b>5</b>	Venerdì	
<b>6</b>	Sabato	
<b>7</b>	<b>Domenica</b>	<b>XXIII Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>8</b>	Lunedì	Corso intensivo Lingue bibliche
<b>9</b>	Martedì	Corso intensivo Lingue bibliche
<b>10</b>	Mercoledì	Corso intensivo Lingue bibliche
<b>11</b>	Giovedì	Corso intensivo Lingue bibliche
<b>12</b>	Venerdì	
<b>13</b>	Sabato	
<b>14</b>	<b>Domenica</b>	<b>XXIV Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>15</b>	Lunedì	Inizio esami sessione autunnale - Corso intensivo Lingue bibliche
<b>16</b>	Martedì	Corso intensivo Lingue bibliche
<b>17</b>	Mercoledì	Corso intensivo Lingue bibliche
<b>18</b>	Giovedì	Corso intensivo Lingue bibliche
<b>19</b>	Venerdì	
<b>20</b>	Sabato	
<b>21</b>	<b>Domenica</b>	<b>XXV Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>22</b>	Lunedì	Corso intensivo Lingue bibliche
<b>23</b>	Martedì	Corso intensivo Lingue bibliche
<b>24</b>	Mercoledì	Esami di Baccalaureato e di Licenza - Sessione autunnale Corso intensivo Lingue bibliche
<b>25</b>	Giovedì	Corso intensivo Lingue bibliche - Assemblea dei docenti
<b>26</b>	Venerdì	Chiusura iscrizioni anno accademico 2025/2026 Termine esami della sessione autunnale
<b>27</b>	Sabato	
<b>28</b>	<b>Domenica</b>	<b>XXVI Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>29</b>	Lunedì	Lezione - Inizio I semestre Anno Accademico 2025/2026 (I)
<b>30</b>	Martedì	Lezione

OTTOBRE 2025		
1	Mercoledì	Lezione
2	Giovedì	Lezione
3	Venerdì	Lezione - Esami di ammissione alla Licenza per studenti che hanno terminato il Sessennio e di lingua italiana per gli studenti stranieri
4	Sabato	
5	<b>Domenica</b>	<b>XXVII Domenica del Tempo Ordinario</b>
6	Lunedì	Lezione (II)
7	Martedì	Lezione
8	Mercoledì	Lezione
9	Giovedì	Lezione
10	Venerdì	Lezione
11	Sabato	
12	<b>Domenica</b>	<b>XXVIII Domenica del Tempo Ordinario</b>
13	Lunedì	Lezione (III)
14	Martedì	Lezione
15	Mercoledì	Lezione
16	Giovedì	Lezione
17	Venerdì	Lezione
18	Sabato	
19	<b>Domenica</b>	<b>XXIX Domenica del Tempo Ordinario</b>
20	Lunedì	Lezione (IV)
21	Martedì	Lezione
22	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà
23	Giovedì	Lezione
24	Venerdì	Lezione - Termine presentazione tesi per l'esame finale dell'appello straordinario della sessione autunnale
25	Sabato	
26	<b>Domenica</b>	<b>XXX Domenica del Tempo Ordinario</b>
27	Lunedì	Lezione (V)
28	Martedì	Lezione
29	Mercoledì	Lezione
30	Giovedì	Lezione
31	Venerdì	Lezione

## NOVEMBRE 2025

<b>1</b>	<b>Sabato</b>	<b>Solennità di Tutti i Santi</b>
2	<b>Domenica</b>	Commemorazione dei fedeli defunti
3	Lunedì	Lezione (VI)
4	Martedì	Lezione
5	Mercoledì	Lezione
6	Giovedì	Lezione
7	Venerdì	Lezione
8	Sabato	
<b>9</b>	<b>Domenica</b>	<b>XXXII Domenica del Tempo Ordinario</b>
10	Lunedì	Lezione (VII)
11	Martedì	Lezione
12	Mercoledì	Lezione
13	Giovedì	Lezione
14	Venerdì	Lezione
15	Sabato	
<b>16</b>	<b>Domenica</b>	<b>XXXIII Domenica del Tempo Ordinario</b>
17	Lunedì	Lezione (VIII)
18	Martedì	Lezione
19	Mercoledì	Lezione
20	Giovedì	Lezione
21	Venerdì	Lezione
22	Sabato	
<b>23</b>	<b>Domenica</b>	<b>Solennità di N. S. Gesù Cristo Re dell'Universo</b>
24	Lunedì	Lezione (IX)
25	Martedì	Lezione
26	Mercoledì	Lezione - Esami di Baccalaureato e di Licenza (sess. autunnale: appello straordinario) - Esame seconda lingua straniera (II anno Licenza)
27	Giovedì	Lezione
28	Venerdì	Lezione
29	Sabato	
<b>30</b>	<b>Domenica</b>	<b>I Domenica di Avvento</b>

DICEMBRE 2025		
1	Lunedì	Lezione (X)
2	Martedì	Lezione
3	Mercoledì	Lezione
4	Giovedì	Lezione
5	Venerdì	Lezione
6	Sabato	
7	<b>Domenica</b>	<b>II Domenica di Avvento</b>
8	<b>Lunedì</b>	<b>Immacolata Concezione</b>
9	Martedì	Lezione (XI)
10	Mercoledì	Lezione
11	Giovedì	Lezione
12	Venerdì	Lezione - Termine per la presentazione tesi di Baccalaureato e di Licenza per la sessione invernale
13	Sabato	
14	<b>Domenica</b>	<b>III Domenica di Avvento</b>
15	Lunedì	Lezione (XII)
16	Martedì	Lezione
17	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà
18	Giovedì	Lezione
19	Venerdì	Lezione - Termine del I semestre
20	Sabato	
21	<b>Domenica</b>	<b>IV Domenica di Avvento</b>
22	Lunedì	
23	Martedì	
24	Mercoledì	
25	<b>Giovedì</b>	<b>Natale del Signore</b>
26	Venerdì	
27	Sabato	
28	<b>Domenica</b>	<b>Sacra Famiglia</b>
29	Lunedì	
30	Martedì	
31	Mercoledì	

**GENNAIO 2026**

<b>1</b>	Giovedì	<b>Maria SS. Madre di Dio</b>
<b>2</b>	Venerdì	
<b>3</b>	Sabato	
<b>4</b>	<b>Domenica</b>	<b>II Domenica dopo Natale</b>
<b>5</b>	Lunedì	
<b>6</b>	<b>Martedì</b>	<b>Solennità dell'Epifania del Signore</b>
<b>7</b>	Mercoledì	
<b>8</b>	Giovedì	
<b>9</b>	Venerdì	
<b>10</b>	Sabato	
<b>11</b>	<b>Domenica</b>	<b>Battesimo del Signore</b>
<b>12</b>	Lunedì	Inizio esami sessione invernale - <i>I Appello</i>
<b>13</b>	Martedì	
<b>14</b>	Mercoledì	
<b>15</b>	Giovedì	
<b>16</b>	Venerdì	
<b>17</b>	Sabato	
<b>18</b>	<b>Domenica</b>	<b>II Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>19</b>	Lunedì	
<b>20</b>	Martedì	
<b>21</b>	Mercoledì	
<b>22</b>	Giovedì	
<b>23</b>	Venerdì	
<b>24</b>	Sabato	
<b>25</b>	<b>Domenica</b>	<b>III Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>26</b>	Lunedì	Esami sessione invernale - <i>II Appello</i>
<b>27</b>	Martedì	
<b>28</b>	Mercoledì	
<b>29</b>	Giovedì	
<b>30</b>	Venerdì	
<b>31</b>	Sabato	

---

FEBBRAIO 2026		
<b>1</b>	<b>Domenica</b>	<b>IV Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>2</b>	Lunedì	
<b>3</b>	Martedì	
<b>4</b>	Mercoledì	Esami di Baccalaureato e Licenza - sessione invernale
<b>5</b>	Giovedì	
<b>6</b>	Venerdì	Termine esami della sessione invernale
<b>7</b>	Sabato	
<b>8</b>	<b>Domenica</b>	<b>V Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>9</b>	Lunedì	Lezione - Inizio del II semestre (I)
<b>10</b>	Martedì	Lezione
<b>11</b>	Mercoledì	Lezione
<b>12</b>	Giovedì	Lezione
<b>13</b>	Venerdì	Lezione
<b>14</b>	Sabato	
<b>15</b>	<b>Domenica</b>	<b>VI Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>16</b>	Lunedì	Lezione (II)
<b>17</b>	Martedì	Lezione
<b>18</b>	Mercoledì	<b>Le Ceneri</b>
<b>19</b>	Giovedì	Lezione
<b>20</b>	Venerdì	Lezione
<b>21</b>	Sabato	
<b>22</b>	<b>Domenica</b>	<b>I Domenica di Quaresima</b>
<b>23</b>	Lunedì	Lezione (III)
<b>24</b>	Martedì	Lezione
<b>25</b>	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà
<b>26</b>	Giovedì	Lezione
<b>27</b>	Venerdì	Lezione
<b>28</b>	Sabato	

MARZO 2026		
<b>1</b>	<b>Domenica</b>	<b>II Domenica di Quaresima</b>
<b>2</b>	Lunedì	Lezione (IV)
<b>3</b>	Martedì	Lezione
<b>4</b>	Mercoledì	Lezione
<b>5</b>	Giovedì	Lezione
<b>6</b>	Venerdì	Lezione
<b>7</b>	Sabato	
<b>8</b>	<b>Domenica</b>	<b>III Domenica di Quaresima</b>
<b>9</b>	Lunedì	Lezione (V)
<b>10</b>	Martedì	Lezione
<b>11</b>	Mercoledì	Lezione
<b>12</b>	Giovedì	Lezione
<b>13</b>	Venerdì	Lezione
<b>14</b>	Sabato	
<b>15</b>	<b>Domenica</b>	<b>IV Domenica di Quaresima</b>
<b>16</b>	Lunedì	Lezione (VI)
<b>17</b>	Martedì	Lezione
<b>18</b>	Mercoledì	Lezione
<b>19</b>	Giovedì	Lezione
<b>20</b>	Venerdì	Lezione
<b>21</b>	Sabato	
<b>22</b>	<b>Domenica</b>	<b>V Domenica di Quaresima</b>
<b>23</b>	Lunedì	Lezione (!""#)
<b>24</b>	Martedì	Lezione
<b>25</b>	Mercoledì	Lezione
<b>26</b>	Giovedì	Lezione
<b>27</b>	Venerdì	Lezione
<b>28</b>	Sabato	
<b>29</b>	<b>Domenica</b>	<b>Domenica delle Palme</b>
<b>30</b>	Lunedì	
<b>31</b>		

APRILE 2026		
1	Mercoledì	
2	Giovedì	
3	Venerdì	
4	Sabato	
5	<b>Domenica</b>	<b>Pasqua di Resurrezione</b>
6	Lunedì	
7	Martedì	
8	Mercoledì	
9	Giovedì	
10	Venerdì	
11	Sabato	
12	<b>Domenica</b>	<b>Domenica in Albis</b>
13	Lunedì	Lezione (VII)
14	Martedì	Lezione
15	Mercoledì	Lezione
16	Giovedì	Lezione
17	Venerdì	Lezione
18	Sabato	
19	<b>Domenica</b>	<b>III Domenica di Pasqua</b>
20	Lunedì	Lezione !"#
21	Martedì	Lezione
22	Mercoledì	Lezione
23	Giovedì	Lezione
24	Venerdì	Lezione
25	Sabato	Festività civile
26	<b>Domenica</b>	<b>IV Domenica di Pasqua</b>
27	Lunedì	Lezione !"#
28	Martedì	Lezione
29	Mercoledì	Lezione
30	Giovedì	Lezione

MAGGIO 2026		
1	Venerdì	Festività civile
2	Sabato	
3	<b>Domenica</b>	<b>V Domenica di Pasqua</b>
4	Lunedì	Lezione (XI)
5	Martedì	Lezione
6	Mercoledì	Lezione
7	Giovedì	Lezione
8	Venerdì	Lezione
9	Sabato	
10	<b>Domenica</b>	<b>VI Domenica di Pasqua</b>
11	Lunedì	Lezione (XII)
12	Martedì	Lezione
13	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà
14	Giovedì	Lezione
15	Venerdì	Lezione - Termine del II semestre / Ultimo giorno utile per la presentazione delle tesi di baccalaureato e di Licenza
16	Sabato	
17	<b>Domenica</b>	<b>Ascensione del Signore</b>
18	Lunedì	
19	Martedì	
20	Mercoledì	
21	Giovedì	
22	Venerdì	
23	Sabato	
24	<b>Domenica</b>	<b>Pentecoste</b>
25	Lunedì	
26	Martedì	
27	Mercoledì	
28	Giovedì	
29	Venerdì	
30	Sabato	

GIUGNO 2026		
1	Lunedì	
2	Martedì	Festività civile
3	Mercoledì	Inizio esami sessione estiva - <i>I appello</i>
4	Giovedì	
5	Venerdì	
6	Sabato	
7	<b>Domenica</b>	<b>Corpus Domini</b>
8	Lunedì	
9	Martedì	
10	Mercoledì	
11	Giovedì	
12	Venerdì	
13	Sabato	
14	<b>Domenica</b>	<b>XI Domenica del Tempo Ordinario</b>
15	Lunedì	
16	Martedì	
17	Mercoledì	
18	Giovedì	Inizio <i>II appello</i> della sessione estiva
19	Venerdì	
20	Sabato	
21	<b>Domenica</b>	<b>XII Domenica del Tempo Ordinario</b>
22	Lunedì	
23	Martedì	
24	Mercoledì	Natività di S. Giovanni Battista (Facoltà chiusa)
25	Giovedì	
26	Venerdì	
27	Sabato	
28	<b>Domenica</b>	<b>XIII Domenica del Tempo Ordinario</b>
29	Lunedì	
30	Martedì	

**LUGLIO 2026**

<b>1</b>	Mercoledì	Esami di Baccalaureato e di Licenza - sessione estiva
<b>2</b>	Giovedì	
<b>3</b>	Venerdì	Termine esami della sessione estiva - Termine ultimo per la presentazione tesi di Baccalaureato e di Licenza per la sessione
<b>4</b>	Sabato	autunnale
<b>5</b>	<b>Domenica</b>	<b>XIV Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>6</b>	Lunedì	
<b>7</b>	Martedì	
<b>8</b>	Mercoledì	
<b>9</b>	Giovedì	
<b>10</b>	Venerdì	
<b>11</b>	Sabato	
<b>12</b>	<b>Domenica</b>	<b>XV Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>13</b>	Lunedì	
<b>14</b>	Martedì	
<b>15</b>	Mercoledì	
<b>16</b>	Giovedì	
<b>17</b>	Venerdì	
<b>18</b>	Sabato	
<b>19</b>	<b>Domenica</b>	<b>XVI Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>20</b>	Lunedì	
<b>21</b>	Martedì	
<b>22</b>	Mercoledì	
<b>23</b>	Giovedì	
<b>24</b>	Venerdì	
<b>25</b>	Sabato	
<b>26</b>	<b>Domenica</b>	<b>XVII Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>27</b>	Lunedì	
<b>28</b>	Martedì	
<b>29</b>	Mercoledì	
<b>30</b>	Giovedì	
<b>31</b>	Venerdì	La struttura chiude al pubblico

---

1	Sabato	
2	Domenica	XVIII Domenica del Tempo Ordinario
3	Venerdì	



**V. Rilascio documenti**

---

• Certificato di preiscrizione	110,00
• Certificati ( <i>studenti non iscritti all'AA in corso</i> )	12,00
• Certificati storici ( <i>ante 2005</i> ) e dell'ISSR " <i>B. Ippolito Galantini</i> "	24,00
• Rilascio duplicato badge presenze	12,00

**VI. Diritti di Segreteria**

---

• Esami fuori sessione ordinaria:	
<i>di profitto</i>	30,00
<i>di grado accademico</i>	300,00

**VII. Diritti di mora**

---

• Ritardo nell'iscrizione:	
fino a 30 giorni	50,00
oltre i 30 giorni	110,00
• Ritardo nella consegna della tesi	65,00
• Assenza, o mancato ritiro entro i termini a un esame prenotato	30,00

**RIDUZIONE DELLE TASSE**

Gli studenti laici che si trovino in particolari situazioni economiche possono richiedere in Segreteria informazioni sulla possibilità di esonero totale o parziale dalle tasse, nonché sulla possibilità di rateizzare l'importo dovuto. In quest'ultimo caso, lo studente dovrà comunque presentare all'atto dell'iscrizione la ricevuta di versamento di 1/3 della quota dovuta.

**2.**

**CALENDARIO  
ACCADEMICO**

**SETTEMBRE 2026**

<b>1</b>	Martedì	La Facoltà riapre al pubblico - Inizio iscrizioni Anno Accademico 2026/2027
<b>2</b>	Mercoledì	
<b>3</b>	Giovedì	
<b>4</b>	Venerdì	
<b>5</b>	Sabato	
<b>6</b>	Domenica	<b>XXIII Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>7</b>	Lunedì	Corso intensivo Lingue bibliche
<b>8</b>	Martedì	Corso intensivo Lingue bibliche
<b>9</b>	Mercoledì	Corso intensivo Lingue bibliche
<b>10</b>	Giovedì	Corso intensivo Lingue bibliche
<b>11</b>	Venerdì	
<b>12</b>	Sabato	
<b>13</b>	Domenica	<b>XXIV Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>14</b>	Lunedì	Inizio esami sessione autunnale - Corso intensivo Lingue bibliche
<b>15</b>	Martedì	Corso intensivo Lingue bibliche
<b>16</b>	Mercoledì	Corso intensivo Lingue bibliche
<b>17</b>	Giovedì	Corso intensivo Lingue bibliche
<b>18</b>	Venerdì	
<b>19</b>	Sabato	
<b>20</b>	Domenica	<b>XXV Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>21</b>	Lunedì	Corso intensivo Lingue bibliche
<b>22</b>	Martedì	Corso intensivo Lingue bibliche
<b>23</b>	Mercoledì	Esami di Baccalaureato e di Licenza - Sessione autunnale Corso intensivo Lingue bibliche
<b>24</b>	Giovedì	Corso intensivo Lingue bibliche - Assemblea Docenti
<b>25</b>	Venerdì	Chiusura iscrizioni anno accademico 2026/2027 Termine esami della sessione autunnale
<b>26</b>	Sabato	
<b>27</b>	Domenica	<b>XXVI Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>28</b>	Lunedì	Lezione - Inizio I semestre Anno Accademico 2026/2027 (1)
<b>29</b>	Martedì	Lezione
<b>30</b>	Mercoledì	Lezione

OTTOBRE 2026		
1	Giovedì	Lezione - Esami di ammissione alla Licenza per studenti che hanno terminato il Sessennio e di lingua italiana per gli studenti stranieri
2	Venerdì	Lezione
3	Sabato	
4	<b>Domenica</b>	<b>XXVII Domenica del Tempo Ordinario</b>
5	Lunedì	Lezione (II)
6	Martedì	Lezione
7	Mercoledì	Lezione
8	Giovedì	Lezione
9	Venerdì	Lezione
10	Sabato	
11	<b>Domenica</b>	<b>XXVIII Domenica del Tempo Ordinario</b>
12	Lunedì	Lezione (III)
13	Martedì	Lezione
14	Mercoledì	Lezione
15	Giovedì	Lezione
16	Venerdì	Lezione
17	Sabato	
18	<b>Domenica</b>	<b>XXIX Domenica del Tempo Ordinario</b>
19	Lunedì	Lezione (IV)
20	Martedì	Lezione
21	Mercoledì	Lezione
22	Giovedì	Lezione - Consiglio di Facoltà
23	Venerdì	Lezione - Termine presentazione tesi per l'esame finale dell'appello straordinario della sessione autunnale
24	Sabato	
25	<b>Domenica</b>	<b>XXX Domenica del Tempo Ordinario</b>
26	Lunedì	Lezione (V)
27	Martedì	Lezione
28	Mercoledì	Lezione
29	Giovedì	Lezione
30	Venerdì	Lezione
31	Sabato	

NOVEMBRE 2026		
<b>1</b>	<b>Domenica</b>	<b>Solennità di Tutti i Santi</b>
2	Lunedì	Commemorazione dei fedeli Defunti (VI)
3	Martedì	Lezione
4	Mercoledì	Lezione
5	Giovedì	Lezione
6	Venerdì	Lezione
7	Sabato	Lezione
<b>8</b>	<b>Domenica</b>	<b>XXXII Domenica del Tempo Ordinario</b>
9	Lunedì	Lunedì (VII)
10	Martedì	Lezione
11	Mercoledì	Lezione
12	Giovedì	Lezione
13	Venerdì	Lezione
14	Sabato	
<b>15</b>	<b>Domenica</b>	<b>XXXIII Domenica del Tempo Ordinario</b>
16	Lunedì	Lezione (VIII)
17	Martedì	Lezione
18	Mercoledì	Lezione
19	Giovedì	Lezione
20	Venerdì	Lezione
21	Sabato	
<b>22</b>	<b>Domenica</b>	<b>Solennità di N. S. Gesù Cristo Re dell'Universo</b>
23	Lunedì	Lezione (IX)
24	Martedì	Lezione
25	Mercoledì	Lezione
26	Giovedì	Lezione - Esami di Baccalaureato e di Licenza (sess. autunnale: appello straordinario) - Esame seconda lingua straniera (II anno Licenza)
27	Venerdì	Lezione
28	Sabato	
<b>29</b>	<b>Domenica</b>	<b>I Domenica di Avvento</b>
30	Lunedì	Lezione (X)

DICEMBRE 2026		
1	Martedì	Lezione
2	Mercoledì	Lezione
3	Giovedì	Lezione
4	Venerdì	Lezione
5	Sabato	
6	<b>Domenica</b>	<b>II Domenica di Avvento</b>
7	Lunedì	Lezione ? <span style="float: right;">(XI)</span>
8	Martedì	<b>Immacolata Concezione</b>
9	Mercoledì	Lezione
10	Giovedì	Lezione
11	Venerdì	Lezione - Termine per la presentazione tesi di Baccalaureato e di Licenza per la sessione invernale
12	Sabato	
13	<b>Domenica</b>	<b>III Domenica di Avvento</b>
14	Lunedì	Lunedì <span style="float: right;">(XII)</span>
15	Martedì	Lezione
16	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà
17	Giovedì	Lezione
18	Venerdì	Lezione - Termine del I semestre
19	Sabato	
20	<b>Domenica</b>	<b>IV Domenica di Avvento</b>
21	Lunedì	
22	Martedì	
23	Mercoledì	
24	Giovedì	
25	<b>Venerdì</b>	<b>Natale del Signore</b>
26	Sabato	
27	<b>Domenica</b>	<b>Sacra Famiglia</b>
28	Lunedì	
29	Martedì	
30	Mercoledì	
31	Giovedì	

GENNAIO 2027		
<b>1</b>	<b>Venerdì</b>	<b>Maria SS. Madre di Dio</b>
<b>2</b>	Sabato	
<b>3</b>	<b>Domenica</b>	<b>II Domenica dopo Natale</b>
<b>4</b>	Lunedì	
<b>5</b>	Martedì	
<b>6</b>	<b>Mercoledì</b>	<b>Solennità dell'Epifania del Signore</b>
<b>7</b>	Giovedì	
<b>8</b>	Venerdì	
<b>9</b>	Sabato	
<b>10</b>	<b>Domenica</b>	<b>Battesimo del Signore</b>
<b>11</b>	Lunedì	Esami sessione invernale – primo appello
<b>12</b>	Martedì	
<b>13</b>	Mercoledì	
<b>14</b>	Giovedì	
<b>15</b>	Venerdì	
<b>16</b>	Sabato	
<b>17</b>	<b>Domenica</b>	<b>II Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>18</b>	Lunedì	
<b>19</b>	Martedì	
<b>20</b>	Mercoledì	
<b>21</b>	Giovedì	
<b>22</b>	Venerdì	
<b>23</b>	Sabato	
<b>24</b>	<b>Domenica</b>	<b>III Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>25</b>	Lunedì	Inizio esami sessione invernale – secondo appello
<b>26</b>	Martedì	
<b>27</b>	Mercoledì	
<b>28</b>	Giovedì	
<b>29</b>	Venerdì	
<b>30</b>	Sabato	
<b>31</b>	<b>Domenica</b>	<b>IV Domenica del Tempo Ordinario</b>

---

FEBBRAIO 2027		
1	Lunedì	
2	Martedì	
3	Mercoledì	Esami di Baccalaureato e Licenza - sessione invernale
4	Giovedì	
5	Venerdì	Termine esami della sessione invernale
6	Sabato	
7	<b>Domenica</b>	<b>V Domenica del Tempo Ordinario</b>
8	Lunedì	Lezione - Inizio del II semestre (I)
9	Martedì	Lezione
10	Mercoledì	<b>Le Ceneri</b>
11	Giovedì	Lezione
12	Venerdì	Lezione
13	Sabato	
14	<b>Domenica</b>	<b>I Domenica di Quaresima</b>
15	Lunedì	Lezione (II)
16	Martedì	Lezione
17	Mercoledì	Lezione - Consiglio di Facoltà)
18	Giovedì	Lezione
19	Venerdì	Lezione
20	Sabato	
21	<b>Domenica</b>	<b>II Domenica di Quaresima</b>
22	Lunedì	Lezione (III)
23	Martedì	Lezione
24	Mercoledì	Lezione
25	Giovedì	Lezione
26	Venerdì	Lezione
27	Sabato	
28	<b>Domenica</b>	<b>III Domenica di Quaresima</b>

MARZO 2027		
1	Lunedì	Lezione
2	Martedì	Lezione (IV)
3	Mercoledì	Lezione
4	Giovedì	Lezione
5	Venerdì	Lezione
6	Sabato	
7	<b>Domenica</b>	<b>IV Domenica di Quaresima</b>
8	Lunedì	Lezione (V)
9	Martedì	Lezione
10	Mercoledì	Lezione
11	Giovedì	Lezione
12	Venerdì	Lezione
13	Sabato	
14	<b>Domenica</b>	<b>V Domenica di Quaresima</b>
15	Lunedì	Lezione (VI)
16	Martedì	Lezione
17	Mercoledì	Lezione
18	Giovedì	Lezione
19	Venerdì	Lezione
20	Sabato	
21	<b>Domenica</b>	<b>Domenica delle Palme</b>
22	Lunedì	
23	Martedì	
24	Mercoledì	
25	Giovedì	
26	Venerdì	
27	Sabato	
28	<b>Domenica</b>	<b>Pasqua di Resurrezione</b>
29	<b>Lunedì</b>	
30	Martedì	
31	Mercoledì	

APRILE 2027		
1	Giovedì	
2	Venerdì	
3	Sabato	
4	<b>Domenica</b>	<b>Domenica in Albis</b>
5	Lunedì	Lezione (VII)
6	Martedì	Lezione
7	Mercoledì	Lezione
8	Giovedì	Lezione
9	Venerdì	Lezione
10	Sabato	
11	<b>Domenica</b>	<b>III Domenica di Pasqua</b>
12	Lunedì	Lezione (VIII)
13	Martedì	Lezione
14	Mercoledì	Lezione
15	Giovedì	Lezione
16	Venerdì	Lezione
17	Sabato	
18	<b>Domenica</b>	<b>IV Domenica di Pasqua</b>
19	Lunedì	Lezione (IX)
20	Martedì	Lezione )
21	Mercoledì	Lezione
22	Giovedì	Lezione
23	Venerdì	Lezione
24	Sabato	
25	<b>Domenica</b>	<b>V Domenica di Pasqua</b>
26	Lunedì	Lezione (X)
27	Martedì	Lezione
28	Mercoledì	Lezione
29	Giovedì	Lezione
30	Venerdì	Lezione

MAGGIO 2027		
1	Sabato	Festività civile
2	Domenica	<b>VI Domenica di Pasqua</b>
3	Lunedì	Lezione
4	Martedì	Lezione (XI)
5	Mercoledì	Lezione
6	Giovedì	Lezione
7	Venerdì	Lezione
8	Sabato	
9	Domenica	<b>Ascensione del Signore</b>
10	Lunedì	<b>Lezione</b> (XII)
11	Martedì	Lezione
12	Mercoledì	Lezione
13	Giovedì	Lezione - Consiglio di Facoltà
14	Venerdì	Lezione – Termine del secondo semestre – Termine presentazione tesi di Baccalaureato e Licenza per la Sessione estiva
15	Sabato	
16	Domenica	<b>Pentecoste</b>
17	Lunedì	
18	Martedì	
19	Mercoledì	
20	Giovedì	
21	Venerdì	
22	Sabato	
23	Domenica	<b>SS. Trinità</b>
24	Lunedì	Inizio esami sessione estiva - <i>I appello</i>
25	Martedì	
26	Mercoledì	
27	Giovedì	
28	Venerdì	
29	Sabato	
30	Domenica	<b>Corpus Domini</b>
31	Lunedì	

GIUGNO 2027		
1	Martedì	
2	Mercoledì	Festività civile
3	Giovedì	
4	Venerdì	
5	Sabato	
6	<b>Domenica</b>	<b>X Domenica del Tempo Ordinario</b>
7	Lunedì	
8	Martedì	
9	Mercoledì	
10	Giovedì	
11	Venerdì	
12	Sabato	
13	<b>Domenica</b>	<b>XI Domenica del Tempo Ordinario</b>
14	Lunedì	
15	Martedì	
16	Mercoledì	Inizio <i>II appello</i> della sessione estiva
17	Giovedì	
18	Venerdì	
19	Sabato	
20	<b>Domenica</b>	<b>XII Domenica del Tempo Ordinario</b>
21	Lunedì	
22	Martedì	
23	Mercoledì	
24	Giovedì	Natività di S. Giovanni Battista (Facoltà chiusa)
25	Venerdì	
26	Sabato	
27	<b>Domenica</b>	<b>XIII Domenica del Tempo Ordinario</b>
28	Lunedì	
29	Martedì	
30	Mercoledì	Esami di Baccalaureato e di Licenza - sessione estiva

## LUGLIO 2027

<b>1</b>	Giovedì	
<b>2</b>	Venerdì	Termine esami della sessione estiva - Termine ultimo per la presentazione tesi di Baccalaureato e di Licenza per la sessione autunnale
<b>3</b>	Sabato	
<b>4</b>	<b>Domenica</b>	<b>XIV Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>5</b>	Lunedì	
<b>6</b>	Martedì	
<b>7</b>	Mercoledì	
<b>8</b>	Giovedì	
<b>9</b>	Venerdì	
<b>10</b>	Sabato	
<b>11</b>	<b>Domenica</b>	<b>XV Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>12</b>	Lunedì	
<b>13</b>	Martedì	
<b>14</b>	Mercoledì	
<b>15</b>	Giovedì	
<b>16</b>	Venerdì	
<b>17</b>	Sabato	
<b>18</b>	<b>Domenica</b>	<b>XVI Domenica del Tempo Ordinario</b>
	Lunedì	
<b>20</b>	Martedì	
<b>21</b>	Mercoledì	
<b>22</b>	Giovedì	
<b>23</b>	Venerdì	
<b>24</b>	Sabato	
<b>25</b>	<b>Domenica</b>	<b>XVII Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>26</b>	Lunedì	
<b>27</b>	Martedì	
<b>28</b>	Mercoledì	
<b>29</b>	Giovedì	
<b>30</b>	Venerdì	
<b>31</b>	Sabato	La struttura chiude al pubblico

## AGOSTO 2027

<b>1</b>	<b>Domenica</b>	<b>XVIII Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>2</b>	Lunedì	
<b>3</b>	Martedì	
<b>4</b>	Mercoledì	
<b>5</b>	Giovedì	
<b>6</b>	Venerdì	
<b>7</b>	Sabato	
<b>8</b>	<b>Domenica</b>	<b>XIX Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>9</b>	Lunedì	
<b>10</b>	Martedì	
<b>11</b>	Mercoledì	
<b>12</b>	Giovedì	
<b>13</b>	Venerdì	
<b>14</b>	<b>Sabato</b>	
<b>15</b>	<b>Domenica</b>	<b>Solennità dell'Assunzione della B. V. Maria</b>
<b>16</b>	Lunedì	
<b>17</b>	Martedì	
<b>18</b>	Mercoledì	
<b>19</b>	Giovedì	
<b>20</b>	Venerdì	
<b>21</b>	Sabato	
<b>22</b>	<b>Domenica</b>	<b>XXI Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>23</b>	Lunedì	
<b>24</b>	Martedì	
<b>25</b>	Mercoledì	
<b>26</b>	Giovedì	
<b>27</b>	Venerdì	
<b>28</b>	Sabato	
<b>29</b>	<b>Domenica</b>	<b>XXII Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>30</b>	Lunedì	
<b>31</b>	Martedì	

# 3.

**ORDINAMENTO DEGLI STUDI**

## PRIMO CICLO ACCADEMICO PER IL CONSEGUIMENTO DEL BACCALAUREATO IN TEOLOGIA

---

### **Piano degli studi del Primo Ciclo**

L'insegnamento nel *Quinquennio filosofico-teologico* della Facoltà Teologica viene impartito attraverso i seguenti corsi.

1. **CORSI ISTITUZIONALI**, che hanno come obiettivo essenziale offrire una formazione filosofica di base (Biennio prevalentemente filosofico) e presentare una visione organica e completa della Rivelazione dal punto di vista biblico, dogmatico e pastorale (Triennio teologico).
2. **CORSI COMPLEMENTARI**, che hanno lo scopo di approfondire o ampliare temi o problemi collaterali alle discipline istituzionali filosofiche e teologiche.
3. **SEMINARIO** di sintesi.
4. **ANNO INTEGRATIVO**, che è costituito dall'insegnamento di tre discipline: Lingua latina, Lingua greca, Storia della filosofia (antica, medioevale e moderna). Possono essere impartiti anche altri insegnamenti ritenuti necessari, come Cristianesimo e culture. Inoltre è previsto un corso integrativo di Lingua greca per gli studenti che provengono da un Liceo dove è previsto lo studio della Lingua latina e della Storia della filosofia: le lezioni di questo corso si terranno al pomeriggio nell'orario fissato dalla Segreteria.

## ANNO INTEGRATIVO

LINGUA LATINA

*(5 ore annuali)*

Prof. **Luca De Felice**

LINGUA GRECA

*(5 ore annuali)*

Prof.ssa **Giovanna Cheli**

STORIA DELLA FILOSOFIA

*(4 ore settimanali nel I semestre)*

Prof.ssa **Fabrizia Giacobbe**

CRISTIANESIMO E CULTURE

*(3 ore settimanali nel II semestre)*

Prof. **Alfredo Jacopozzi**

QUINQUENNIO - PRIMO ANNO CORSI ISTITUZIONALI	ore sett.	
	I	II
<b>1. Filosofia</b>		
<b>a) Storia della filosofia antica e medioevale (6)</b> <i>Prof.ssa F. Giacobbe</i>	4	
<b>b) Storia della filosofia moderna (6)</b> <i>Prof. M. Salvadori</i>	4	
<b>c) Storia della filosofia contemporanea (9)</b> <i>Prof. L. Bertolasi – F. Giacobbe</i>		6
<b>d) Introduzione alla filosofia (3)</b> <i>Prof. A. Jacopozzi</i>	2	
<b>e) Logica e gnoseologia (4.5)</b> <i>Prof. M. Gabbricci</i>		3
<b>2. Sacra Scrittura</b>		
<b>a) Pentateuco e Storia deuteronomistica (7.5)</b> <i>Prof. C. D'Angelo</i>	5	
<b>b) Introduzione teologica alla Sacra Scrittura (4.5)</b> <i>Prof. S. Tarocchi</i>	3	
<b>3. Storia delle religioni (4.5)</b> <i>Prof. A. Jacopozzi</i>		3
<b>CORSI COMPLEMENTARI</b>		
<b>1. Latino (3)</b> <i>Prof.ssa G. Casella</i>		2
<b>2. Metodologia teologica (3)</b> <i>Prof.ssa G. Casella</i>		2

Il numero tra parentesi accanto a ciascun corso indica il valore ECTS

<b>3. Introduzione alla psicologia (3)</b> <i>Prof. L. Tomek</i>	2	
<b>4. Storia dei Concili (3)</b> <i>Prof. F. Vermigli</i>		2
<b>5. Introduzione al Concilio Vaticano II (3)</b> <i>Prof. M. P. Giovannoni</i>		2
Totale ore settimanali	20	20
Totale ECTS	60	

<b>QUINQUENNIO - SECONDO ANNO</b> <b>CORSI ISTITUZIONALI</b>	<b>ore sett.</b>	
	<b>I</b>	<b>II</b>

### 1. Filosofia

<b>a) Metafisica e ontologia (6)</b> <i>Prof. T. Bertolasi</i>	4	
<b>a) Teodicea (3)</b> <i>Prof. A. Turchi</i>		2
<b>b) Filosofia della scienza e della natura (4.5)</b> <i>Prof. M. Gabbricci</i>		3
<b>c) Antropologia filosofica (4.5)</b> <i>Prof. L. Tomek</i>	3	
<b>d) Etica filosofica (4)</b> <i>Prof. T. Bertolasi</i>		3
<b>2. Teologia fondamentale (9)</b> <i>Prof. E. Carrai</i>		6

Il numero tra parentesi accanto a ciascun corso indica il valore ECTS

## ORDINAMENTO DEGLI STUDI

<b>3. Profetismo e apocalittica (9)</b> <i>Prof. S. Mazzoni</i>	6	
<b>4. Storia della Chiesa</b>		
<b>Storia antica (4.5)</b> <i>Prof. F. Tonizzi</i>	1	2
<b>5. Liturgia dogmatica (3)</b> <i>Prof. F. Zucchelli</i>	2	
<b>CORSI COMPLEMENTARI</b>		
<b>1. Greco I (3)</b> <i>Proff. S. Tarocchi - G. Casella</i>	2	
<b>2. Ebraico I (3)</b> <i>Prof.ssa M. D. Rigoli</i>	2	
<b>3. Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili (3)</b> <i>Prof. S. Lassi</i>		2
<b>4. Teologia dell'evangelizzazione (3)</b> <i>Prof. F. Spinelli</i>		2
Totale ore settimanali	20	20
Totale ECTS		60

**QUINQUENNIO - TERZO ANNO**  
**CORSI ISTITUZIONALI**

ore sett.

I

II

**1. Sacra Scrittura**

**Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli (9)**

*Prof. S. Tarocchi*

2

4

**Ebraico II (3)**

*Prof.ssa M. D. Rigoli*

2

**Greco II (3)**

*Prof.ssa Casella*

2

**2. Teologia sistematica**

**a) Cristologia (7.5)**

*Prof. F. Vermigli*

5

**b) Teologia trinitaria e pneumatologia (7.5)**

*Prof. A. Pellegrini*

5

**3. Teologia morale fondamentale (9)**

*Prof. G. Cioli*

4

2

**4. Storia della Chiesa**

**Epoca medioevale e moderna (9)**

*Prof. F. Tonizzi*

3

3

**5. Patrologia (9)**

*Prof. M. Bini*

4

2

**6. Ecumenismo (3)**

*Prof. R. Burigana*

2

Totale ore settimanali

20

20

Totale ECTS

60

*Il numero tra parentesi accanto a ciascun corso indica il valore ECTS*

QUINQUENNIO - QUARTO ANNO CORSI ISTITUZIONALI	ore sett.	
	I	II
<b>1. Sacra Scrittura</b>		
<b>a) Corpus paolino (9)</b> <i>Prof. F. Belli</i>		6
<b>b) Lettere cattoliche e Lettera agli Ebrei (4.5)</b> <i>Prof. B. Rossi – G. Cheli</i>	3	
<b>2. Teologia sistematica</b>		
<b>a) Ecclesiologia (7.5)</b> <i>Prof. A. Clemenzia</i>	5	
<b>b) Antropologia teologica (8)</b> <i>Prof. A. Bozzi</i>	5	
<b>c) Mariologia (3)</b> <i>Prof. A. Pellegrini</i>		2
<b>3. Teologia morale speciale</b>		
<b>a) Morale sociale. Vita economica, vita politica, vita di comunicazione (7.5)</b> <i>Prof.ssa N. Toschi</i>		5
<b>4. Diritto canonico</b>		
<b>Introduzione - Popolo di Dio e beni temporali (9)</b> <i>Prof. F. Scutellà</i>	6	
<b>5. Liturgia</b>		
<b>L'aspetto celebrativo dell'Eucaristia - Liturgia del tempo (6)</b> <i>Prof. R. Gulino</i>	2	2
<b>6. Storia della Chiesa</b>		
<b>Epoca contemporanea (6)</b> <i>Prof. F. Tonizzi</i>	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>		
	20	20
<b>Totale ECTS</b>		
	60	

QUINQUENNIO - QUINTO ANNO  
CORSI ISTITUZIONALI

ore sett.

I

II

1. Sacra Scrittura

**a) Libri poetici e sapienziali (6)**

*Prof. M. Pavan*

4

**b) Scritti giovannei (6)**

*Prof. B. Rossi*

4

2. Teologia sistematica

**a) Teologia sacramentaria (9)**

*Prof. V. Mauro*

6

**b) Escatologia (3)**

*Prof. A. Clemenzia*

2

3. Teologia morale speciale

**a) La vita fisica (4.5)**

*Prof. M. P. Faggioni*

3

**b) La vita familiare (6)**

*Prof. E. Nuti*

4

**4. Teologia spirituale (3)**

*Prof. D. Pancaldo*

2

5. Diritto canonico II

**La funzione di santificare della Chiesa (4.5)**

*Prof. F. Romano – L. Mancini*

3

**6. Teologia pratica generale - Catechetica (6)**

*Prof. V. Bulgarelli*

4

7. Teologia delle religioni (3)

*Prof. F. Mandreoli*

2

Il numero tra parentesi accanto a ciascun corso indica il valore ECTS

**CORSI COMPLEMENTARI**

<b>Comunicazione: elementi fondamentali (3)</b> <i>Prof. A. Pellegrini</i>	2	
<b>1. Seminario di sintesi (3)</b> <i>Prof.ssa G. Casella</i>	2	
<b><i>Praxis confessarii (3)</i></b> <i>Prof. G. Cioli</i>		2
Totale ore settimanali	20	20
Totale ECTS	60	

## SECONDO CICLO ACCADEMICO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LICENZA IN TEOLOGIA

---

La Licenza in Teologia biblica e dogmatica intende formare lo studente alla lettura storica degli eventi, alla sensibilità critica nell'affrontare i testi, all'elaborazione di un pensiero personale sulle questioni emergenti nella contemporaneità, abilitandolo all'insegnamento. Il licenziato è abilitato a insegnare la disciplina in cui ottiene la specializzazione come assistente nel primo ciclo delle Facoltà e come docente nei Seminari, negli Istituti di Scienze Religiose, nelle Scuole di Formazione Teologica e, oltre all'insegnamento, è preparato a varie forme di servizio pastorale qualificato:

- \* approfondimento della fede nelle diverse istanze della comunità cristiana;
- \* evangelizzazione attraverso i mezzi di comunicazione sociale;
- \* impegno nel dialogo con gli ambienti di cultura (pastorale universitaria, pastorale d'ambiente nel campo delle professioni e delle arti).

Per accedere alla Licenza in Teologia Biblica è obbligatorio frequentare un corso intensivo di lingua greca ed uno di lingua ebraica; per accedere alla Licenza in Teologia Dogmatica è obbligatorio frequentare un corso intensivo di lingua greca ed uno di lingua latina. I corsi, ai quali verranno attribuiti 4 ECTS ciascuno, si svolgeranno nelle settimane precedenti l'inizio dei corsi. Dall'anno accademico 2023-2024, è opportuno ottenere: nel biennio della Licenza biblica almeno 12 ECTS di crediti curriculari di lingue bibliche; nel biennio della Licenza dogmatica almeno 8 ECTS.

Per ciascuna Licenza è richiesto un totale di almeno 120 ECTS: 70 suddivisi per i corsi (3 ECTS ciascuno, 4 ECTS quello introduttivo) e i seminari (4 ECTS i semestrali, 6 ECTS quello annuale); 25 ECTS per la stesura della tesi e 25 ECTS per l'esame orale finale. Tutti i corsi sono a carattere monografico. Lo studente consulti questo Annuario per ogni ulteriore informazione sull'iscrizione.

E' iscritto come ordinario al secondo ciclo di specializzazione chi è in possesso del baccalaureato in Teologia ottenuto con almeno

27/30, o lo studente che avendo frequentato il quinquennio filosofico-teologico in Seminari o Studentati riconosciuti, superi l'esame su un apposito tesario (*cfr. Statuto*, art. 30.b) e sia in possesso di un titolo di studio che permette l'iscrizione all'Università civile.

### **Struttura generale delle due specializzazioni**

Il biennio di Licenza offre due specializzazioni:

#### **Teologia Biblica e Teologia Dogmatica.**

La struttura generale del biennio prevede complessivamente 120 ECTS distribuiti nell'arco di quattro semestri. Di norma, sono previsti tre giorni di insegnamento alla settimana. La struttura dei suddetti corsi è ciclica, pertanto sia gli iscritti al primo anno, che quelli al secondo, seguiranno il programma dell'anno in corso. Non sono invece ciclici, ma tenuti ogni anno nella Licenza in TB il corso introduttivo, i corsi di lingua e i seminari.

## TEOLOGIA BIBLICA

Il dipartimento biblico della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale offre un Secondo Ciclo per il conseguimento della Licenza in Teologia Biblica, della durata di quattro semestri. Il ciclo di studi è basato anzitutto sulla conoscenza delle lingue bibliche, ottenute da due nuovi corsi rispettivi nel quinquennio e integrate da due dottorati. La Licenza in Teologia Biblica offre ai suoi iscritti, oltre l'avviamento ai metodi della ricerca, lo studio di sezioni significative delle Sacre Scritture, al fine di perfezionarne la conoscenza e di creare futuri docenti delle discipline bibliche. L'auspicabile raggiungimento del dottorato completerà lodevolmente il percorso.

Agli iscritti a questa licenza vengono anche proposti programmi di perfezionamento attraverso corsi intensivi di archeologia biblica, che si tengono annualmente a Gerusalemme presso lo *Studium Biblicum Franciscanum*, in collaborazione con altre facoltà teologiche.

La struttura generale del Biennio in TB prevede complessivamente 120 ECTS.

70 ECTS distribuiti tra Corsi e Seminari:

- Corso intensivo di lingua greca e di lingua ebraica
- Corso introduttivo sulla metodologia biblico-patristica
- Corsi Propri
- Corsi Complementari
- Seminari Semestrali

25 ECTS per la stesura della tesi

25 ECTS per l'esame orale finale

3 ECTS extracurricolari per ogni anno

La struttura è ciclica: gli studenti iscritti al primo anno e quelli iscritti al secondo anno seguiranno il programma dell'anno in corso.

## ANNO ACCADEMICO 2025-2026 SECONDO ANNO

### CORSO INTRODUTTIVO

---

**Metodologia biblico-patristica** (I anno-I semestre, forma seminariale)

*Prof.ssa Gioietta Casella*

---

### CORSI PROPRI

---

**1. Ebraico III** (I anno-I semestre)

*Prof. Cristiano D'Angelo*

---

**2. Greco III** (I anno-I semestre)

*Proff. Stefano Tarocchi - Gioietta Casella*

---

**3. Ebraico IV** (II anno-II semestre)

*Prof. Marco Galati*

---

**4. Greco biblico IV** (II anno-II semestre)

*Prof. Filippo Belli*

---

**5. Il Signore amante della vita. Sapienza 11-12** (I semestre)

*Prof. Filippo Belli*

---

---

**6. Qoelet e l'enigma dell'esistenza** (*I semestre*)

*Prof. Stefano Mazzoni*

---

**7. Davide, da pastore a re. Egesi di brani scelti** (*II semestre*)

*Prof. Cristiano D'Angelo*

---

**8. Archeologia paleocristiana (dagli inizi fino al IV/V secolo)** (*settim. intensiva*)

*Prof. Hanri Leylek*

---

**9. La pneumatologia in Giovanni** (*II semestre*)

*Prof. Benedetto Rossi*

---

**10. Introduzione alla critica testuale dell'Antico e Nuovo Testamento** (*I sem.*)

*Prof. Massimo Carlino*

---

## CORSI COMPLEMENTARI

---

**1. Che cos'è l'uomo? Elementi di antropologia biblica** (*I semestre*)

*Prof. Luca Maria De Felice*

---

**2. Identità e missione del cristiano in 1Pt 1,3-2,12 del codice B: critica delle delimitazioni ed esgesi** (*II semestre*) *Prof. Massimo Carlino*

---

## SEMINARI

---

**1. Poetica ebraica** (*II semestre*)

*Prof.ssa Diletta Rigoli*

---

**2. Racconti di chiamata nella Bibbia** (*I semestre*)

*Prof. Stefano Tarocchi*

---

## TEOLOGIA DOGMATICA

Il dipartimento dogmatico della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale offre un Secondo Ciclo, della durata di quattro semestri, incentrato su due percorsi teologici, uno antropologico-liturgico e l'altro interreligioso. Il fine che il Biennio di Licenza si propone è di approfondire e ampliare la conoscenza teologica e di iniziare lo studente ai metodi della ricerca.

La struttura generale del Biennio prevede complessivamente 120 ECTS.

70 ECTS distribuiti tra Corsi e Seminari:

- Corso intensivo di lingua latina e di lingua greca
- Corso di presentazione del Tesario per l'esame finale (senza esame)
- Corso di preparazione all'elaborazione della tesi
- Corsi Propri
- 2 Percorsi Opzionali, Antropologico-Liturgico e Interreligioso
- 2 Seminari Semestrali

25 ECTS per la stesura della tesi

25 ECTS per l'esame orale finale

3 ECTS extracurricolari per ogni anno

La struttura è ciclica: gli studenti iscritti al primo anno e quelli iscritti al secondo anno seguiranno il programma dell'anno in corso.

**ANNO ACCADEMICO 2025-2026**  
**SECONDO ANNO**

**CORSI PROPRI**

---

**1. Spazi semantici e modelli di iconografia trinitaria (I semestre)**

*Prof. Angelo Pellegrini*

---

**2. Per una teologia del principio e della libertà (I semestre)**

*Prof. Alessandro Clemenzia*

---

**3. L'io di Gesù. Psicologia, conoscenza e fede (II semestre)**

*Prof. Francesco Vernigli*

---

**4. Monarchia del Padre e reciprocità (I semestre)**

*Prof. Federico Franchi*

---

**5. Comprendere la fede. Per una teologia dell'atto del credere (II semestre)**

*Prof. Francesco Spinelli*

---

**6. Lo sviluppo della dottrina cristiana (I semestre)**

*Prof. Hermann Geissler*

---

**7. Elementi per una teologia del diritto (I semestre)**

*Prof. Fabio Menghini*

---

**CARATTERIZZANTI - PERCORSO ANTROPOLOGICO - LITURGICO**

---

**1. Teologia della parola e dell'ambone (II semestre)**

*Prof. Manlio Sodi*

---

**2. Teologia della grazia nella riflessione di Tommaso d'Aquino (II semestre)**

*Prof. Grzegorz Sierzputowski*

---

**3. Temi scelti di antropologia del rito (II semestre)**

*Prof. Giorgio Bonaccorso*

---

**4. Teologia dello spazio sacro (II semestre)**

*Prof.ssa Francesca Leto*

---

## CARATTERIZZANTI - PERCORSO INTERRELIGIOSO

---

**1. Lettura di testi di tradizioni buddiste** (II semestre)

*Prof. Grzegorz Sierzputowski*

---

**2. Teologia comparativa: introduzione, problemi e saggi di lettura** (I semestre) *Prof. Fabrizio Mandreoli*

---

**3. Panoramica e percorso critico sulla teologia cristiana delle religioni** (II sem.)

*Prof. Alessandro Cortesi*

---

**4. La teologia comparativa in chiave storica; snodi e sviluppi** (I semestre)

*Prof. Marco Giovannoni*

---

## SEMINARI

---

**1. Per ritus et preces. Analisi teologica dei segmenti rituali dell'Eucarestia** (I sem.)

*Prof. Valerio Mauro*

---

**2. Quando la musica incontra la teologia** (II semestre)

*Prof.ssa Chiara Bertoglio*

---

## TERZO CICLO ACCADEMICO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DOTTORATO IN TEOLOGIA

---

Secondo il *Regolamento* della Facoltà, possono essere ammessi come ordinari al terzo ciclo di studi coloro che abbiano compiuto il secondo ciclo conseguendo il relativo grado accademico in una Facoltà canonicamente eretta. Nel caso di candidati provenienti da questa Facoltà si richiede il parere positivo del relatore della tesi di licenza e che il titolo sia stato conseguito con una votazione non inferiore a 27/30. Quando i candidati provengono da altre Facoltà, oltre all'aver conseguito il titolo di licenza con votazione non inferiore a 27/30, è richiesto che presentino al segretario generale - con l'altra documentazione prevista - la tesi di licenza ed il curriculum di studi. Un'apposita commissione composta dal Preside, dal coordinatore della scuola di dottorato e da un lettore valuterà la tesi e il curriculum.

Per tutti gli iscritti occorre una lettera di presentazione della competente autorità ecclesiastica o accademica.

Per iniziare l'iter del dottorato in Teologia (cfr. *Statuto*, art. 47) è necessario che il candidato sia iscritto al Dottorato, abbia scelto un docente moderatore approvato dal Preside, seguendo un piano di studi approvato dallo stesso. Il piano di studi orientato all'individuazione dell'argomento di ricerca, che dovrà essere consegnato in Segreteria preferibilmente entro il primo anno di iscrizione, potrà includere: a) un tirocinio didattico (corsi, seminari) ove il candidato possa provare e perfezionare la sua attitudine all'insegnamento; b) la frequenza a corsi, anche presso altre Università ecclesiastiche e civili; c) l'elaborazione e pubblicazione di articoli, note, recensioni di libri, comunicazioni; d) la partecipazione a convegni, congressi, seminari di studio.

Inoltre il candidato, dopo l'assolvimento del piano di studi, deve presentare l'argomento di dottorato (schemae bibliografia) e svol-

gere il lavoro di ricerca per un tempo non inferiore ai due anni. Nel corso dell'ultimo anno, il Relatore valuta la maturità della tesi in vista della prediscussione e autorizza il Dottorando a presentare domanda. La Commissione della prediscussione è convocata dal Preside entro 30 giorni dalla consegna alla Segreteria della copia elettronica della tesi, con un modulo di accettazione firmato dal Relatore.

Infine, il candidato difende la tesi dottorale, che deve essere pubblicata in forma integrale o parziale secondo le indicazioni della commissione di discussione. Un congruo numero di copie è consegnato alla Facoltà che le fa pervenire alla DCE e alle Facoltà Teologiche operanti in Italia.

### **Scuola di Dottorato**

Il Dottorato (cfr. *Statuto*, art 48) è un percorso di almeno 2 anni dedicato alla ricerca e all'elaborazione della tesi dottorale, che si conclude con la discussione pubblica della dissertazione. Sono possibili Dottorati congiunti o duali, attraverso specifici protocolli d'intesa sottoscritti con altre Istituzioni accademiche. La Scuola di Dottorato organizza e coordina dei percorsi di studio e di ricerca a cui il dottorando è chiamato a partecipare per l'acquisizione dei crediti previsti; in questo tempo dovrà espletare di norma alcuni crediti curricolari ed extracurricolari.

**4.**

**PROGRAMMI  
DI ESAME**

## PROGRAMMA DELL'ESAME FINALE PER TEOLOGIA BIBLICA

---

L'esame orale finale per la Licenza in Teologia biblica si svolgerà con la seguente modalità: 48 ore prima dell'esame finale verrà comunicato al candidato un tema (una sezione significativa tratta dall'Antico o dal Nuovo Testamento) da studiare, organizzare e quindi esporre alla commissione, secondo la modalità di una *lectio coram*, della durata massima di 20 minuti. Il candidato dovrà, tenere conto del tempo a disposizione, individuare le parti da affrontare nella *lectio*, fornendo puntualmente lettura e traduzione dei singoli versetti, dopo aver presentato una breve introduzione al libro in oggetto. Il candidato potrà usare uno schema di riferimento, da fornire in copia alla commissione; **non è ammessa la lettura integrale della *lectio***. L'esposizione dovrà essere esclusivamente in lingua italiana.

Al termine il relatore e il correlatore presenteranno brevemente la tesina che il candidato ha presentato. Infine, la commissione elabora la votazione.

## PROGRAMMA DELL'ESAME FINALE PER TEOLOGIA DOGMATICA

---

Il secondo ciclo di Licenza in Teologia Dogmatica prevede, al termine del biennio di studi, un esame finale di sintesi davanti a una Commissione di tre docenti, tra cui un Presidente di Commissione, con la finalità di verificare la conoscenza dei temi principali della Teologia Dogmatica.

La preparazione all'esame finale è garantita attraverso un corso obbligatorio tenuto dai diversi docenti del Dipartimento dogmatico su tutte le tesi proposte: il singolo docente presenta, nella sua lezione, una riflessione ragionata sul metodo, sui contenuti principali e sulla bibliografia di riferimento della singola tesi.

Il tesario propone 10 tesi, corredate di una presentazione e la rela-

tiva bibliografia è offerta dal docente durante il corso in vista della preparazione. Ogni candidato deve essere in grado di affrontare una breve lezione, tenendo conto della descrizione contenuta in ogni singola tesi e della bibliografia suggerita.

L'esame sul tesario dura circa 45 minuti e si tiene esclusivamente in lingua italiana. Ciascuno dei tre docenti del Dipartimento dogmatico interroga singolarmente il candidato e avrà a disposizione 15 minuti di tempo per domandare un'unica tesi e formulare alcune domande.

La Commissione, presieduta da un Presidente, deciderà prima dell'inizio degli esami quali tesi domandare ad ogni singolo Candidato.

Al termine dell'esame orale, il Presidente della Commissione presenterà al candidato la valutazione del relatore e del correlatore sulla tesi di licenza. Il candidato sarà dunque congedato provvisoriamente, in attesa della valutazione finale.

Al termine dell'intera sessione, la Commissione si riunirà per decidere le singole valutazioni finali, che saranno poi comunicate dalla Presidenza della Facoltà agli interessati rimasti in attesa.

## TESARIO

### Tesi n. 1

#### **Storia dei Concili**

Trattare della storia dei Concili significa: 1. innanzitutto, aver coscienza della collocazione del "concilio" tra storia e teologia; 2. quindi, conoscere la storia dei Concili ecumenici; 3. infine, saper gestire correttamente l'ermeneutica delle decisioni conciliari. Il punto 1. richiede che si ponga attenzione al Concilio nel mistero storico-teologico della Chiesa e al fatto che esso è espressione in particolare dell'episcopalis communio nella Chiesa stessa, quindi che si sappia mostrare lo sviluppo storico verso il Concilio ecumenico e si abbia consapevolezza dei conflitti recenti sulla definizione di "ecumenico". Mentre il punto 2. richiede una conoscenza di base circa contesto e decisioni più importanti dei 21 concili ecumenici,

il punto 3. richiede che si sappia gestire l'ermeneutica delle decisioni conciliari, considerandone in particolare il contesto e sapendone fare una corretta esegesi.

## **Tesi n. 2**

### **Antropologia teologica (teologia della Creazione e Peccato originale)**

Si richiede di presentare i seguenti temi: 1. La creazione divina, inizio della storia della salvezza. La creazione divina come storia delle origini. La risonanza della fede nella creazione nell'insieme dell'Antico Testamento. Il compimento della rivelazione della creazione nel Nuovo Testamento. La maturazione della verità rivelata nel dogma della Chiesa; 2. La creazione divina sotto l'aspetto dogmatico: la Trinità come fondamento della creazione. La sovranità dell'agire creatore divino nella "creatio ex nihilo". La libertà del Creatore e il significato divino della creazione. 3. Prospettive essenziali di un'antropologia trascendentale: la creaturalità dell'uomo. L'unità personale dell'uomo e la sua natura spirituale-corporea: lo sviluppo storico-teologico del tema e decisioni del magistero. La sessualità dell'uomo o l'esistenza personale in qualità di maschio e femmina; 4. Caduta primordiale e peccato originale. La storia biblica delle origini. Lo "stato originale" nella tradizione e nel magistero. La storia della dottrina del peccato originale. Riflessione sistematica: il peccato originale rottura dell'amicizia originale con Dio e conseguente privazione della grazia per gli uomini. La mediazione unica di Cristo e la cooperazione degli uomini alla salvezza.

## **Tesi n. 3**

### **Teologia della Grazia**

Si richiede di affrontare i seguenti temi: 1. I fondamenti della fede nella grazia nella Scrittura (la grazia come agire salvifico di JAHVE nell'Antico Testamento, la grazia nel Nuovo Testamento: la vita in Cristo) e nella Tradizione. La fondazione del pensiero sulla grazia nella Chiesa antica, la dottrina patristica della grazia a partire da S. Agostino. Le decisioni del magistero della Chiesa. La Versione ontologica

della dottrina della grazia nella Scolastica. La svolta della Riforma e le sue ripercussioni nello sviluppo della dottrina della grazia nell'Epoca Moderna; 2. L'universale volontà salvifica di Dio come l'origine dell'evento della grazia (l'indicazione del Concilio Vaticano II e la Dichiarazione *Dominus Iesus*). 3. Essenza e modi della grazia divina. Il problema della definizione dell'essenza della grazia. 4. La necessità e il carattere immeritato della grazia nel cammino salvifico: principi.

#### **Tesi n. 4**

##### **Cristologia e soteriologia**

Si richiede di: 1. saper mostrare che la Risurrezione è l'oggetto formale della cristologia biblica e saper presentare la cristologia neotestamentaria più matura (Col 1,15-20; Ef 1,3-12; Fil 2,5-11; Gv 1,1-18); 2. aver coscienza delle categorie fondamentali della soteriologia patristica (rivelazione, redenzione, divinizzazione / filiazione, sacrificio), saper presentare i principali snodi cristologici conciliari (definizione di Calcedonia, anatematismi a Costantinopoli II e definizione a Costantinopoli III) e gli sviluppi della soteriologia medievale (il *Cur Deus homo* e la questione del fine dell'incarnazione: Tommaso vs. Scoto); 3. aver coscienza di cosa significhi l'unità ipostatica, saper pensare la psicologia, la scienza umana e la fede in Cristo, saper collocare il suo mistero entro i temi dell'immutabilità e dell'impassibilità divine, saper articolare nel contesto pluralistico la fede nell'universalità salvifica di Cristo.

#### **Tesi n. 5**

##### **Teologia Trinitaria**

Si richiede di: 1. "Dio è amore" (1Gv 4,8): alla luce dell'evento Gesù Cristo delineare i principali elementi neotestamentari rivelatori della vita comunione trinitaria; 2. Definire i fondamenti del dogma trinitario a partire dalla sintesi del Concilio Costantinopolitano II (DS 421); 3. Trattare la categoria di "persona" attraverso una chiarificazione semantica dei termini (*ousia*, *hypostasis*, *prosopon*, *physis*, *persona*, *substantia*, *natura*) ed un excursus storico-teologico; 4. Presentare, alla luce della teologia delle Persone divine, la teologia

delle relazioni in dialogo con le derive individualiste ed il successivo recupero di una dimensione comunionale; 5. A partire dalla Trinità quella modello teo-logico illustrare alcune applicazioni a livello antropologico ed ecclesiologico.

### **Tesi n. 6**

#### **Ecclesiologia**

Si richiede di: 1. Mostrare, a partire da quanto afferma la Costituzione dogmatica *Lumen gentium*, la sacramentalità della Chiesa, sottolineando in particolare il suo essere una *realitas complexa* (LG 8); 2. Illustrare lo strutturarsi della prima comunità cristiana nell'evento della comunicazione della fede e del conferimento del battesimo (At 2): il luogo ecclesiogenetico; 3. Presentare la dinamica dello Spirito Santo proprio a partire dall'annuncio della fede; 4. Delineare la questione del linguaggio in ecclesiologia, soffermandosi in particolare sui differenti piani seminatici e sulla costruzione di modelli per parlare della Chiesa.

### **Tesi n. 7**

#### **Universalità della salvezza**

Si richiede di: 1. Considerare, dall'esposizione della ecclesiologia di comunione del Concilio Vaticano II, il compito salvifico della Chiesa Cattolica, che ne sancisce universalità e missionarietà; 2. Mostrare sinteticamente le diverse dottrine e opinioni teologiche sorte dopo il Concilio Vaticano II in merito alla teologia cattolica delle religioni; 3. Illustrare la "cattolicità" nell'ecclesiologia conciliare 4. Presentare l'insegnamento del Vaticano II circa la salvezza fuori della Chiesa; 5. Delineare alcuni spunti centrali per una teologia della missione.

### **Tesi n. 8**

#### **Sacramentaria**

Si richiede di affrontare i seguenti temi: 1. Metodo e ragione teologica per una sacramentaria fondamentale: a) Sacramentaria ed ecclesiologia; b) Sacramenta in genere ritus; c) Riferimenti magisteriali. 2. Rivisitazione storico-teologica: a) Dall'età apostolica all'epoca dei

Padri; b) Dalla sistemazione scolastica al conflitto del XVI secolo; c) Dal rinnovamento del XX secolo alle sollecitudini contemporanee. 3. Questioni fondamentali: a) Fede e Sacramenti; b) Modelli di teologia sacramentaria; c) I sacramenti nell'orizzonte ecumenico.

### **Tesi n. 9**

#### **Escatologia**

Si richiede di: 1. Presentare il significato della Parusia nella Scrittura, nel dato di fede, e nella riflessione teologica, articolando il rapporto tra immortalità e risurrezione; 2. Argomentare una lettura teologica del tempo, ponendo particolare attenzione al significato teologico di "evento"; 3. Delineare il fondamento scritturistico, magisteriale e teologico della vita eterna, della morte definitiva e della purificazione al di là della morte.

### **Tesi n. 10**

#### **Teologia liturgica**

Si richiede una conoscenza approfondita ed un'esposizione sistematica delle seguenti aree tematiche. 1. L'evoluzione storica della vita liturgica: dall'esperienza della comunità apostolica fino alle sfide dei nostri giorni, con l'analisi di ogni epoca culturale e di tutte le dimensioni che le caratterizzano, per una lettura sapienziale e mistagogica dell'azione celebrativa attraverso i secoli. 2. Le metodologie di studio di una celebrazione liturgica e del suo contesto teologico-rituale: l'analisi simbolico-funzionale di un "Ordo" come lettura rivelatrice di ogni aspetto dei vari linguaggi comunicativi presenti nell'azione sacramentale che porta ad un'autentica "Ars celebrandi". 3. La comprensione teologica dell'esperienza liturgica: dal "Ritus servandus" e dalla percezione rubricista dell'azione rituale alla riscoperta del senso più propriamente teologico della liturgia e della sua imprescindibile evidenza salvifica, come momento ultimo "hic et hodie" della storia della salvezza in atto.

# 5.

**SCUOLE DI  
ALTA FORMAZIONE**

## SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE IN TEOLOGIA E ARTI

---

Il percorso intende offrire un'introduzione alle questioni teologiche e liturgiche fondamentali che guidi i partecipanti all'interno delle coordinate dell'architettura e dell'arte sacra, dedicando particolare cura alla dimensione ecclesiologica e sacramentaria.

Gli indirizzi della Scuola sono: architettura di chiese, arti figurative, critica d'arte, turismo religioso.

Il percorso di studi è annuale, con un totale di 60 ECTS: 40 ECTS di lezioni e 20 ECTS per la tesi finale. Le lezioni si svolgono il martedì, mercoledì e il giovedì pomeriggio. Ogni ora accademica è di 45 minuti.

Il progetto prevede:

- lezioni frontali, seminari e laboratori;
- attività di ricerca, soprattutto per coloro che hanno già espletato un secondo ciclo di studi (licenza);
- visite guidate ai luoghi artistici della città;
- eventi culturali aperti a tutti (tavole rotonde e convegni);
- cattedre di diversi protagonisti del mondo culturale attuale.

### **I destinatari**

Il percorso offre competenze a tutti gli interessati e in particolare a quanti svolgono un servizio a vario titolo nella creazione, promozione e conservazione dei beni artistici e desiderano approfondirne gli aspetti teologici; si rivolge in particolare alle diverse figure professionali, chiamate a valorizzare e a gestire il patrimonio artistico di natura religiosa, quali i responsabili diocesani di arte sacra e i responsabili dei musei diocesani o di progetti derivanti dall'intraprendenza privata volti alla valorizzazione di patrimoni ancora non adeguatamente messi in valore. Le competenze acquisite nel percorso di studi sono inoltre proprie degli organizzatori e promotori turistici, degli accompagnatori di turismo spirituale, di responsabi-

li diocesani di arte sacra e di musei diocesani o di analoghi progetti di iniziativa privata.

### **Titolo finale e accreditamenti**

Per le diverse attività svolte, la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale rilascia diverse certificazioni: attestato di frequenza per gli iscritti a ciascun semestre o a singoli corsi con crediti formativi; attestato di frequenza per gli uditori; diploma in Teologia e Arti per tutti coloro che sono già in possesso di una laurea di primo ciclo.

Il Diploma in Teologia e Arti ha una valenza accademica, ma non canonica. Tale titolo è conferito dalla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale con il Nulla Osta del Dicastero della Cultura e dell'Educazione. Il conseguimento del titolo finale richiede il rispetto degli obblighi di frequenza (2/3 di tutte le attività proposte), il superamento degli esami previsti e la consegna di una tesi finale, realizzata sotto la direzione di uno dei docenti del corso.

Per l'eventuale accreditamento di alcune sue iniziative presso il MIUR, vengono offerti corsi di aggiornamento per tutti i docenti. I corsi offerti possono essere accreditati anche all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose e della Licenza dogmatica della Facoltà Teologica, previa autorizzazione del Coordinatore accademico della Scuola, del Direttore del dipartimento di Teologia dogmatica e del Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose

### **Requisiti per il conseguimento del diploma**

Per poter accedere al conseguimento del Diploma possono iscriversi alla Scuola di Alta Formazione come studenti ordinari unicamente coloro che dispongono di una Laurea universitaria triennale o coloro che lavorano in campo artistico (guide turistiche, responsabili diocesani di arte sacra, responsabili di musei diocesani, artisti). Saranno ammessi inoltre coloro che sono in possesso della Laurea triennale in Scienze Religiose o del Baccalaureato in Teologia. In qualità di studenti ospiti-uditori (che non intendono conseguire il

Diploma) possono iscriversi tutti coloro che intendono approfondire il percorso formativo offerto.

Per chi viene dall'estero, è necessario attestare la conoscenza della lingua italiana con un certificato, che sarà verificata al momento dell'iscrizione.

### Costi di iscrizione

- Il costo del percorso completo per il conseguimento del diploma ha un costo complessivo di 500,00 €
- Il costo di un singolo corso è di 50,00 € per gli iscritti all'ISSRT e al baccalaureato FTIC
- Gratuito (fino a un massimo di 3 corsi) per gli iscritti alla Licenza e al Dottorato FTIC
- 100,00 € a singolo corso per tutti gli altri richiedenti

### *Struttura e offerta formativa – I semestre*

CORSO	ORE	ECTS	DOCENTE
Spazi semantici e modelli di iconografia trinitaria	24	4	Manlio Sodi
Luoghi liturgici: approccio estetico, artistico e antropologico	24	4	Angelomaria Alessio
La conservazione dei beni culturali	24	6	Mario Panconi
Architettura e iconografia del battistero di Firenze	24	4	Gianni Cioli
Criteri ecclesiologici dello spazio liturgico	24	6	Bartolomeo De Filippis

*Struttura e offerta formativa – II semestre*

<b>CORSO</b>	<b>ORE</b>	<b>ECTS</b>	<b>DOCENTE</b>
Teologia dell'ambone e della comunicazione rituale	24	4	Manlio Sodi
Teologia dello spazio sacro	24	4	Francesca Leto
L'influsso della teologia della passione e crocifissione nell'iconografia	24	4	Stefano Tarocchi
Immagine e immagini per la liturgia e la pietà popolare	24	4	Angelomaria Alessio Juan Rego Bárcena

Nell'arco dei due semestri, oltre ai crediti curriculari offerti dai corsi, sono richiesti agli studenti un alcuni crediti extracurriculari, da acquisire attraverso attività proposte dalla Scuola o anche da altri enti, previa accettazione della Direzione.

## SCUOLA DI ALTA IN ANTROPOLOGIA MEDICA

---

### **Natura e destinatari**

L'antropologia medica, uno dei settori più importanti e vitali nel campo delle discipline antropologiche, studia l'ambito della salute, del benessere e della malattia nei diversi contesti socio-culturali e i processi di costruzione delle strutture di significazione relative all'ambito medico. La disciplina ha una vocazione simultaneamente teorica e applicata.

La Scuola, in dialogo con le diverse tradizioni di ricerca in ambito medico-antropologico, offre le competenze necessarie per sviluppare modelli di cura in contesti medico-sociali attenti alla persona, alla maturità psico-affettiva, alle dinamiche di potere, alla dimensione di essere costitutivamente aperto alla relazione anche nella situazione di malattia o di mal-essere.

La vocazione pratica della disciplina viene sviluppata negli ambiti di formazione umana dei percorsi di discernimento, di approccio psicologico nei vari ambiti ecclesiali, della gestione dei processi sanitari di fine vita e assistenza e approccio a minori ed adulti vulnerabili.

La Scuola si rivolge a tutti gli interessati e in particolare a quanti svolgono un servizio a vario titolo sia negli ambiti sociali e culturali dove maggiore è l'impatto della cultura dello scarto nel determinare "isolamento della coscienza" e "tristezza individualistica" (*Evangeliis Gaudium* 1), sia nell'ambito della tutela dei minori e adulti vulnerabili, oltre che nell'ambito psicopedagogico e della formazione umana, e desiderino approfondirne gli aspetti pratici in connessione a quelli teologici.

Le competenze acquisite nel percorso di studi sono inoltre proprie dei vari professionisti della salute, medici, psichiatri, psicologi, consulenti familiari, infermieri, referenti diocesani dei servizi di tutela minori e adulti vulnerabili, referenti centri di ascolto, formatori di seminari e scuole di formazione religiosa, insegnanti.

## La storia

La Facoltà Teologica dell'Italia Centrale segue da sempre con attenzione il dibattito scientifico sull'antropologia medica, partecipando con il proprio personale docente ad eventi di rilievo nazionale, come la XXVIII Conferenza internazionale "La Chiesa al servizio della persona anziana malata" (Roma, 21- 23 novembre 2013), organizzata dal Pontificio Consiglio della Pastorale per gli Operatori Sanitari, e il convegno "Evidence Based Medicine" (Firenze, 15-16 ottobre 2015) a cura del Gabinetto Scientifico Letterario Vieuusseau. La presidenza della Facoltà è stata inoltre parte attiva di un gruppo di lavoro che, nell'ambito della University of Florence Medical School ha approfondito percorsi di formazione specifica sul rapporto tra medico e fede religiosa della persona, i cui lavori sono stati pubblicati sul *Journal of Italian Medical Education - Quaderno delle conferenze permanenti delle facoltà di Medicina e Chirurgia*. n. 71/2016. La facoltà ha anche partecipato alla pubblicazione nel 2014, con il contributo della CEI, del volume *Antropologia medica del dolore*. Negli ultimi anni è nata una collaborazione con la Pontificia Università Gregoriana, il cui Istituto di Antropologia (IADC) è attivo nella formazione di "donne e uomini per gli altri", che ha portato a sviluppare anche lo specifico tema dell'accompagnamento dei minori ed adulti vulnerabili: nell'Anno Accademico 2016/17 fu proposto, con successo, il Corso "Safeguarding: il nostro impegno per la tutela dei minori" per la prevenzione degli abusi sessuali sui minori basato sul programma e-learning dell'allora Centre for Child Protection (CCP) della Pontificia Università Gregoriana. Nel 2017 la Facoltà ha promosso e ospitato la prima Conferenza europea dedicata alla promozione della Tutela dei minori nel percorso formativo dei conditati al Sacerdozio, dal titolo: Formazione e Prevenzione. Confrontare i differenti approcci di formazione umana e valutazione psicologica nei Seminari: un ulteriore passo verso il safeguarding in Europa (31 marzo - 1 aprile 2017). A partire da queste esperienze è stato inserito, nel percorso istituzionale del quinquennio teologico, un corso complementare obbligatorio dedicato alla Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili, incentrato su tematiche di antropologia medica.

### **Scuola di Alta Formazione in Antropologia medica**

La Scuola di Alta Formazione in Antropologia medica all'interno della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, nell'ampio panorama di interessi della disciplina, si orienta specificamente sulle tematiche della vulnerabilità esistenziale nelle diverse stagioni della vita. Si intende così offrire un percorso formativo su questioni mediche, giuridiche e pastorali, finalizzato a perfezionare la competenza specifica di chi è chiamato a operare nei diversi percorsi di accompagnamento.

Il progetto prevede:

- lezioni frontali, seminari e laboratori;
- eventi culturali aperti a tutti (tavole rotonde e convegni)
- cattedre di diversi protagonisti del mondo culturale attuale

### **Docenti**

Oltre alla qualificata équipe di Docenti specialisti coinvolti nell'attività didattica ordinaria, già operanti in ambito universitario, la Scuola di Alta Formazione si avvale annualmente dell'apporto didattico e scientifico di altri autorevoli esperti e studiosi di rilevanza nazionale e internazionale, inseriti soprattutto all'interno delle attività proposte.

L'attività didattica e scientifica è presieduta da un Coordinatore accademico che si avvale delle competenze di un qualificato Comitato Scientifico.

### **Organizzazione**

Il calendario delle attività è concentrato in un anno accademico con incontri che si svolgeranno presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale (Firenze). Corsi, laboratori, convegni e cattedre verranno proposti anche in collaborazione con diverse istituzioni e centri di ricerca nazionali e internazionali che operano, in modo interdisciplinare, nell'ambito del rapporto tra Teologia e Scienze umane.

### **Titolo finale e accreditamenti**

Per le diverse attività svolte, la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale rilascia diverse certificazioni tra cui attestati di frequenza per gli iscritti e per gli ospiti. I seminari saranno accreditati dal MIUR.

### **Coordinamento**

I coordinatori accademici della Scuola di Alta Formazione in Antropologia Medica sono: il docente di Teologia morale, prof. Gianni Cioli, e il docente di Formazione umana, il prof. Stefano Lassi, ambedue della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale. La Scuola si avvale della collaborazione di un Comitato Scientifico costituito da: prof. Hans Zollner, prof.ssa Veronica Amata Donatello, prof.ssa Raffaella Iafrate, prof.ssa Chiara Griffini, prof. Davide Cito, prof.ssa Carmen Isabel Fernandez Reveles, prof.ssa Chiara d'Urbano, prof. Marco Baleani, prof.ssa Tosca Ferrante, prof. Antonio Carròn de la Torre, prof. Roberto Presilla, prof.ssa Claudia Mazzucato, prof.ssa Laetitia Calmeyn, prof. Maurizio Pietro Faggioni, prof.ssa Emanuela Vinai.

### **Collaborazioni**

La Scuola si avvale della collaborazione dell'Istituto di Antropologia (IADC) della Pontificia Università Gregoriana, del Servizio Regionale per la Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili della Toscana e del Servizio diocesano per la Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili dell'Arcidiocesi di Firenze.

### **Costi di iscrizione**

- 150,00 € per il percorso completo.
- 30,00 € per il singolo incontro

## Offerta formativa

DATA	CORSO	RELATORI	ECTS
Novembre	Le ferite degli abusi		
Dicembre	Buone prassi di prevenzione e tutela dei minori in parrocchia		
Gennaio	La formazione iniziale in tempo di abusi e la formazione permanente		
Febbraio	La tutela dei minori nelle scuole cattoliche		
Marzo	L'abuso spirituale. Un sussidio per iniziare la riflessione		
Aprile	Prevenzione e formazione nella vita consacrata		

# 6.

**APPENDICI**

## PUBBLICAZIONI DEI DOCENTI

*Si tratta di norma delle pubblicazioni dell'anno 2024, oppure antecedenti se non riportate nei precedenti annuari. L'inserimento di pubblicazioni in questo elenco costituisce titolo qualificante.*

### FILIPPO BELLI

---

#### **Articoli scientifici**

«Israele di fronte al Vangelo secondo Paolo», in *Ricerche storico-bibliche* 1-2/2024, pp. 229-237.

#### **Articoli di alta divulgazione**

“L’inferno è vuoto? Possiamo sperarlo ma non possiamo saperlo con certezza” in *Toscana Oggi*, 17 novembre 2024, p. 13

### GIANNI CIOLI

---

#### **Articoli scientifici**

*I paradigmi nell'epistemologia kuhniana e la proposta teologico morale di Enrico Chiavacci*, in *Giornale di bordo, di storia, letteratura ed arte*, terza serie, 58 (2021), pp. 46-90.

[CON S. LASSI], *Le università cattoliche e le istituzioni accademiche ecclesiastiche necessitano di un codice etico?*, in *Vivens homo* 35 (2024), pp. 125-140.

#### **Articoli di alta divulgazione**

*A proposito della recente risposta del Dicastero per la Dottrina della Fede circa la conservazione delle ceneri*, in *Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano* (1° gennaio 2024).

*Ancor prima che Fleximan entrasse in scena... La vera singolarità italiana sugli autovelox* in *Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano* (1° febbraio 2024).

- Prima che l'abuso accada. La finestra del padre, in Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano (1° marzo 2024).*
- Il digiuno: un modo per creare un vuoto, in Toscana oggi (6 marzo 2024)*
- La continuità del Magistero dei papi su pace e guerra a partire da Benedetto XV, in Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano (1° aprile 2024).*
- Paolo Carlotti, La coscienza morale cristiana, in Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano (1° maggio 2024).*
- “La speranza non delude” (Rm 5,5). Riflessioni a margine della Bolla di indizione del Giubileo del 2025, in Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano (4 giugno 2024).*
- Gennaro Busiello, Gli abusi sui minori nella Chiesa cattolica, in Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano (1° luglio 2024).*
- Un cattivo esempio di giornalismo e un pessimo caso di gestione della giustizia, in Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano (6 agosto 2024).*
- «Della vita di Gesù Cristo» di Vito Fornari, fonte della «Ecclesiam suam» di Paolo VI, in Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano (1° settembre 2024).*
- La Scuola di alta Formazione in Antropologia Medica nell'ambito della Facoltà teologica dell'Italia Centrale, in Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano (1° ottobre 2024).*
- A cinquant'anni dalla Esortazione «Paterna cum Benevolentia» di Paolo VI, in Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano (2 novembre 2024).*
- I cristiani e l'emergenza ambientale, in Il Mantello della giustizia. Rivista per l'approfondimento culturale cristiano (1° dicembre 2024).*

## ALESSANDRO CLEMENZIA

---

### **Convegni e congressi**

*di carattere scientifico:*

Relazione: *Faith, Reason, and the Paradigmatic Character of Experience*, in de Nicola Center for Ethics and Culture University of Notre Dame, *Benedict XVI's Legacy: Unfinished Debates on Faith, Culture, and Politics* (South Bend, USA).

### **Pubblicazioni**

*Volumi*

A. CLEMENZIA – N. SALATO (EDD.), *Fraternità universale e chiesa sinodale: 1. Prospettive sistematiche*, Nerbini, Firenze 2024.

*Contributi*

A. CLEMENZIA – N. SALATO, *Introduzione*, in A. CLEMENZIA – N. SALATO (EDD.), *Fraternità universale e chiesa sinodale: 1. Prospettive sistematiche*, Nerbini, Firenze 2024, pp. 7-10.

A. CLEMENZIA – N. SALATO, *L'evento nella Chiesa: alle sorgenti della lex orandi. Una reinterpretazione della sinodalità alla luce della liturgia*, in A. CLEMENZIA – N. SALATO (EDD.), *Fraternità universale e chiesa sinodale: 1. Prospettive sistematiche*, Nerbini, Firenze 2024, pp. 83-104.

A. CLEMENZIA – N. SALATO, *Conclusioni prospettiche*, in A. CLEMENZIA – N. SALATO (EDD.), *Fraternità universale e chiesa sinodale: 1. Prospettive sistematiche*, Nerbini, Firenze 2024, pp. 145-146.

*Postfazione*, S. Ferreira Ribeiro, *Il patriarca Athenagoras e Chiara Lubich. Storia e profezia di un incontro*, Città Nuova, Roma 2024, pp. 540-544.



ANGELO PELLEGRINI

---

**Articoli scientifici**

*Papa Sisto V, p.p., e le sacre stimate di San Francesco. Un caso numismatico*, in *Vivens Homo* 35 (2024), 183-194.

*Predicare il Nome di Gesù. Elementi di originalità bernardiniana*, in *Vivens Homo* 35 (2024), 259-278.

STEFANO TAROCCHI

---

**Articoli scientifici**

*Mc 3,20-35: dialoghi di Gesù con «i suoi» e con «gli scribi»*, in *Vivens Homo* 35, 143-152.

**Articoli di alta divulgazione**

*Cristo, che «ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati» (Eb 10,14)*, *Il Mantello della Giustizia*. Dicembre 2024.

*«Coloro che sono considerati a governare le nazioni...»*, *Il Mantello della Giustizia*. Novembre 2024

*Chi sono i «banchieri» a cui Gesù si riferisce nella parabola dei talenti?*, in *Toscana Oggi*, 20 ottobre 2024, 11,

*Il Verbo si è abbreviato: «predicare per otto minuti e dire tutto...»* -, *Il Mantello della Giustizia*. Ottobre 2024.

*Formazione e letteratura*, *Il Mantello della Giustizia*. Settembre 2024

*«Il governo della pienezza dei tempi» (Ef 1,10)*, *Il Mantello della Giustizia*. Agosto 2024.

*Gesù e il suo ambiente: negazione o modello di fede?*, *Il Mantello della Giustizia*. Luglio 2024.

*«Avete rinnegato Gesù»: l'invito di Pietro a cambiare vita*, in *Toscana Oggi*, 9 giugno 2024, 11.

*La Pentecoste fra la discesa dello Spirito e la torre di Babele*, *Il Mantello della Giustizia*. Giugno 2024.

*Gesù Cristo, il vero pastore, Il Mantello della Giustizia. Maggio 2024*  
*Perché Gesù chiama i discepoli «servi inutili», in Toscana Oggi, 21 aprile*  
*2024, 11.*

*Quei discepoli fragili e spaventati davanti al Crocifisso, come noi, in Toscana*  
*Oggi, 31 marzo 2024, 11.*

*Ermenegildo Florit: Giovanni. Il Vangelo dell'amore, Il Mantello della*  
*Giustizia. Aprile 2024.*

*Gerusalemme, la città protagonista del tre religioni abramitiche, Toscana*  
*Oggi, 24 marzo 2024, 11.*

*«Noi annunciamo Cristo crocifisso», Il Mantello della Giustizia. Marzo 2024.*

*«Passa l'apparenza di questo mondo», Il Mantello della Giustizia. Febbraio*  
*2024.*

*I Magi, i sapienti che leggono nei cieli i segni del Creatore, Il Mantello della*  
*Giustizia. Gennaio 2024.*

## FRANCESCO VERMIGLI

---

### Articoli scientifici

*«Traditio apostolica» e unità della fede in Ireneo di Lione. Con alcune*  
*prospettive sistematiche, in «Vivens homo» 35 (2024), pp. 81-109.*

*Cambiare metodo. Sviluppi della metodologia teologica odierna, in*  
*«Vivarium» 32 (2024), pp. 79-101.*

### Articoli di alta divulgazione

#### On-line

*«Se il papa cita Michel de Certeau», in [www.ilmantellodellagiustizia.it](http://www.ilmantellodellagiustizia.it)*  
*(gennaio 2024).*

*«Il discorso del papa alla Federazione delle Università Cattoliche», in*  
*[www.ilmantellodellagiustizia.it](http://www.ilmantellodellagiustizia.it) (febbraio 2024).*

*«La catechesi come avanguardia della Chiesa. Un recente Convegno», in*  
*[www.ilmantellodellagiustizia.it](http://www.ilmantellodellagiustizia.it) (marzo 2024).*

*«Il Bengala dorato. Impressioni di un viaggio», in*  
*[www.ilmantellodellagiustizia.it](http://www.ilmantellodellagiustizia.it) (aprile 2024).*

*«Il papa al Comitato di Scienze Storiche. La Chiesa, la storia, la verità», in*

## PUBBLICAZIONI DEI DOCENTI

*www.ilmantellodellagiustizia.it* (maggio 2024).

«L'anniversario di Nicea e il Giubileo del 2025... felice coincidenza», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (giugno 2024).

«Le recenti regole per il discernimento dei fenomeni soprannaturali», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (luglio 2024).

«San Massimo, confessore... della volontà umana di Gesù», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (agosto 2024).

«Hildegard von Bingen. Un'antropologia visionaria e cosmologica», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (settembre 2024).

«Daniélou: 50 anni fa la morte... l'anticonformismo teologico e il Vangelo», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (ottobre 2024).

«Dilexit nos. L'enciclica sull'amore che si esprime nel cuore di Gesù», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (novembre 2024).

«Il discorso del papa alla Gregoriana (e sullo sfondo i due a Lovanio)», in *www.ilmantellodellagiustizia.it* (dicembre 2024).

### **Rubrica «Risponde il teologo»**

«Il Paradiso un luogo fisico o una condizione esistenziale?», in *www.toscanaoggi.it/rubrica/risponde-il-teologo* (23 maggio 2024)

«Il sacrificio di Gesù sulla croce, una "sovrabbondanza d'amore"», in *www.toscanaoggi.it/rubrica/risponde-il-teologo* (9 agosto 2024)

# 7.

**CODICE DI  
COMPORTAMENTO  
ACCADEMICO**

## **Preambolo**

La Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, per meglio realizzare le specifiche finalità che la Chiesa le attribuisce nell'ambito dell'insegnamento delle scienze sacre e della preparazione dei propri alunni, chierici e laici, a svolgere ministeri o compiti ecclesiali, intende dare attuazione all'art. 35 della Costituzione Apostolica "Sapientia Christiana": "Gli Statuti devono parimenti determinare in qual modo gli studenti, per gravi motivi, possano essere sospesi da certi diritti, o esserne privati, o essere addirittura esclusi dalla Facoltà, così che si provveda opportunamente alla tutela dei diritti sia dello studente che della Facoltà o Università, come anche a quelli della stessa comunità ecclesiale" (SCH, Titolo IV, Art. 35).

Questo è uno strumento che viene messo a disposizione dello studente per aiutarlo a inserirsi nella vita della comunità accademica in modo consono alle sue finalità e al suo prestigio, e per garantirgli il diritto di difesa qualora gli venissero contestati comportamenti sanzionabili.

PARTE PRIMA  
NORME SOSTANZIALI

---

TITOLO I  
Tipologia di infrazioni

**Art. 1. Infrazioni della disciplina accademica**

- 1.1. Violazione esterna e grave della morale cattolica anche in luoghi esterni alla Facoltà, specie se il fatto è notorio.
- 1.2. Pubblicazioni contrarie alla morale cattolica e/o all'insegnamento del Magistero della Chiesa, eseguite con qualsiasi strumento mediatico.
- 1.3. Falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di documenti.
- 1.4. Asportazione a scopo di sottrazione di libri o documenti della Biblioteca o dell'Archivio.
- 1.5. Danneggiamento doloso, o semplicemente per la mancanza della debita diligenza, di libri, di documenti, di materiale didattico, di suppellettili e dell'ambiente in genere.
- 1.6. Plagio, per fini extra accademici, di un'opera scritta o di un elaborato di altri autori copiandone parti più o meno estese senza segnalarne la fonte (vide infra, Parte III, Norme sul plagio).
- 1.7. Consegna alla Facoltà per fini accademici di un elaborato o di una dissertazione fatti eseguire da un'altra persona al posto dello studente che li attribuisce a se stesso come autore, oppure ottenuti attraverso il plagio anche solo parziale, con o senza il consenso del vero autore (vide infra, Parte III, Norme sul plagio).
- 1.8. Consegna di un elaborato scritto (tesi, tesine ecc.) già utilizzato anche solo parzialmente dallo stesso studente per espletare quanto previsto da un altro corso senza segnalare i dati di riferimento per la verifica della fonte e la finalità alla quale esso è servito.
- 1.9. Entrare preventivamente in possesso in modo doloso del titolo o del questionario di una prova scritta.

- 1.10. Mancanza del dovuto rispetto altrui, specie se reiterata.
- 1.11. Utilizzo di spazi, di strumenti didattici e informatici - oltre a quelli messi ordinariamente a disposizione - senza il preventivo consenso o nel modo non ordinariamente consentito.
- 1.12. Tenere un comportamento, specie se reiterato, che intralci il normale svolgimento della vita accademica.
- 1.13. Mantenere una condotta irregolare, anche senza commettere infrazioni, che provochi scandalo o grave turbamento dell'ordine disciplinare ecclesiale.
- 1.14. Dare, ricevere suggerimenti in qualunque modo durante lo svolgimento di una prova orale o scritta.

## **TITOLO II**

### **Le sanzioni**

#### **Art. 2. Irrogazione delle sanzioni**

- 2.1. I comportamenti tipizzati come infrazioni sono soggetti a sanzioni non facoltative da parte della Commissione Disciplinare preposta e a deferimento al Superiore ecclesiastico che ha giurisdizione sullo studente.
- 2.2. La valutazione della gravità dell'infrazione contestata e la decisione sulla sanzione da irrogare competono all'attività discrezionale della Commissione Disciplinare tenendo conto non solo del fatto in sé, ma anche delle circostanze che la connotano.
- 2.3. Il Codice di Comportamento Accademico presuppone il Diritto universale della Chiesa; le direttive emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica ed, eventualmente, da altri Dicasteri della Santa Sede se sono congrue al caso; lo Statuto e la prassi della Facoltà.
- 2.4. Oltre ai casi stabiliti dal Codice di Comportamento Accademico, la violazione esterna di una legge divina o canonica con rilevanza penale sarà perseguita nell'ambito della Facoltà secondo le competenze dell'Autorità preposta che questo Codice di Comportamento Accademico le attribuisce, mentre la

notizia dell'addebito dovrà essere obbligatoriamente e tempestivamente deferita anche al Superiore che ha competenza giurisdizionale sul soggetto incolpato.

**Art. 3. Sanzioni per infrazioni "gravi"**

- 3.1. Espulsione dalla Facoltà o sospensione per un tempo determinato.
- 3.2. Sospensione del diritto all'esame per un tempo determinato, oppure valutazione della prova scritta o orale con voto non superiore a 18/30.
- 3.3. Annullamento dell'esame o rigetto dell'opera consegnata.
- 3.4. Riparazione obbligatoria, oltre alla sanzione irrogata, di un eventuale danno materiale e/o morale quale obbligo di giustizia e segno di emendazione del responsabile.
- 3.5. Per l'infrazione di plagio si rinvia alla "Parte Terza, Norme sul Plagio"

**Art. 4. Sanzioni per infrazioni "meno gravi"**

- 4.1. Ammonizione canonica scritta (cf. can. 1339 §1), con riparazione del danno materiale e/o morale se fosse accertato.
- 4.2. Riprensione scritta (cf. can. 1339 §2).
- 4.3. Equiparazione dell'addebito a infrazione "grave" dopo la seconda ammonizione e/o riprensione rimaste senza effetto, distinte o cumulative tra loro, anche per casi differenti di infrazione.
- 4.4. Ammonizione paterna.

TITOLO I  
Svolgimento dell'istruttoria

**Art. 5. Autorità competente e procedura dell'indagine**

- 5.1 All'inizio di ogni anno accademico il Preside, uditi i docenti ordinari, nomina una Commissione Disciplinare composta dal Preside in qualità di Presidente che presiede la Commissione Disciplinare, da quattro docenti stabili, dal Segretario Generale della Facoltà che svolgerà le funzioni di Notaio Attuario, ma senza diritto di voto. Dopo il Preside, il diritto di precedenza è determinato dall'età anagrafica dei Docenti designati.
- 5.2. Ciascun Membro della Commissione Disciplinare e la Commissione stessa, qualora non venissero confermati alla scadenza dell'incarico annuale, porteranno a conclusione il procedimento eventualmente iniziato.
- 5.3. Ogni Membro della Commissione Disciplinare è tenuto ad astenersi nei casi in cui con la persona accusata dovesse avere particolari vincoli conformemente alla ratio del can. 1448 CIC.
- 5.4. Prima di assumere l'incarico annuale ciascun membro della Commissione Disciplinare dovrà prestare il giuramento di rito *de munere bene et fideliter adimplendo et de secreto servando* sui Santi Evangelii alla presenza del Segretario Generale - Notaio Attuario.
- 5.5. La Commissione Disciplinare decide con votazione collegiale conforme al can. 119 n. 2 del CIC.
- 5.6. La Commissione Disciplinare esamina i casi che si riferiscono ai sopraelencati comportamenti antiaccademici degli studenti di cui venisse a conoscenza in qualunque modo. Spetta al Preside della Facoltà valutare previamente la verosimiglianza della notizia di trasgressione, anche qualora non fosse stata

formalizzata come denuncia, e di decidere se respingerla *in limine* qualora fosse del tutto infondata, altrimenti di deferire il caso alla Commissione Disciplinare e di darne la comunicazione al Gran Cancelliere.

- 5.7. Spetta al Presidente, se decide di non dover essere lui stesso, nominare un Istruttore scelto tra i Membri della Commissione Disciplinare. L'Istruttore dovrà essere sempre assistito *ad validitatem* dal Notaio Attuario nell'acquisizione della prova. Spetta al Presidente, in qualità di Relatore, redigere il decreto sulla decisione presa dalla Commissione Disciplinare. Il decreto deve essere sottoscritto da tutti i Membri del Collegio giudicante e controfirmato dal Notaio Attuario. Per giusta causa, che dovrà constare agli atti, il Presidente può assegnare l'incarico di Relatore a un altro Membro della Commissione Disciplinare, se ritiene di non dover essere lui a stilarlo, anche se questo Membro ha svolto l'incarico di Istruttore.
- 5.8. Qualora il Notaio Attuario, nella persona del Segretario Generale, fosse impedito solo temporaneamente e per giusta causa, il Presidente *per modum actus* può nominare un Notaio Aggiunto che non presenzierà alle sessioni della Commissione Disciplinare. Se il Segretario Generale in un caso specifico dovesse astenersi per giusta causa, o fosse impedito per un tempo prolungato, sarà sostituito da un altro Notaio Attuario che entrerà al suo posto a far parte della Commissione Disciplinare fino al termine del procedimento, previa designazione e nomina del Preside ma senza diritto di voto.
- 5.9. L'Istruttore che restasse impedito per giusta causa e per un tempo ragionevolmente prolungato dovrà essere sostituito nell'istruttoria con un altro Membro della Commissione Disciplinare.
- 5.10. Qualora un Membro della Commissione Disciplinare chiedesse di astenersi per giusta causa da un caso specifico, sarà sostituito da un nuovo Membro scelto tra i Docenti stabili che entrerà a far parte della Commissione Disciplinare solo per quel caso previa nomina del Preside.

- 5.11. Qualora il Preside della Facoltà, per giusta causa, fosse impedito per un tempo ragionevolmente prolungato, oppure dichiarasse di volersi astenere, subentrerà al suo posto e solo per quel caso specifico in qualità di Presidente il Vice Preside. Se questi già facesse parte della Commissione Disciplinare, divenuto Presidente, gli subentrerà come Membro un altro Docente stabile. Il Membro che subentra solo per quel caso specifico sarà designato e nominato direttamente dal Gran Cancelliere dopo aver udito il Presidente subentrante.
- 5.12. Tutte le persone chiamate a deporre sono tenute a prestare il giuramento *de veritate dicenda*. Anche i Periti, prima di assumere l'incarico, qualora venissero nominati dal Presidente su proposta dell'Istruttore, sono tenuti al giuramento *de munere bene et fideliter adimplendo et de secreto servando*, mentre al termine dell'incarico gli stessi dovranno pronunciare il giuramento *de munere bene et fideliter adimpleto*.
- 5.13. La persona accusata non è tenuta al giuramento, a meno che non lo desideri spontaneamente ed espressamente (cf. can. 1728 §2 CIC). Il fatto dell'astensione dal giuramento deve constare agli atti.
- 5.14. Il pronunciamento sanzionatorio della Commissione Disciplinare, preso a maggioranza assoluta ex can. 119 n°2, deve essere suffragato da prove testimoniali e/o documentali attendibili da consentire il raggiungimento della certezza morale del fatto addebitato. Ogni decisione che comporta la votazione dovrà essere presa in camera di consiglio. Oltre al Presidente, per la validità della decisione, dovranno essere necessariamente presenti almeno tre Membri con diritto di voto e il Notaio Attuario. Ogni Membro deve essere ritualmente convocato e si presenterà in camera di consiglio con un proprio *votum* scritto in cui esporrà brevemente le motivazioni in diritto e in fatto sulle conclusioni alle quali è pervenuto. La lettura del proprio *votum* seguirà l'ordine di precedenza che spetta a ciascun Membro a iniziare dal Presidente. Seguirà una discussione sotto la direzione del Presidente e la votazio-

ne segreta. Se al primo scrutinio non si raggiunge la maggioranza assoluta, si ripete la votazione, ma una sola volta. Se al secondo scrutinio non viene ancora raggiunta la maggioranza assoluta non si procede ulteriormente e l'esito della votazione è da considerarsi negativo. Se, invece, al secondo scrutinio si verificasse la parità, il Presidente la può dirimere con il suo ulteriore voto (can. 119 n°2). Il *votum* di ciascun Membro, inserito singolarmente in busta sigillata, sarà allegato agli atti dell'indagine.

- 5.15. È compito del Preside, anche qualora il suo incarico non coincidesse con quello di Presidente, ricevuto il pronunciamento della Commissione Disciplinare provvedere, *omnibus bene perpensis*, all'intimazione del suddetto pronunciamento.
- 5.16. L'intimazione del provvedimento disciplinare, fatta direttamente allo studente o al Patrono che lo assiste in giudizio, deve essere eseguita entro dieci giorni computati in "tempo utile". L'eventuale decisione del Preside di non intimare il pronunciamento disciplinare - per motivi procedurali, ma non sostanziali relativi al giudizio - o di differire la notifica ad altro momento, dovrà constare agli atti con la motivazione in diritto e in fatto.
- 5.17. Il Preside dovrà informare *expeditissime* il Gran Cancelliere della sua decisione di non intimare il provvedimento disciplinare. In tal caso il Gran Cancelliere può avocare a sé la decisione di intimazione e, dopo aver richiesto la trasmissione dell'intero fascicolo con gli atti istruttori, valutare se, come e quando provvedervi. In caso di decisione affermativa l'intimazione dovrà essere eseguita dal Gran Cancelliere entro il "tempo utile" di quindici giorni dalla data in cui è entrato nella disponibilità del fascicolo.

## TITOLO II

### Esercizio del diritto di difesa

#### **Art. 6. Diritti dello studente**

- 6.1. La buona fama dello studente deve essere sempre tutelata con la dovuta diligenza, nei limiti del possibile, soprattutto mentre il giudizio è pendente, prima di tutto osservando l'obbligo del segreto. Benché il pronunciamento sanzionatorio emesso dalla Commissione Disciplinare non possa restare segreto, non dovrà essere divulgato il contenuto dell'istruttoria.
- 6.2. Per tutelare la buona fama dello studente, l'Istruttore a sua discrezione potrebbe imporre anche al testimone di prestare il giuramento *de secreto servando*.
- 6.3. Il diritto di difesa dello studente è tutelato dalle Norme Applicative della Costituzione Apostolica "Sapientia Christiana": "Nel determinare le norme per la sospensione o l'esclusione di uno studente dalla Facoltà, sia tutelato il suo diritto di difesa" (SCH, Titolo IV, Art. 27).
- 6.4. Lo studente può scegliere di difendersi da solo davanti alla Commissione Disciplinare, oppure di farsi assistere da un Patrono di sua fiducia o da altra persona di provata competenza che dovranno essere approvati dal Presidente della Commissione Disciplinare con libera decisione e senza possibilità di ricorso. Nel caso in cui lo studente fosse un chierico, il Patrono dovrà essere un Presbitero, senza possibilità di dispensa da questo requisito.
- 6.5. Il Patrono può presenziare solo alla sessione di contestazione delle accuse rivolte al suo assistito. Al termine dell'istruttoria il Patrono, o lo stesso studente se decidesse di difendersi da solo, potrà prendere visione alla presenza del Notaio Attuario, o di un delegato, degli atti, eccetto quelli che l'Istruttore a sua discrezione per giusta causa riterrà di dover secretare. Il Patrono o anche personalmente il suo assistito, entro un tempo definito dall'Istruttore potranno depositare una memoria difensiva.

- 6.6. Lo studente riceve dal Preside la notifica delle decisioni della Commissione Disciplinare assunte in modo collegiale a suo carico (*vide supra*, Parte II, Tit. I, nn. 5. 15 - 5. 17).
- 6.7. Avverso la decisione della Commissione Disciplinare lo studente può ricorrere entro il "tempo utile" di quindici giorni dalla data di notifica, al Gran Cancelliere della Facoltà. Il ricorso produce effetto sospensivo.
- 6.8. Durante lo svolgimento dell'istruttoria la Commissione Disciplinare, in analogia con il can. 1722 del CIC, potrà adottare misure cautelari nei confronti dello studente per evitare scandali, salvaguardare la libertà dei testimoni, tutelare il corso della giustizia e impedire il pericolo, se esiste, della reiterazione del comportamento antiaccademico. Le misure cautelari vengono revocate *donec aliter provideatur*, ovvero venendo meno la causa che le ha richieste e, in ogni caso, al termine dell'istruttoria con il pronunciamento della Commissione Disciplinare.
- 6.9. Per esaminare il ricorso il Gran Cancelliere si servirà di una Commissione da lui costituita *ad hoc*, di cui egli stesso sarà il Presidente, nominando *ad libitum* due membri scelti tra i Docenti Stabili e un Notaio Attuario senza diritto di voto. I due nuovi Membri e il Notaio Attuario saranno diversi da quelli della Commissione Disciplinare che ha già esaminato il caso, secondo il principio *ne bis in idem*.

## PARTE TERZA

### NORME SUL PLAGIO

---

#### Premessa

#### In genere

Non essendo contemplata dal *Codice di Diritto Canonico* un'espressa normativa sul plagio della produzione intellettuale altrui, assumiamo la legislazione italiana in materia di diritto di autore per precisare alcuni concetti intorno al suo oggetto.

Il plagio è l'usurpazione del diritto di autore che ha per oggetto «le opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alle scienze, alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro e alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione» (art. 2575 del Codice Civile Italiano).

Art. 2576 cc. «*Acquisto del diritto* - Il titolo originario dell'acquisto del diritto di autore è costituito dalla creazione dell'opera, quale particolare espressione del lavoro intellettuale».

Art. 2577cc. «*Contenuto del diritto* - *Comma 1*: L'autore ha il diritto esclusivo di pubblicare l'opera e di utilizzarla economicamente in ogni forma e modo, nei limiti e per gli effetti fissati dalla legge. *Comma 2*: L'autore, anche dopo la cessione dei diritti previsti dal comma precedente, può rivendicare la paternità dell'opera e può opporsi a qualsiasi deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera stessa, che possa essere di pregiudizio al suo onore o alla sua reputazione».

Legge 22 aprile 1941, n. 633, art. 70: «*Comma 1*: Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera, per scopi di critica, di discussione e anche di insegnamento, sono liberi nei limiti giustificati da tali finalità e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera. *Comma 2*: Nelle antologie ad uso scolastico la riproduzione non può superare la misura determinata dal regolamento il quale fisserà le modalità per la determinazione dell'equo compenso. *Comma 3*: Il riassunto la citazione o la riproduzione debbono essere sempre accompagnati dalla menzione del titolo dell'opera, dei nomi dell'autore, dell'editore e, se si tratta di traduzione, del traduttore, qualora tali indicazioni figurino sull'opera riprodotta».

In specie

I principi generali sopra enucleati possono trovare riscontro nella vita accademica della Facoltà Teologica dell'Italia Centra-

le in diversi modi e con particolare riferimento agli elaborati che gli studenti consegnano come compito assegnato dal Docente per esercitazione o per il superamento di un esame, oppure come compilazione di tesine di licenza e di tesi dottorali.

Il plagio come infrazione al Codice di Comportamento Accademico è aggravato dalla lesione del rapporto di fiducia che si instaura tra la Facoltà e lo studente. Esso deve essere necessariamente valutato sulla base di determinate circostanze prima fra tutte se sia stato commesso per mancanza di diligenza o per dolo.

### TITOLO I Tipologie di plagio

#### **Art.1. Specifici casi di plagio:**

- 1.1. Appropriazione integrale di un'opera o semplicemente di idee altrui senza citarne le fonti.
- 1.2. Appropriazione parziale di un lavoro altrui senza l'uso di virgolette e il riferimento alla fonte.
- 1.3. Rielaborazione o uso di parafrasi, anche in modo parziale, di un lavoro altrui di qualsiasi genere.

#### **Art. 2. Il materiale da considerarsi plagiato può essere acquisito, anche con il consenso del suo legittimo autore o proprietario:**

- 2.1. da un'opera edita o inedita sotto forma di libro, articolo o scritto in genere.
- 2.2. da qualsiasi tipo di pubblicazione rintracciata attraverso la rete.
- 2.3. da un elaborato, tratto in tutto o in parte, prodotto da un altro studente anche per altre finalità o per altri centri accademici.

## TITOLO II

### Sanzioni

#### **Art. 3. Tipologie di sanzione e loro irrogazione:**

- 3.1. Lo studente che commette il plagio è passibile di sanzioni previste come “Infrazioni gravi della disciplina accademica” (*vide supra*, Parte I, Tit. II, Art. 3).
- 3.2. In caso di riscontro da parte del Docente di una forma di plagio dell’elaborato conclusivo di un ciclo di studi, il fatto deve essere deferito dallo stesso Docente al Preside.
- 3.3. La constatazione durante l’esecuzione dell’elaborato di rilievi di scarsa entità e non intenzionali comporta la contestazione scritta allo studente fatta dal Docente con l’avvertimento di provvedere alla emendazione dell’elaborato.
- 3.4. La constatazione anche di una circoscritta forma di plagio durante l’esecuzione dell’elaborato è comunque da considerarsi una infrazione grave. Essa deve essere deferita al Preside e, qualora risultasse verosimile, da questi alla Commissione Disciplinare. Il fatto deve essere contestato per iscritto allo studente con il richiamo ad apportare le dovute modifiche, informandolo di uno slittamento di almeno una sessione se si tratta della discussione della tesi e una penalità da tre a sei punti per le tesine di licenza e per le tesi di laurea, da valutare a discrezione della Commissione Disciplinare.
- 3.5. Se la constatazione del plagio durante la redazione dell’elaborato risultasse in modo diffuso, oppure se la constatazione di qualsiasi entità venisse accertata al termine della stesura dopo la consegna dell’elaborato in Segreteria, il fatto, attraverso il Preside, sarà deferito alla Commissione Disciplinare comportando l’annullamento del lavoro con la sospensione dal diritto di presentarne un altro per almeno un semestre, fino alla sanzione più grave dell’espulsione dello Studente dalla Facoltà.
- 3.6. Il riconoscimento del plagio, dopo il conferimento del grado accademico, comporta l’avvio della procedura di accerta-

mento da parte della Commissione Disciplinare per la revoca del titolo conseguito dallo Studente e la comunicazione alla Congregazione per l'educazione Cattolica. In ogni caso dovrà essere assicurato allo studente il diritto di difesa.

- 3.7. La constatazione di una forma di plagio di una prova finale o intermedia di un corso annuale, di un seminario oppure per il conseguimento del Baccalaureato, comporta l'annullamento dell'esame e la sanzione di una votazione non superiore a 18/30.
- 3.8. Soltanto la Commissione Disciplinare può pronunciarsi in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari la cui intimazione segue la procedura prevista dalle *Norme sulle Sanzioni* (*vide supra*, Parte II, Tit. I, nn. 5. 15 - 5. 17).

PARTE QUARTA  
APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO  
ACCADEMICO.  
DIVULGAZIONE. INTERPRETAZIONE E MODIFICHE

---

- 1) Il *Codice di Comportamento Accademico*, approvato dal Consiglio di Facoltà, entra in vigore con l'inizio dell'anno accademico 2013/2014.
- 2) La Facoltà si impegna a promuovere la diffusione del testo che viene subito pubblicato sul sito web della Facoltà. A partire dall'anno accademico 2013-2014 il testo del *Codice di Comportamento Accademico* sarà pubblicato anche sulla Guida Accademica della Facoltà. Inoltre, il testo è a disposizione in visura per chi ne ha diritto presso la Segreteria della Facoltà.
- 3) In caso di dubbio spetta al Consiglio di Facoltà l'interpretazione autentica del *Codice di Comportamento Accademico*.

Firenze, dalla Curia Arcivescovile, addì 15 maggio 2013.

**Giuseppe Card. Betori**  
*Arcivescovo di Firenze e  
Gran Cancelliere della FTIC*

*Segretario Generale della  
Facoltà*

# 8.

**REGOLAMENTO  
PER LE RAPPRESENTANZE  
E LE ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI**

### **Art. 16 Rappresentante di classe**

1. Le singole classi eleggono un proprio rappresentante che resta in carica per un anno.
2. L'elezione avviene nell'orario scolastico, ottenuto dalla classe il permesso del Preside: la votazione si dovrà svolgere prima dell'assemblea plenaria degli studenti convocata ogni anno per l'elezione del rappresentante presso il Consiglio di Facoltà.
3. Hanno diritto di voto sia gli studenti ordinari, sia gli straordinari iscritti a quel determinato anno di corso. Verificata la presenza del numero legale, cioè della maggioranza assoluta degli studenti aventi diritto di voto, l'elezione avviene a scrutinio palese. Risulta eletto colui che raggiunge la maggioranza assoluta dei votanti, mentre dopo due votazioni inefficaci, si procede al ballottaggio tra i primi due candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti o, in caso di parità, si tenga conto dell'anzianità; in questo caso risulta eletto chi raggiunge il maggior numero dei voti e in caso di parità si ritenga eletto il più anziano di età.
4. Oltre ad avere il ruolo di scrutatori - ed uno fra essi di presidente - durante l'assemblea convocata per l'elezione del rappresentante presso il Consiglio di Facoltà, i rappresentanti di classe sono i primi referenti del rappresentante di Facoltà per ogni questione da sottoporre alle autorità accademiche. Il rappresentante di classe può convocare, previo permesso del Preside e sentito il docente cui afferisce la lezione durante la quale si intende convocare la classe, altre due assemblee ogni anno.

### **Art. 10 dello Statuto**

"Compongono il Consiglio di Facoltà (...) h) tre rappresentanti degli studenti ordinari, ognuno scelto dai rispettivi tre cicli di appartenenza. Godono di voce attiva e passiva.

### **Art. 17 Rappresentante nel Consiglio Facoltà**

1. I rappresentanti degli studenti presso il Consiglio di Facoltà sono tre: uno per il ciclo quinquennale teologico, uno per il biennio "ad licentiam" e uno per il terzo ciclo. Restano in carica un anno.

2. I rappresentanti vengono eletti entro il mese di ottobre in due riunioni distinte, convocate dal rispettivo rappresentante uscente e ottenuto il permesso scritto del Preside: al rappresentante uscente dovranno essere comunicate entro l'inizio dell'assemblea le candidature.
3. Hanno diritto di voto gli studenti ordinari e straordinari dei rispettivi cicli. Le modalità di verifica del numero legale e le modalità di votazione sono le stesse che compaiono sotto il titolo «Rappresentante di classe» al punto 3), eccetto per il fatto che la votazione avviene a scrutinio segreto, con una sola preferenza da apporre sull'apposita scheda. I rappresentanti di classe vigenti - posto che non siano candidati alla rappresentanza presso il Consiglio di Facoltà - svolgono le funzioni di scrutatore, fra di essi uno assumerà l'incarico di presidente: hanno il compito di sovrintendere allo svolgimento delle operazioni elettorali e di redigere gli appositi verbali da consegnarsi, poi, al Segretario generale.
4. Oltre a partecipare alle adunanze del Consiglio, il rappresentante di Facoltà tiene i rapporti con tutti gli studenti - *in primis* con i rappresentanti di classe - con le varie unità di servizio - in particolare con la Segreteria generale - con la Presidenza e con la Direzione della Biblioteca. Il rappresentante vigente - ottenuto il permesso scritto del Preside - convoca l'assemblea generale degli studenti, ordinariamente, una volta l'anno ed entro la prima metà del mese di maggio, per la relazione circa le decisioni prese dal Consiglio di Facoltà. L'assemblea generale degli studenti può essere convocata, straordinariamente, dal Preside o da un terzo degli studenti che avranno sottoscritto una richiesta motivata. Le assemblee generali si terranno durante l'orario scolastico per non più di quattro ore.

9.

DOCUMENTI

N- .. 'J-40/97/17



**CONGREGATIO  
DE INSTITUTIONE CATHOLICA  
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTJS)**

**DECRETUM**

Florentie, clarissima in urbe, anno reparatz salutis millesimo trecentesimo quadagesimo nono, litteris apostolicis die XXXI mensis Maii, eiusdem anni datis, quz "In suprema dignitatis" inscribunrur, Clemens div. Prov. Papa VI "Studium Generale" vigere statuit et ordinavit ut eadem civitis pr2elaris magistris, in artium litterarumque studiis eminenter versatis, florere posset.

In eodem "Studio Generali" Theologorum Collegium seu "Universitas theologica" exsi. □tit ac enituit, a Summis Pontificibus haud semel laudata a.e privilegiis diral2.

Labente tempore ac lege academica Ecclesiz mutata. potestas conferendi gradus :i.cademicos eidem Universitati theologica: cessavir, at decreto die V mensis Martii, a. D. MCMXC dato, Congregatio dc: Institutione Catholica Studium Theologicum Archidioeceseos Florentinz Facultati lbeologicie Pontificiz Universitatis Gregoriane in Urbe aggrc:gavit, quo uberiorc:s fructus in Sacra Theologia academice tradenda cunette Etrusc1e Regionis przberentur.

Nunc autem, novis in Regione Etrusca atque in ceteris Regionibus Italię Centr.ilis pastor.ilibus necessitatibus exortis, necnon ratione ductus singularis dignitatis urbis Florentie in cultura europaea. Em.mus Archiepiscopus Aorentinus, votis quoque Conferentiz Episcoporum Italicorum obsecundans, hanc Congregationem suppliciter adivit exposcens ut in urbe Florentia nova Facultas Theologica erigerctur pro beneficio studiorum theologorum Italill! Centralis Regionum.

H= Congregatio de Institutione Catholica (de Seminariis atque Srudiorum Institutis), re cum iis quorum interest mature perpensa, perspecta favorabili sententia Conferentie Episcopalis Italicz, ad normam Art. 61 Constitutionis Apostolica, "Sapientia Christi:ma", petitionem Em.mi .Archiepiscopi Florentini libenter excipiens, Srudium Theologicum Florentinum in

## FACULTATEM THEOLOGICAM ITALIA! CENTRALIS

pro munere hoc Decreto erigit erecta m que decbrat, facta eidem potest>.tc academicos gradus conferendi iuxta vigentem lle2demicam Ecclcsiz legem; servatis Statutis eiusdem Facultatis ah hac Congregatione approbatis; ceteris servatis de iure servandis, przsertim quz in Constitutione Apostolica "Sapientia Christian:," atque adncxis Ordinationibus ceterisque Apostolicz Sedis documentis de Srudiorum Universitatibus et Facultatibus Ecclesiasticis adimplenda przscribunrur.

Insuper hzc Congregatio Em.mum ac Rev.mum .Archiepiscopum Florentinum **pro tempore**"

### MAGNUM CANCELLARIUM

ipsius Facultatis nominat atque renuntiat, omnibus eidem agnitis tributisque iuribus et officiis huiusmodi mwieri inhrentibus; eidem mandans ut Facultatem promoveat ac tutetur; servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Darum Romz, ex zdibus eiusdem Congregationis, die VIII mensis Septembris, in Nativitate Bearz Mariz Virginis, a. D. MCMXCVII.

PRÆFECTUS  
*Pius Card. Laghi*

ASECRETIS

*+ Josephus Leucira Martins*

N.

340/97/18



CONGREGATIO  
DE INSTITUTIONE CATHOLICA  
(DESEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de  
Seminariis atque Studiorum Institutis), lectis seduloque percipens  
LVIII articulis, quibus STATUTA constant

FACULTATIS THEOLOGICAE ITALICAE CENTRALIS

IN URBE FLORENTIA SITUM,

qua, in iisdem definiuntur ac statuuntur **r a t a h a b e t** atque ad  
**quodlibetque exprimitur auctoritate approbata** quod quos  
pertinet ut rite observentur praedictis, ceteris servatis de iure servandis;  
contra quibuslibet minime obstatibus.

Datum Romae, ex 2 diebus eiusdem Congregationis, die VIII mensis  
Septembris, a. D. MCMXCVII.

PMFEnJS  
q ? ? • ? ASECRmS

rd: , , ,

340/97

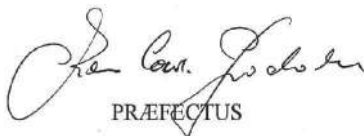
N



CONGREGATIO  
DE INSTITUTIONE CATHOLICA  
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studionun Institutis), lectis perpenisique STATUTIS Facultatis Theologicre Italire Centralis, in civitate Fiorentina sitre, ad normam Constitutionis Apostolicre *Sapientia chrsriana* recognitis; que in corundem LIX articulis definiuntur ac statuuntur **rata habet et ad aliud quinguennium approbat**; iisque ad quos pertinet, ut rite observentur, pprecipit; ceteris servatis de iure servanclis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romre, ex redibus eiusdem Congregationis, die XVII mensis Maii,  
a. D. MMXIII.

  
PRÆFECTUS

+ l. f. ? ? ? ,

ASECRETIS

139/2020



CONGREGATIO  
DE INSTITUTIONE CATHOLICA

(DEI STUDIORUM INSTITUTIO)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis  
perpensisque Statutis FACULTATIS THEOLOGICÆ ITALICÆ CENTRALIS, ad normam  
Constitutionis Apostolice *Veritatis gaudium* recognitis, quæ in eorundem LX articulis  
definiuntur ac statuuntur **rata habet** et ad quinquennium experimenti gratia approbat;  
iisque ad quos pertinet ut rite observentur præcipit; ceteris servatis de iure servandis;  
contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex redibus eiusdem Congregationis, die VI mensis Februarii,  
a. D. MMXXIJCX.

j } t □ -

*f-rfl.f* } , au, '  
A SECRETIS

# 10.

**APPROVAZIONE DELL'INTESA  
ITALIA-SANTA SEDE**

**a) Testo dell'intesa***Roma, 25 gennaio 1994*

«La Repubblica Italiana e la Santa Sede in prima attuazione dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo con protocollo addizionale firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, fermo restando quanto stabilito dal punto 4 dell'intesa 14 dicembre 1985 tra l'autorità scolastica e la Conferenza episcopale italiana (decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751), hanno determinato quanto segue:

*Art. 1*

Le Parti concordano nel considerare, oltre alla teologia, disciplina ecclesiastica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo di revisione del Concordato 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, la disciplina "Sacra Scrittura".

*Art. 2*

I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale. Il riconoscimento è disposto previo accertamento della parità della durata del corso di studi seguito a quella prevista dall'ordinamento universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea.

Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dall'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

## **b) Decreto del Presidente della Repubblica**

### **IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visto l'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo tra la Repubblica italiana e la Santa Sede firmato a Roma il 18 febbraio 1984 e ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121 il quale prevede che i titoli accademici in teologia e nelle altre discipline ecclesiastiche, determinate d'accordo tra le Parti, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti dallo Stato;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 18 dicembre 1993;

Vista l'intesa intervenuta tra le Parti;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri degli affari esteri e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

emana

il seguente decreto:

#### *Art. 1*

I. Piena ed intera esecuzione è data allo scambio di note verbali tra l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede e la Segreteria di Stato - Sezione per i rapporti con gli Stati- intervenuto in data 5 gennaio 1994, concernente il riconoscimento dei titoli accademici conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

*Dato a Roma, addì 2 febbraio 1994*

**EUGENIO SCALFARO**

**CARLO AZEGLIO CIAMPI**, Presidente del Consiglio dei Ministri

**BENIAMINO ANDREATTA**, Ministro degli affari esteri

**UMBERTO COLOMBO**, Ministro dell'università  
e della ricerca scientifica e tecnologica

*[Registrato alla Corte dei Conti l'11 febbraio 1994] di Governo, registro  
n. 90, foglio n. 1]*

## SEMINARI

---

### **Diocesi di Arezzo-Sansepolcro-Cortona**

Piazza Murello, 2 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 22814

### **Diocesi di Fiesole**

Piazza Mino, 1 - Fiesole (FI) - Tel. 055 599.889

### **Arcidiocesi di Firenze**

Lungarno Soderini, 19 - 50124 Firenze - Tel. 055 283.875

### **Diocesi di Grosseto**

Viale Francesco Ferrucci, 11 - 58100 Grosseto - Tel. 0564 449.111

### **Diocesi di Massa Marittima-Piombino**

Via S. Francesco, 10/12 - 58024 Massa Marittima (GR)

Tel. 0566 902.641

### **Diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza**

Via Fiorenzuola Vecchia, 2 - 53045 Montepulciano (SI)

Tel. 057871.951

### **Diocesi di Pistoia**

Via Puccini, 6 - 51100 Pistoia - Tel. 0573 750.009

### **Diocesi di Pitigliano-Sovana Orbetello**

Piazza della Fortezza Orsini, 35 - 58017 Pitigliano (GR)

Tel. 0564 61.60.74

### **Diocesi di Prato**

Via del Seminario 32 - 59100 Prato - Tel. 0574 280.14

### **Diocesi di S. Miniato**

Piazza della Repubblica, 10 - 56027 S. Miniato (PI)

Tel. 0571 418.32.73

### **Arcidiocesi di Siena - Colle Val d'Elsa - Montalcino**

Piazza del Duomo, 5 - 53100 Siena (SI) Tel. 0577 42.020

## COMUNITÀ RELIGIOSE

---

### **O.F.M.**

Via S. Salvatore al Monte, 9 - 50125 Firenze - Tel. 055 200.1229

### **Comunità Figli di Dio - Via Crocifissalto, 2 - 50135 Firenze**

Tel. 055 697.778

### **Assunzionisti - Agostiniani dell'Assunzione**

Borgo Pinti, 58 - 50121 Firenze

### **O.F.M. Capp.**

Via dei Cappuccini, 1 - 50139 Firenze - Tel. 055 488.969

### **Movimento dei Focolari**

Via S. Francesco, 4 - 50064 Figline e Incisa V.no (FI)

Tel. 055 833.57.31

### **O.S.B. Oliv.**

Via delle Porte Sante, 34, 50125 Firenze - Tel. 055 234.27.31.

### **Fraternità Monastiche di Gerusalemme - Via Condotta, 4 - 50122**

Firenze - Tel. 055 264.402

### **Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Bétharram**

Parrocchia S. Francesco, Piazza S. Francesco 1 - 51100 Pistoia

Tel. 0573 368096

### **Comunità Amore e Libertà**

Via Colleramole, 21 - 50023 Impruneta (Firenze)

Tel. 055 20.20.452

### **Ricostruttori nella preghiera**

Via A. Corelli, 33C - 50127 Firenze

## INDICE

1. Parte descrittiva	
Statuto	6
Autorità accademiche, ufficiali e collegio dei docenti	43
Informazioni	51
Normativa generale	56
2. Calendario	77
3. Ordinamento degli studi	
Primo ciclo accademico: baccalaureato in teologia	90
Secondo ciclo accademico: licenza in teologia	99
Terzo ciclo accademico: dottorato in teologia	106
4. Programmi di esame finale	
Programma per l'esame finale in teologia biblica	109
Programma per l'esame finale in teologia dogmatica	109
5. Scuole di Alta Formazione	
Alta formazione in teologia e arti	116
Alta formazione in antropologia medica	120
6. Appendici	
Pubblicazioni dei docenti	126
7. Codice di comportamento accademico	138
8. Regolamento per le rappresentanze e le assemblee degli studenti	154
9. Documenti	157
10. Approvazione dell'intesa Italia-Santa Sede	163
Seminari e comunità religiose	166

*La Facoltà Teologica dell'Italia Centrale ha ottenuto la personalità giuridica dallo Stato italiano con D. M. del 7 dicembre 1998, pubblicato nella G. U. n° 24, del 30 gennaio 1999.*

*Questo Annuario ha carattere puramente informativo e non deve ritenersi idoneo dal punto di vista giuridico ad instaurare alcun tipo di rapporto contrattuale con la Facoltà, neppure a livello di proposta. È riservato alla Facoltà il diritto di introdurre cambiamenti sia nell'organizzazione accademica che in quella amministrativa, anche ad anno accademico già iniziato.*

*La segreteria accademica della Facoltà è a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.*



**Facoltà  
Teologica**  
dell'Italia  
Centrale

Viale Ludovico Ariosto, 13  
Ingr. Piazza Torquato Tasso, 1/A  
50124 Firenze (Italia)

Tel. 055 42.82.21  
Fax 055 428.22.22  
info@teofir.it

**www.ftic.it**





**Facoltà  
Teologica**  
dell'Italia  
Centrale

Viale Ludovico Ariosto, 13  
Ingr. Piazza Torquato Tasso, 1/A  
50124 Firenze (Italia)

Tel. 055 42.82.21  
Fax 055 428.22.22  
info@teofir.it

**[www.ftic.it](http://www.ftic.it)**